DAL 1887

# IL GAZZETTINO

il Quotidiano del NordEst

€ 1,20
ANNO 131 - N° 111

Domenica 19 Dicembre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

**Friuli**
**Folla commossa all'addio al poliziotto morto in A23**
A pagina V

**Serie A**
**Morata-Cuadrado la Juve riparte L'Udinese ora c'è: 4 gol al Cagliari**
Alle pagine 19 e 20

**Sci alpino**
**Goggia imprendibile anche in val d'Isere: terza vittoria su tre discese**
A pagina 21

**L'analisi**

## Una ricetta per vincere la sfida del lavoro

**Romano Prodi**

La trasformazione dei mercati mondiali è cominciata. I trent'anni di trionfante teologia della globalizzazione erano già stati messi in crisi dall'aumento delle disuguaglianze, ma l'accelerazione decisiva verso il cambiamento è frutto delle crescenti tensioni politiche, dell'arrivo del Covid e della scarsa disponibilità di semilavorati e di prodotti specializzati.

La concorrenza sta quindi cambiando: la globalizzazione non è certo finita ma, proprio per non essere vittima di eventi simili a quelli elencati in precedenza, ognuna delle tre grandi aree economiche - Europa, Stati Uniti e Cina - tende a localizzare al suo interno almeno una parte essenziale delle produzioni più importanti. Questo processo è in corso con una particolare intensità nei settori più soggetti ai cambiamenti tecnologici. Per questo motivo si stanno dirigendo dagli Stati Uniti verso l'Europa alcuni grandi investimenti, sia nel settore automobilistico che nella produzione dei microprocessori. Nell'auto elettrica è arrivato il leader americano Tesla e si apprestano a investire i produttori di batterie provenienti da Est e Ovest. Nei microprocessori una grande iniziativa è in fase di avanzamento da parte dell'Americana Intel e stanno velocemente procedendo le trattative per un insediamento europeo della TMSC, il gigante Taiwanese di gran lunga leader mondiale nel campo dei chip più avanzati.(...)

*Continua a pagina 23*

# No vax sette contagiati su 10

▸Veneto, il 66% dei positivi dell'ultima settimana non è vaccinato e il 21% ha fatto solo la prima dose

▸La percentuale di casi rilevati tra chi invece ha fatto la doppia somministrazione scende al 13%

Ogni 10 nuovi contagiati nel Veneto nuovamente giallo, 7 non sono vaccinati e 2 lo sono solo parzialmente, mentre soltanto 1 ha avuto la doppia dose. Lo dicono i dati rilevati da Azienda Zero, in un momento in cui risultano attualmente positive 58.405 persone. Il numero è considerevole, perché si tratta di un decimo dei 574.858 infetti che sono stati complessivamente conteggiati dall'inizio dell'emergenza. Del resto l'ondata aumenta ogni giorno a colpi di qualche migliaio di casi, ieri per esempio altri 4.016, individuati attraverso 107.408 tamponi molecolari e antigenici, con 26 morti, 162 ricoverati in Terapia intensiva e altri 1.079 pazienti accolti negli altri reparti, stando al bollettino diffuso dalla Regione. La riflessione sul peso della componente no-vax è significativa anche alla luce dell'ultima analisi condotta dall'Istituto superiore di sanità, secondo cui nel periodo compreso fra il 22 ottobre e il 21 novembre il tasso di decesso fra gli ultra 80enni nei non vaccinati è circa 8 volte più alto rispetto ai vaccinati con ciclo completo entro i 150 giorni e 45 volte più alto rispetto agli immunizzati con terza dose.

**Pederiva** a pagina 3

**In centinaia a vaccinarsi a casa del sindaco no vax**

Santa Lucia di Piave (Treviso) è il paese del sindaco-medico no vax Riccardo Szumski: ieri erano centinaia le persone in coda per vaccinarsi nel presidio mobile dell'Usl.

**Favaro** a pagina 5

**Le misure allo studio**

## Non solo super pass, obbligo di tampone per feste e cenoni

**Tra le misure che verranno valutate giovedì dal governo anche l'introduzione dell'obbligo di esibire l'esito negativo di un tampone per accedere nei locali al chiuso, in primis le discoteche, per feste e cenoni. Non più solo il Super Green pass quindi, ma anche un test antigenico effettuato nelle ultime 48 ore. Tuttavia, vista la vicinanza della cabina di regia rispetto al Natale, difficilmente questa stretta riguarderà già il 24, il 25 o il 26 dicembre. Con ogni probabilità entrerà in vigore per il resto delle festività.**

A pagina 2

**Pordenone** Il residuato bellico raccolto vicino a un poligono

## Tenta di aprire un ordigno: ucciso

**I soccorsi nell'abitazione dell'anziano ucciso dallo scoppio**

**Comisso** a pagina 11

## Nuova Irpef, più sconti ai dipendenti, meno a pensionati e autonomi

▸Con la riforma del fisco il risparmio più alto sarà di 945 euro l'anno. Ma non per tutte le categorie

La nuova Irpef premia i lavoratori dipendenti. Tutte le categorie di contribuenti ottengono vantaggi dal nuovo sistema di aliquote e detrazioni. Ma la riforma risulta più favorevole per chi ha un impiego subordinato, rispetto a pensionati e autonomi. Anche perché per il solo 2022, se la retribuzione lorda annua non supera i 35 mila euro, si aggiunge un taglio dei contributi previdenziali.

**Cifoni** a pagina 7

**Torino**

## Crolla una gru, tre operai morti schiacciati

**Ancora una tragedia sul lavoro. Nel crollo di una gru a Torino tre operai sono morti schiacciati.**

**Nicola a pagina 13**

## Tra Jaguar e ruderi: i redditi dei consiglieri

C'è chi dichiara di possedere la Jaguar e chi invece deve riconoscere di avere solo un rudere. È variegata la classifica dei consiglieri e degli assessori regionali del Veneto che può essere stilata in base alle dichiarazioni reddituali e patrimoniali pubblicate sul Bur. A Palazzo Ferro Fini il "Paperone" è il leghista Fabiano Barbisan, componente del gruppo Misto, con 166.419 euro di imponibile prodotto nel 2019 e presentato nel 2020. I dati evidenziano anche i casi di due politici a zero euro, quali il veronese Marco Andreoli (Liga Veneta) e la padovana Elena Ostanel (Il Veneto che vogliamo).

**Pederiva** a pagina 9

**Coraggio Italia**

## Brugnaro stoppa Toti sull'alleanza con Renzi

**«L'idea di Coraggio Italia è nata a casa mia con l'onorevole Marco Marin. Ora leggo che forse qualcuno ha in mente altri percorsi e ovviamente aspetterò di averne eventualmente conferma dai diretti interessati. Se le indiscrezioni fossero vere, mi dispiacerebbe ma non mi farebbero scomporre». Così il sindaco di Venezia e leader di Coraggio Italia Luigi Brugnaro è intervenuto sulle voci di una intesa cercata - ma non ancora trovata - tra il governatore ligure Toti e Matteo Renzi.**

A pagina 9



**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

* "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo". + € 7,90 * "Calendario Barbanera 2022" + € 2,90 * "Cronache di Piombo" + € 8,80

# La lotta alla pandemia

# Natale con Omicron «Avremo molti casi» Draghi corre ai ripari

▶Ieri 84 positivi alla variante, ma mancano i sequenziamenti. Da domani indagine Iss

▶Palazzo Chigi convoca per giovedì la cabina di regia: in arrivo una stretta

**L'ALLARME**

ROMA Poco più di dieci giorni. Sono quelli di vantaggio che, calendario alla mano, l'Italia pensava di poter ancora vantare rispetto al resto d'Europa su Omicron. O almeno sarebbero quelli restanti in base alla previsione fatta dal premier Mario Draghi nei giorni scorsi. In realtà però, ora le cose stanno in maniera un po' diversa. Anche solo rispetto a sette giorni fa infatti, la variante sembra aver preso a galoppare ad una velocità maggiore del previsto. Dai 55 casi registrati in tutta la Penisola dall'Istituto Superiore di Sanità venerdì mattina, si è passati agli 84 comunicati ieri.

E questo chiaramente spaventa, specie con il Natale alle porte. A partire dalla settimana prossima infatti, milioni di italiani si ritroveranno, al chiuso, per scambiarsi gli auguri. Il rischio è che ogni visita, cenone o festa diventi un potenziale focolaio, aumentando i contagi ben oltre la «forte crescita» già registrata dal report dell'Iss di ieri. Un'impennata che ha inevitabilmente spinto Draghi a convocare per giovedì, il 23 dicembre, la cabina di regia anti-Covid del governo. Una riunione che è chiara anticipazione di un Consiglio dei ministri in cui, proprio valutando la rapida evoluzione epidemiologica in corso, si arriverà con ogni probabilità a nuove misure.

**L'INDAGINE**

Non a caso infatti, il ministro della Salute Roberto Speranza ha annunciato per domani la nuova flash survey sulla variante. Ovvero l'indagine rapida che, scegliendo un giorno casuale per non inquinare il campione, sequenzierà i tamponi positivi raccolti in tutto il Paese in modo da ottenere indicazioni precise sulla presenza di Omicron. Lo 0,2% risultato dall'ultima analisi di questo tipo condotta (risalente però al 6 dicembre), non è un dato affidabile su cui basare un'eventuale nuova stretta. Specie perché il periodo alle porte, con le festività natalizie, è probabilmente quello più caratterizzato dalla socialità in ambienti chiusi per gli italiani.

La nuova indagine, i cui risultati secondo fonti del ministero della Salute non arriveranno proprio prima di giovedì - e quindi in tempo per una cabina di regia "in extremis" rispetto alle feste - cercherà di fotografare in maniera più accurata a che punto siamo. Già consapevoli però che la situazione sta ormai rapidamente precipitando in tutta Europa (da oggi i Paesi Bassi tornano in lockdown) e che, appunto, il vantaggio italiano è ormai solo illusorio.

«La presenza della variante Omicron era largamente attesa - precisa il presidente dell'Istituto superiore di sanità e portavoce del Comitato tecnico scientifico (Cts) Silvio Brusaferro - in linea con quanto osservato anche negli altri paesi, ed è probabile un aumento dei casi nei prossimi giorni».

**I DATI**

D'altronde i dati diffusi dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) non lasciano grande spazio a repliche. Secondo i primi studi considerati affidabili, il tempo di raddoppio di Omicron è pari ad un valore compreso tra 1,5 e 3 giorni. Cioè, nel migliore degli scenari, le nuove positività da variante raddoppiano ogni 72 ore. Un dettaglio non da poco se si ragiona sul fatto che Delta, la mutazione oggi dominante, per raggiungere lo stesso obiettivo aveva bisogno di circa 10 giorni.

A testimoniarlo proprio l'aumento dei casi italiani. Un'impennata comunque non ancora omogenea sull'intero territorio nazionale (anche se in realtà sequenziamo, cioè analizziamo, pochissimi casi e quindi fatichiamo a identificarli come Omicron) e che dunque fa sperare che ci possa essere ancora qualche speranza di frenare l'andamento dei nuovi casi almeno in qualche territorio. Tant'è che le 84 segnalazioni registrate ieri sono arrivate nella maggioranza dei casi da Lombardia (33) e Campania (20), ma in generale la variante è segnalata in 13 regioni (Lazio 8, Puglia 7, Veneto 5, Piemonte e Emilia Romagna 2, Abruzzo, Calabria, Liguria, Sardegna, Sicilia, Toscana 1) e nella provincia autonoma di Bolzano (1).Il tassello mancante in questo momento, è la reale comprensione della pericolosità di Omicron. E cioè quanto e se conduce negli ospedali con frequenza maggiore rispetto a Delta, e soprattutto in quali condizioni. «Sono necessari più dati per comprendere il profilo della gravità» e se i vaccini attuali siano efficaci spiegano ancora i ricercatori dell'Oms. In ogni caso la guardia resta alta, perché la statistica non mente. E se i nuovi contagi continueranno a crescere a questo ritmo (ieri erano oltre 28mila, 7mila in più di sabato 11 dicembre), tra 2 o 3 settimane lo faranno in maniera significativa anche i ricoveri.

**Francesco Malfetano**

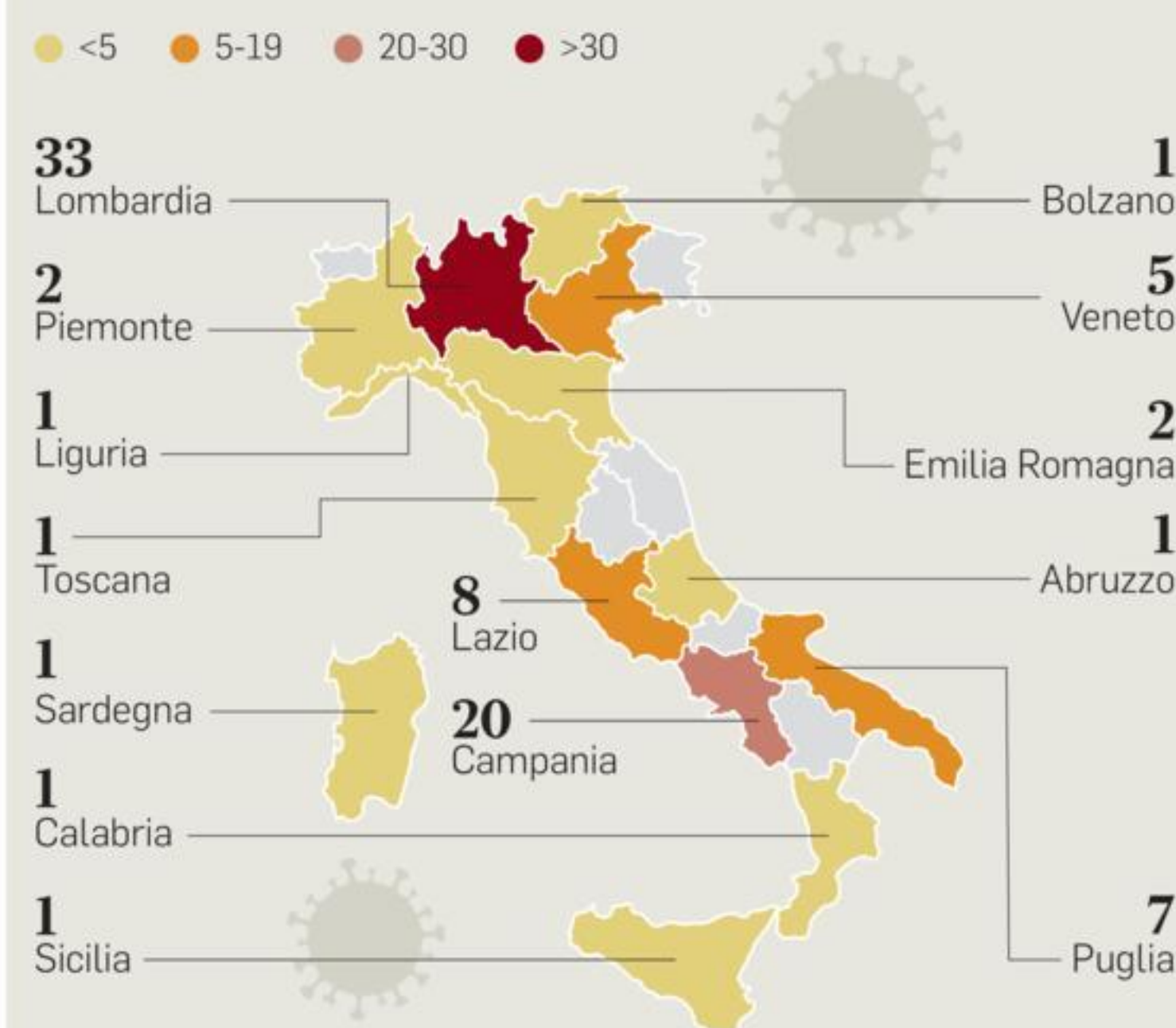


**SECONDO L'OMS LA MUTAZIONE RADDOPPIA LA PROPRIA DIFFUSIONE OGNI TRE GIORNI**

**BRUSAFERRO: IN LINEA CON L'EUROPA, NEI PROSSIMI GIORNI CI ASPETTIAMO UN AUMENTO DELLE INFEZIONI**

**Le segnalazioni di Omicron in Italia**

<5 · 5-19 · 20-30 · >30

33 Lombardia
2 Piemonte
1 Liguria
1 Toscana
1 Sardegna
1 Calabria
1 Sicilia
8 Lazio
20 Campania
1 Bolzano
5 Veneto
2 Emilia Romagna
1 Abruzzo
7 Puglia

Fonte: Istituto Superiore di Sanità (Iss)

**La velocità delle ultime varianti: in quanto tempo sono diventate dominanti in Sudafrica**

Omicron (B.1.1.529) · Delta

100% · 80% · 60% · 40% · 20% · 0%

giorni 0 · 25 · 50 · 75 · 100

Ricoveri sui casi identificati nella seconda settimana di infezione

1,7% · 19%

L'Ego-Hub

**NEL REGNO UNITO 90 MILA CONTAGIATI**

Sono 90.418 i nuovi casi registrati nel Regno Unito ieri. Di questi, 9.500 sono i contagiati da Omicron. Il numero di morti resta contenuto, 124 in un giorno.

# Pass a 6 mesi, mascherine e tampone per le Feste

**LE MISURE**

ROMA I "no vax" rischiano di dover trascorrere a casa il resto delle feste natalizie. Mentre i vaccinati dovranno rinnovare il Green pass entro sei mesi, e non più nove, provvedendo alla terza dose. La stretta per i non vaccinati era nell'aria e, salvo la riduzione della durata del "certificato verde", le misure allo studio mirano soprattutto a colpire chi si ostina a non vaccinarsi, senza gravare troppo su chi ha fatto il proprio dovere.

**GIOVEDÌ IL VERTICE**

Con inusuale tempismo il governo ha annunciato per giovedì prossimo la riunione della cabina di regia nella quale verranno definite le nuove misure per arginare la variante Omicron che sta spaventando mezza Europa. C'è attesa per i risultati dell'indagine flash survey dell'Istituto Superiore di Sanità che pubblicherà i risultati proprio giovedì, così come per le nuove linee guida che ha promesso la Commissione Europea sul Green pass. Ma l'annuncio della riunione dato sei giorni prima, sembra preparare il terreno alla sostanziale abolizione - salvo che per esigenze di lavoro - del Green pass che si può ottenere con il solo tampone fatto in farmacia.

**RIDUZIONE SCONTATA**

L'abbassamento della durata del Green pass da 9 a 6 mesi sembra scontato e in linea con quanto consiglierà Bruxelles. «Dopo 5 o 6 mesi il Green pass perde ogni giorno un po' di validità rispetto alla circolazione del virus, se fossimo in bassa circolazione non sarebbe un problema ma in un momento di alta circolazione si deve pensare di ridurre la durata» ha spiegato ad esempio Guido Rasi, già direttore dell'agenzia europea dei medicinali (Ema) e oggi consulente del commissario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo. Molte altre le ipotesi sul tavolo del governo e tutte con l'obiettivo di evitare che i festeggiamenti natalizi, con cenoni e feste al chiuso, facciano esplodere i contagi. Si discute di imporre l'obbligo della mascherina all'aperto, anche se ciò potrebbe essere lasciato alle scelte dei presidenti di regione che in molti casi, come accaduto nel Lazio, Veneto, Campania e Sicilia, hanno già provveduto.

**ULTERIORE STRETTA**

Verrà invece permesso l'accesso ai centri commerciali, e probabilmente anche al trasporto pubblico locale, solo a chi ha il super Green pass, che si ottiene solo a seguito di vaccinazione o guarigione.

Non solo. Tra le misure che verranno valutate giovedì - e probabilmente limitate al periodo natalizio - anche l'introduzione dell'obbligo di esibire l'esito negativo di un tampone per accedere nei locali al chiuso, in primis le discoteche, per feste e cenoni. Non più solo il Super Green pass quindi, ma anche un test antigenico effettuato nelle ultime 48 ore. Un po' come già avviene da mercoledì scorso per tutti i viaggiatori che vogliono entrare nella Penisola. Sul tavolo anche l'estensione dell'obbligo vaccinale a chi lavora a contatto con il pubblico.

Vista la vicinanza temporale della riunione della cabina di regia rispetto al Natale, difficilmente questa stretta riguarderà già il 24, il 25 o il 26 dicembre. L'obiettivo è infatti quello di evitare pericolosi assembramenti nel periodo dei festeggiamenti per Capodanno.

**RISCHIO REVOCA**

Intanto ieri è diventato operativo, con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del relativo decreto, il meccanismo che consente di revocare il Green pass qualora il possessore del certificato dovesse risultare positivo durante il periodo di validità del documento o in caso di pass falsi (anche a livello europeo). Revoca che sarà poi annullata automaticamente a seguito dell'emissione della certificazione verde di guarigione.



**POTREBBE ESSERE ULTERIORMENTE RIDOTTA LA DURATA DEL CERTIFICATO VERDE ATTUALMENTE FISSATA IN 9 MESI**

**SUL TAVOLO DEL GOVERNO NUOVE IMPOSIZIONI PER ACCEDERE AI LOCALI AFFOLLATI E AI VEGLIONI**

# L'emergenza a Nordest

## Veneto, altri 4.016 casi ma 7 positivi su dieci non sono vaccinati

▶L'analisi sui dati di Azienda Zero: solo il 13,6% si contagia dopo doppia iniezione

▶L'Iss: «Fra gli over 80 decessi 45 volte più alti per i no vax». Ieri 26 vittime

LA SITUAZIONE

VENEZIA Dentro i confini del Veneto giallo, 58.405 persone sono attualmente positive. Sono un decimo dei 574.858 contagiati che sono stati complessivamente rilevati dall'inizio della pandemia, un'ondata che aumenta ogni giorno a colpi di qualche migliaio, ieri per esempio altri 4.016. Ma chi si infetta in questa fase? Due su tre sono non vaccinati, mentre il restante terzo è frazionato fra una piccola parte che ha ricevuto solo la prima dose e una netta minoranza che invece ha completato il ciclo.

L'ISTITUTO

Nella raffica quotidiana di numeri che scandiscono il racconto puntuale dell'emergenza Covid, vale la pena di osservare i dati rilevati da Azienda Zero. Tanto più alla luce dell'ultima analisi condotta dall'Istituto superiore di sanità, secondo cui nel periodo compreso fra il 22 ottobre e il 21 novembre il tasso di decesso fra gli ultra 80enni nei non vaccinati (153 per 100.000) è circa 8 volte più alto rispetto ai vaccinati con ciclo completo entro i 150 giorni (18 per 100.000) e 45 volte più alto rispetto ai vaccinati con terza dose (3 per 100.000).

LA MEDIA

Ebbene le cifre dell'ente regionale certificano che, nell'ultima settimana, in Veneto ogni 100.000 abitanti sono stati individuati 1.228,3 contagi fra i no-vax, 390,7 fra i soggetti che non hanno completato il percorso e 254,6 fra quanti sono arrivati fino in fondo. La media giornaliera, dunque, è stata rispettivamente di 175,47 casi fra i non vaccinati (65,5%), 55,81 fra i parzialmente coperti (20,9%) e 36,37 fra i totalmente immunizzati (13,6%). Ogni volta che leggiamo il bollettino del Coronavirus, perciò, possiamo pensare che su 10 nuovi infetti, quasi 7 sono totalmente esposti all'aggressione del patogeno, 2 sono protetti solo in parte e soltanto 1 si positivizza malgrado la doppia somministrazione.

LA MALATTIA

Del resto dovrebbe ormai essere noto che nessun vaccino garantisce una difesa del 100%, a maggior ragione adesso che circola la variante Omicron, con l'aggiunta che l'efficacia cala con il passare del tempo, motivo per cui è stata introdotta la terza dose. Sempre l'Iss sottolinea infatti che, dopo cinque mesi dalla seconda iniezione, «l'efficacia del vaccino nel prevenire la malattia, sia nella forma sintomatica che asintomatica, scende dal 73% a 35%».

Ma fra gli ultra 80enni presi in considerazione rispetto al tasso di ospedalizzazione, «per i non vaccinati (381 ricoveri per 100.000) si evidenzia come questo sia circa 7 volte più alto rispetto ai vaccinati con ciclo completo da meno di 150 giorni (52 ricoveri per 100.000) e circa 35 volte più alto rispetto ai vaccinati con dose aggiuntiva/booster (11 ricoveri per 100.000)». Una dinamica simile riguarda l'ingresso degli anziani in Terapia intensiva: il tasso dei non vaccinati (22 pazienti per 100.000) è circa 7 volte più alto rispetto ai vaccinati con ciclo completo entro cinque mesi (3 per 100.000) e circa 54 volte più alto rispetto ai soggetti che hanno ricevuto la terza dose (0,4 per 100.000).

Non a caso in Veneto nell'ultima settimana sono stati ospedalizzati, ogni 100.000 abitanti, 50,7 no-vax, 12,3 malati che avevano avuto solo una dose e 7 infetti che invece avevano ricevuto pure la seconda.

IL RESOCONTO

È su questo sfondo che andrebbe letto il resoconto di giornata. I 4.016 nuovi contagi sono stati trovati attraverso 23.650 tamponi molecolari e 83.758 test rapidi, per cui il tasso di positività è pari a 3,73%. Altri 26 decessi portano il totale a 12.161. I ricoverati scendono a 162 (-2) in Terapia intensiva e a 1.079 (-11) in area non critica. Nel frattempo sono aumentate ancora le vaccinazioni: ulteriori 45.341 aggiornano i tassi di copertura della popolazione residente al 78,1% con almeno una dose e al 76,4% con entrambe le inoculazioni, mentre il 24,8% ha avuto pure il "booster".

**Angela Pederiva**



NELLA REGIONE DI NUOVO GIALLA I RICOVERATI CALANO A 162 IN TERAPIA INTENSIVA E A 1.079 IN AREA MEDICA

NO-PASS, IL RADUNO DAVANTI ALLA SEDE DELLA QUESTURA

I manifestanti del movimento Veneto No Green Pass si sono radunati davanti alla sede della Questura di Padova

## In piazza a Padova solo in 150 «Ci vessano»

LA PROTESTA

PADOVA Avevano promesso di essere 10mila, ma alla fine solo in 150 hanno risposto alla chiamata per il presidio di protesta. Ieri la nuova manifestazione del movimento Veneto No Green Pass, dopo un travagliato iter che da Abano Terme ha visto gli attivisti costretti a ripiegare su Padova, approdando nella piazza all'ingresso della questura. Alla fine due sono stati i multati per non aver rispettato l'obbligo di mascherina.

Sparuto il numero dei partecipanti, soprattutto rispetto alle oltre 5mila persone che da luglio e per tutto l'autunno hanno riempito ogni sabato le piazze del centro. Poi sono arrivate le ordinanze con l'obbligo di indossare la mascherina e mantenere il distanziamento e parimenti con il divieto di sfilare in corteo nelle zone centrali. Sono piovute le prime multe e pure un paio di denunce. Così, complici anche le temperature in crollo, il fronte dei No pass è andato stringendosi.

GLI ATTIVISTI

«Le istituzioni ci vessano in continuazione. Dovevamo andare in corteo ad Abano, ma è bastato che il sindaco e Federalberghi alzassero la voce ed eccoci cacciati – ha sottolineato Cristiano Fazzini, il rappresentante del movimento –. Cercavamo un candidato sindaco da sostenere alle prossime elezioni a Padova, ora lo faremo anche ad Abano». Il gruppo inizialmente aveva chiesto di organizzare un corteo nel centro della cittadina termale ma, dopo un sopralluogo della polizia, è arrivato il diniego: troppi rischi per la sicurezza. Veementi erano state le proteste del sindaco Federico Barbierato e di commercianti e albergatori, pronti a chiedere un milione di euro di risarcimento per danni d'immagine a Veneto No Green Pass. Alla fine l'ipotesi termale era sfumata e il sit-in è stato organizzato a Padova. Ormai il Veneto è zona gialla, ma il movimento si dice pronto a continuare a scendere in strada: «Non ci fermiamo, protesteremo a Natale, Santo Stefano e Capodanno».

**Serena De Salvador**



## La terza dose fa da scudo a 70-80enni: sono le fasce oggi meno colpite dal virus

LA RICERCA

TRIESTE La terza dose del vaccino, almeno nel primo periodo che segue la somministrazione, torna di nuovo a proteggere anche dal contagio. E non solo dal rischio di sviluppare le forme più gravi del Covid. È una conferma - confortante - che arriva da uno studio compiuto sul campo dalla task force anti-Covid del Friuli Venezia Giulia.

In una delle regioni più colpite dal contagio, è stato possibile misurare il comportamento del virus nelle diverse fasce d'età, distinguendo soprattutto le platee più coperte dalla dose "booster" del vaccino da quelle che ancora si limitano alle prime due somministrazioni. E il risultato è stato incontrovertibile: dove la terza dose è penetrata di più, il contagio è letteralmente crollato, mentre dove i richiami sono ancora troppo bassi il virus dilaga.

I NUMERI

Gli ultraottantenni del Friuli Venezia Giulia sono avanti con le terze dosi. Nel dettaglio, due cittadini su tre (il 62 per cento) hanno già ricevuto il richiamo "booster". E nell'ultima settimana proprio in quella fascia d'età il contagio è crollato. Le persone con oltre 80 anni, infatti, hanno contribuito solo per il 4 per cento al monte totale dei nuovi positivi rilevati dalla Protezione civile. E nessun morto, sempre negli ultimi sette giorni, aveva ricevuto la terza dose del vaccino. Lo stesso vale per i reparti di Terapia intensiva, che non accolgono cittadini con il "booster".

Si passa poi ai settantenni, che sono leggermente indietro rispetto ai più anziani ma che comunque godono di una copertura del 30 per cento se si parla di terze dosi. E anche in questo caso i numeri, che non hanno colore, non sanno mentire. I cittadini con un'età tra i 70 e i 79 anni, infatti, costituiscono solamente il 9 per cento dei contagiati totali registrati in Friuli Venezia Giulia nell'ultima settimana. «La terza dose è fondamentale per far tornare alto il livello di protezione in tutte le fasce d'età - ha spiegato l'infettivologo di Pordenone, Massimo Crapis - e per fronteggiare le nuove varianti».

ESPERTO Massimo Crapis

UNO STUDIO SUL CAMPO DELLA TASK FORCE DEL FRIULI VG CONFERMA: CHI HA GIÀ AVUTO IL BOOSTER RISULTA PIÙ PROTETTO

I PIÙ GIOVANI

Per confermare i dati dello studio sulle terze dosi, però, servono i numeri opposti, quelli che fanno riferimento alla popolazione che ancora non ha ricevuto il "booster" o che contiene il più alto numero di non vaccinati. Tra gli under 20, ad esempio, il contagio sta correndo senza freni. Il 20 per cento dei nuovi casi fa riferimento proprio ai più giovani. Questo nell'ultima settimana. Ieri, invece, nei cittadini del Friuli Venezia Giulia con meno di 19 anni si è arrivati al 25 per cento dei nuovi casi, in un quadro che ha visto numeri altissimi, con 964 positivi cioè il picco della quarta ondata dopo l'illusione di una prima flessione della curva. Anche i trentenni (vaccinati con la terza dose solamente al 10 per cento) registrano tassi di contagio elevati e contribuiscono ai numeri giornalieri per il 16 per cento.

GLI OBIETTIVI

Il Friuli Venezia Giulia sta cercando di accelerare con le somministrazioni delle terze dosi per difendersi dall'arrivo - ormai praticamente certo - della variante Omicron. Entro la fine dell'anno dovrebbe essere raggiunto l'obiettivo delle 400mila iniezioni relative solamente al "booster". Significherebbe riuscire a coprire una buona fetta della popolazione, in una regione che sfora di poco il milione e 200mila abitanti. È una corsa contro il tempo, perché già con la prevalenza della variante Delta, diventata nel corso del tempo "normale", si è in presenza dell'ennesimo rialzo dei contagi.

**Marco Agrusti**

## L'obbligo di profilassi

# Scuola, 40 mila docenti verso la sospensione: laureandi per sostituirli

▶Le cattedre lasciate vuote da chi non si è vaccinato: i presidi cercano una soluzione

▶Alle primarie, ma anche alle superiori, si arruoleranno gli studenti universitari

Nelle primarie in arrivo studenti laureandi al posto delle maestre

IL CASO

ROMA Il docente no vax va sostituito ma i supplenti da portare in cattedra, quest'anno, non ci sono: l'unica soluzione, adesso, è chiamare a raccolta i laureandi, giovani non ancora in possesso della laurea ma pronti ad entrare in classe per salvare l'anno scolastico. I prossimi tre giorni, gli ultimi prima della pausa natalizia, si prospettano infatti difficili per i presidi alle prese con le cattedre lasciate scoperte dai docenti senza vaccino e la ricerca, spesso inutile, di supplenti da portare in classe per fare lezione. Per ora si proverà a tamponare le ore "scoperte" ma a gennaio, quando ormai le sospensioni dei no vax saranno definitive, si rischia il caos. Innanzitutto le scuole e gli uffici scolastici regionali stanno cercando di contare quanti siano effettivamente i docenti che non potranno più entrare a scuola, perché non rispondono all'obbligo vaccinale previsto per il personale scolastico dal 15 dicembre. Hanno cinque giorni per regolarizzare la loro posizione, dopo di che saranno fuori. Secondo le stime, sono circa 50mila le persone non ancora vaccinate, tra queste però c'è un 20% di docenti che si sta mettendo in regola.

**LE PRENOTAZIONI**

In molti istituti, infatti, c'è una quota di insegnanti che sta portando in presidenza la prenotazione del vaccino o ha già fatto la prima dose in queste ultime ore. La somma quindi dei non vaccinati dovrebbe scendere, a breve, a circa 40mila: tra questi ci sono anche i lavoratori che, per motivi di salute, non possono vaccinarsi: sono quindi esentati, tramite certificazione medica, ma non possono stare a contatto con i ragazzi. Anche in questo caso, quindi, devono essere sostituiti. Sono pochi i casi in cui il docente, non vaccinato per motivi di salute, sceglie e viene autorizzato a restare in classe, optando per un aumento di dispositivi di protezione. Considerando quindi un totale di 40mila assenze, si passa a scandagliare le graduatorie. Sono esaurite da mesi, ormai. Da settembre infatti gli istituti comprensivi così come quelli superiori devono fare i salti mortali per trovare un supplente. In questi tre giorni sarà un'impresa praticamente impossibile, visto che saranno pochi quelli che accetteranno un incarico breve rischiando contagi e quarantene a ridosso del Natale. Ma a gennaio il problema si ripresenterà visto che le graduatorie hanno intere classi di concorso scoperte.

**NIENTE MATEMATICA**

Mancano soprattutto gli insegnanti delle scuole elementari, i docenti sul sostegno e quelli di matematica, alle medie e alle superiori. Una volta fatte scorrere le graduatorie ad esaurimento, le scuole hanno messo mano a quelle di istituto. Nel mese di novembre la copertura delle cattedre è stata completata ma lo erano anche le graduatorie. «Ormai le scuole - spiega la preside Cristina Costarelli - chiamano attraverso le mad, le messe a disposizione, quindi fuori dalle graduatorie tradizionali. Poi si passa a chiamare anche i laureandi, è una necessità: la didattica va portata avanti, se non ci sono i docenti bisogna trovare una soluzione. La chiamata dei laureandi è regolamentata per la facoltà di scienze della formazione, quindi per le elementari, ma viene di fatto estesa anche ad altre lauree per le superiori: per matematica e per le materie professionalizzanti degli istituti tecnici e professionali». Possono essere migliaia, ora, i laureandi che potranno andare in cattedra da gennaio.

**Lorena Loiacono**



I PROSSIMI TRE GIORNI SI PROSPETTANO DIFFICILI PER I PRESIDI ALLE PRESE CON LE CATTEDRE LASCIATE SCOPERTE

### Bocciata la richiesta di alcuni sindaci

## Obbligo di Green pass per gli studenti? No di presidi e ministero

**ROMA Irricevibile, così dagli uffici del ministero dell'istruzione è arrivata la bocciatura alla richiesta dei sindaci di introdurre il Green pass anche per gli studenti nelle scuole, dalle elementari alle superiori, per contrastare l'aumento dei contagi in quella fascia di età. La proposta era stata avanzata da Matteo Ricci, sindaco di Pesaro e presidente di Ali, l'associazione di sindaci di centrosinistra e civici, insieme ad un centinaio di "colleghi" da Roberto Gualtieri, sindaco di Roma, a Giuseppe Sala di Milano, Gaetano Manfredi di Napoli, Nardella di Firenze e ancora Bologna, Torino e Palermo: «C'è il rischio concreto che da gennaio tutte le scuole italiane vadano in dad. Non possiamo permetterlo». Ma la possibilità di chiedere il vaccino o il tampone ogni due giorni, che secondo i sindaci dovrebbe essere gratuito, non ha incontrato per ora il favore del mondo della scuola. «Una proposta irricevibile - ha commentato infatti il sottosegretario Rossano Sasso - malsana, sono altre le rivendicazioni da portare avanti: chiedere al ministero della Salute di potenziare i tracciamenti e al generale Figliuolo i rinforzi militari per le strutture sanitarie sul territorio». Ferma opposizione anche dai dirigenti scolastici che, pur essendo i primi a subire le criticità di contagi e quarantenne, sono comunque contrari al Green pass per gli alunni: «Comprendiamo la preoccupazione - ha spiegato il presidente dell'Associazione dei presidi, Antonello Giannelli *(nella foto)* - ma la scuola necessita di una estrema e doverosa gradualità nell'introduzione di misure che potrebbero comportare una compressione del diritto all'istruzione».**

**L.Loi.**



# Tamburi di guerra no vax «Il 23 torniamo al varco 4 del porto di Trieste»

I no-vax tornano dove tutto è iniziato, al varco quattro del porto di Trieste. O perlomeno hanno in programma di farlo. L'informazione, come sempre, è circolata nelle chat di Telegram, diventate "teatri" della protesta. «È giunto il momento di un'azione decisiva - si legge - nel luogo simbolo della lotta pacifica». Che poi così pacifica non è stata, visti gli sviluppi. C'è anche una data: i movimenti che lottano contro il Green pass e il vaccino si sono dati appuntamento a 48 ore dal Natale, il 23 dicembre alle 14 al porto di Trieste. Non è scontato che riescano ad arrivarci, però, perché l'iter procedurale impone un passaggio in Questura. E il livello di allarme è alto. Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, ha usato toni duri: «I no-vax? Ormai sono quattro gatti. La manifestazione potrebbe essere solamente la prova della loro esistenza, siamo giunti a quel punto. Non è scontato che ricevano l'autorizzazione e in ogni caso sarà tolleranza zero da parte delle autorità. Non dovranno esserci disordini. Il mio appello? Vadano a vaccinarsi e non rompano le scatole».

**M.A.**



PORTE CHIUSE
**Alla scuola media "Diego Valeri" di Villa del Conte di studenti tutti in Dad**

# Nel Padovano tre scuole restano con le porte chiuse

IL CASO

PADOVA Tre scuole costrette a chiudere del tutto e 300 classi in quarantena con una crescita del 10 per cento ogni 48 ore. Questa la situazione nel territorio dell'Ulss 6 che è stata costretta a decretare la fine delle lezioni in tre plessi della provincia.

Alla scuola parrocchiale dell'Infanzia di Saonara sono risultate positive a breve distanza l'una dall'altra cinque maestre. Pertanto tutti i 90 bambini che la frequentano sono stati mandati a casa. Spiega il parroco: «Gestire 90 bimbi, che tra l'altro sono sotto osservazione per valutarne il loro stato di salute, sarebbe stato un rischio troppo elevato. Ecco la decisione di chiudere tutto con la speranza di riprendere l'attività dopo la prima decade di gennaio».

Alla scuola media Diego Valeri di Villa del Conte, invece, nei giorni scorsi quattro classi su nove hanno registrato studenti positivi al coronavirus. Se ne riparla dopo il 10 gennaio. Fino ad allora intanto si potrà fare il tracciamento.

Infine all'istituto paritario Farina di Cittadella (asilo ed elementari) cinque classi su otto erano contagiate. Al punto che l'Ulss ha ordinato di chiudere tutto. Ma la provincia sta vivendo anche altre situazioni limite. A Terradura, una frazione del comune di Due Carrare, di un'intera scuola sono presenti solo 9 bambini di una seconda elementare.

**IN ISOLAMENTO**

Sul piano generale Lorena Gottardello dirigente del Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss Euganea ha dichiarato che sono salite a 300 le classi in quarantena. Questo significa che almeno 6.600 bambini sono in isolamento costringendo a rimanere con loro almeno un genitore. Per quanto riguarda i casi di positività registrati a Padova e provincia, nella fascia d'età tra 0 e 14 anni, dall'avvio della pandemia sono stati riscontrati 13.811 contagiati. Ma di questi, 2.190 sono ad oggi positivi, con un picco di 1.473 casi nell'età scolastica, tra i 7 e 14 anni, 581 casi tra i 2 e i 6 anni e 136 contagiati tra i neonati e i bambini di un anno.

«Rileviamo un 30 per cento di casi di derivazione secondaria» continua la Gottardello. «Ovvero il contagio non avviene a scuola ma all'esterno. Questo perchè i bambini fanno una vita pressoché normale, vanno in piscina o in palestra o a calcio. È questa la differenza fondamentale con lo scorso anno quando questo non avveniva e il virus non circolava».

In città e provincia non c'è plesso scolastico delle elementari e medie che non abbia dal 10 al 20 per cento di classi in didattica a distanza.

Soccorrono almeno i dati della prima giornata di vaccinazioni negli hub della fiera, di Cittadella e di Este. Ieri sono stati quasi 900 i bambini dai 5 agli 11 anni che sono stati vaccinati e altri 700 lo saranno oggi. La prenotazione potrà essere fatta anche dal pediatra. Intanto sul totale di 7mila dosi riservate 6.500 sono state già prenotate.

**Mauro Giacon**



SITUAZIONE SEMPRE PIÙ PREOCCUPANTE IN PROVINCIA. SONO 300 LE CLASSI IN QUARANTENA: 6.600 RAGAZZI COINVOLTI

# La pandemia a Nordest

## IL CASO

SANTA LUCIA DI PIAVE (TREVISO) Centinaia di persone in coda per vaccinarsi contro il coronavirus nel paese di Riccardo Szumski, il sindaco-medico di famiglia riferimento delle galassie No-Vax e Free-Vax, radiato dall'Ordine dei medici di Treviso proprio per le sue posizioni a dir poco critiche sui vaccini anti-Covid (provvedimento sospeso in attesa del ricorso). Nessuno si aspettava di vedere la fila al Vax-Day itinerante che l'Usl trevigiana ha organizzato ieri mattina nel centro sociale di Santa Lucia di Piave, a pochi metri dal piazzale che ha ospitato innumerevoli manifestazioni contro il Green Pass e lungo le strade dove un paio di settimane fa si è snodata la fiaccolata contro la radiazione di Szumski. Invece è stato un successo.

# Centinaia in coda per il vaccino nel paese del sindaco no vax

▶A Santa Lucia di Piave folla di persone al presidio mobile organizzato dalla Usl

▶Szumski: «Se me lo chiedono, faccio iniezioni anch'io. Ma non ai bambini»

In mezza giornata sono state vaccinate oltre 500 persone. La maggior parte con la terza dose. Più una cinquantina che proprio ieri hanno iniziato il ciclo vaccinale. «Conosciamo le posizioni del sindaco. Ma su questo, almeno, non rappresenta di certo tutta Santa Lucia – spiegano i cittadini in attesa dell'iniezione – noi vogliamo fare tutto il possibile per proteggerci e proteggere gli altri dal Covid». Le forze dell'ordine hanno sorvegliato le attività attorno all'unità mobile del dipartimento di Prevenzione. Si temevano proteste dal mondo No-Vax. Non ci sono state: tutto è filato liscio. A fare le iniezioni c'era anche Francesco Benazzi, direttore generale dell'Usl. «Non mi aspettavo tutta questa gente: mi fa immensamente piacere – spiega uscendo dal centro con camice e guanti – le persone hanno capito che è importante proteggersi. C'è una grande sensibilità, a prescindere da chi dice che vaccinarsi contro il Covid non serve».

### BOTTA E RISPOSTA

Szumski, come medico, era stato invitato al Vax-Day nel suo paese. Ma ha preferito non partecipare. Tra lui e il direttore generale, però, non è mancato un botta a risposta a distanza. «Non è compito mio vaccinare nelle giornate organizzate dall'Usl. Caso mai vaccino i miei assistiti che me lo chiedono – sottolinea Szumski restando all'esterno del centro sociale – da sindaco, ho messo a disposizione lo spazio, senza essere obbligato, per dimostrare che non ho mai detto a nessuno di non vaccinarsi. Io sono per la libertà». La sua posizione è invece molto più netta per quanto riguarda la vaccinazione anti-Covid per i bambini. «Se una mamma me lo chiedesse, le consiglierei di non vaccinare suo figlio piccolo – scandisce – piaccia o non piaccia, stiamo parlando di una cosa sperimentale, che finirà nel 2024. Io non farei mai vaccinare un bambino».

Parole pesantissime che arrivano proprio mentre l'Usl è impegnata a far decollare la campagna anti-Covid anche per i bambini tra i 5 e gli 11 anni, avviata giovedì. Per questo destinate ancora una volta a far rumore. «Tutti i pediatri sono d'accordo nel vaccinare i bambini tra i 5 e gli 11 anni – mette in chiaro Benazzi – ieri la stessa popolazione di Santa Lucia di Piave e dintorni ha dato un segnale forte per la vaccinazione. Spero che questo possa far capire a tutti, anche ai colleghi che magari la sconsigliano, che vaccinarsi è fondamentale».

MEDICI Qui sopra Francesco Benazzi, dg dell'Ulss 2, inietta un vaccino. A destra Riccardo Szumski

### I DATI

Attualmente il trevigiano è a 1.000 nuovi contagi al giorno, e pure oltre. Il tasso tra chi ha meno di 11 anni è schizzato addirittura a 1.031 casi ogni 100mila. «Siamo tra le province che oggi contano più contagi da Covid in Italia sia per l'elevato numero di No-Vax, soprattutto in certe aree, sia perché purtroppo è passata la tesi secondo la quale una volta vaccinati si potevano fare assembramenti, senza più misure di prevenzione – è l'analisi del dg – davanti a tutti questi contagi, l'unica salvezza è proprio il vaccino. Avevamo chiesto a Szumski di venire a vaccinare assieme ai suoi colleghi. Mi spiace che non abbia raccolto l'invito. Poteva essere un atto di generosità nei confronti della popolazione. Non l'ha fatto. È libero: non era obbligatorio. Noi, comunque, andiamo avanti a vaccinare».

Avanti nonostante casi come quello della maestra No-Vax e No-Pass di una scuola elementare a una quindicina di chilometri da Santa Lucia di Piave. Lei è stata contagiata dal Covid. E quasi un terzo della classe, almeno 7 alunni su 24, è a sua volta risultato positivo. Adesso l'insegnante è a casa in isolamento. Una volta negativizzata, potrà tornare in cattedra con il Green Pass rafforzato. «Non è ammissibile che un'educatrice tenga comportamenti del genere», allarga le braccia Benazzi. Le famiglie, sul piede di guerra, si sono già rivolte al Comune. Si attende un possibile intervento dell'ufficio scolastico. Ma non è scontato: le carte della maestra a breve saranno pienamente in regola.

**Mauro Favaro**



## Federalberghi: «Viaggiate in Veneto, è sicuro»

### IL TURISMO

VENEZIA Il messaggio è chiaro: «Viaggiate in Veneto». È l'appello lanciato da Massimiliano Schiavon, presidente di Federalberghi Veneto, ora che arrivano le vacanze di Natale. «Le strutture alberghiere della nostra regione – afferma – sono sicure. Controlli e verifiche vengono svolte per dare a tutti i nostri ospiti non solo l'ospitalità che cercano, ma anche la solidità di alberghi attenti e di una località, il Veneto, che si è sempre contraddistinta per la sua attenzione alle regole per limitare il contagio. Peraltro in una delle zone con il più alto tasso di vaccinati».

### IL SOSTEGNO

Schiavon ne ha parlato al direttivo che ha chiamato a raccolta tutti i presidenti delle associazioni territoriali. Era presente anche l'assessore regionale Federico Caner, il quale ha assicurato il sostegno dell'istituzione: «Comprendiamo le preoccupazioni degli operatori e siamo pronti a offrire loro tutto il supporto possibile». A ruota si sono poi mobilitate anche le altre rappresentanze. Per esempio Mario Conte, presidente di Anci Veneto: «Il turismo è fondamentale per i nostri centri ed ha già sofferto molto in questi mesi di pandemia. Per questo sosteniamo l'appello degli albergatori che rappresentano un soggetto importante per i nostri Comuni, in grado di offrire una ricettività di eccellenza che ci ha reso famosi nel mondo». In linea anche Mario Pozza, numero uno di Unioncamere Veneto: «Non possiamo vedere chiudere le attività imprenditoriali che hanno una storia e dietro le quali ci sono famiglie e posti di lavoro. Per questo appoggio l'appello: viaggiate in Veneto senza paura».



## IL CASO

# Sono ancora senza vaccino ottomila medici italiani ma restano al lavoro in corsia

DENUNCIA DELL'ORDINE: RITARDI DELLE ASL, POCHI I DOTTORI NON IN REGOLA SOSPESI. RISCHIO DI CONTAGI PER I PAZIENTI

ROMA Sono circa 2.400 i medici No vax finora sospesi in Italia. Ma potrebbero essere oltre il triplo i dottori non vaccinati che continuano a girare liberamente nelle corsie degli ospedali o che visitano ogni giorno i loro pazienti negli studi ambulatoriali. Tranquillamente, come se nulla fosse, nonostante non si siano voluti immunizzare, a dispetto dell'obbligo vaccinale voluto dal governo.

Il condizionale è d'obbligo, perché come spiega Filippo Anelli, presidente della federazione degli Ordini dei medici (Fnomceo), «non è possibile al momento avere un numero preciso su quanti sono davvero in regola». E il motivo, per certi aspetti, fa tremare più della paura stessa di essere curati nel pieno della pandemia da un medico che potrebbe a sua volta contagiarci: «Fino allo scorso 26 novembre dovevano essere le Asl a monitorare e controllare che il personale sanitario si fosse sottoposto alle vaccinazioni. Invece le aziende sanitarie sono state lentissime nell'adempiere a quest'obbligo. La più virtuosa è stata quella di Milano, che ha sospeso 350 colleghi, segue Torino con 300. A Roma, invece, abbiamo superato quota quaranta, a Bari cinque, a Palermo due e a Crotone nessuno. Cifre che mi fanno dire che c'è qualcosa che non ha funzionato».

Fin qui il danno (per i pazienti). Al quale si è aggiunta anche la beffa. Proprio dallo scorso 26 novembre il governo ha deciso che dovesse essere la Federazione nazionale degli Ordini dei medici a verificare lo stato vaccinale dei propri iscritti. «Ma non abbiamo ancora potuto iniziare quest'attività, perché il Garante della privacy ci ha impedito di controllare il registro delle vaccinazioni, unico strumento per sapere se qualcuno in questo Paese si è immunizzato o meno. Ci hanno spiegato che siamo di fronte a dati sensibili, quindi non potevamo avere accesso. Fortuna che venerdì scorso, con l'ultimo Dpcm, il governo ci ha finalmente consentito di poter visionare queste informazioni. E inizieremo già dalla prossima settimana e, nel caso, scatteranno subito le sospensioni».

SUPERLAVORO I medici sono costretti a turni supplementari

### LA VERIFICA

Al di là di questo caos organizzativo, il legislatore è stato chiaro: tutto il personale sanitario, non soltanto i medici, deve avere fatto le due dosi del primo ciclo e il richiamo booster. È indispensabile aver seguito questo percorso per esercitare sia negli ospedali pubblici e privati sia negli studi ambulatoriali. Di più, ha prima previsto che «la verifica automatizzata» delle vaccinazioni fosse a carico delle Regioni e delle Asl, poi - come detto - degli Ordini professionali. Senza le tre iniezioni, scatta la sospensione, a meno che non si scelga di immunizzarsi, comunicando la propria decisione entro cinque giorni e sottoponendosi all'inoculazione entro venti. Certo anche per entrare in ospedale ci vuole il Green pass, ma la certificazione rafforzata (il Super Green pass) è entrata in vigore soltanto dal 15 dicembre, prima valeva la versione base, che si otteneva anche facendo un tampone ogni due giorni. «E il caos - spiega Antonio Magi, presidente dell'Ordine di Roma - nasce proprio da questo: perché sono attività separate il controllo della certificazione verde e quello automatico sulle vaccinazioni dei medici che fino al 26 novembre doveva essere eseguito dalle Regioni e dalle Asl. E su questo versante gli enti in questione hanno registrato ritardi oltre il dovuto». Replica Pier Luigi Lo Palco, virologo e fino a un mese fa assessore alla Sanità della Regione Puglia: «Io non ho registrato questo scenario descritto dall'Ordine. Ma non escludo il problema. E credo che i maggiori casi si siano verificati tra i medici di libera professione, quelli non dipendenti e non convenzionati. Forse sarebbe stato meglio da subito far fare i controlli agli stessi ordini».

### I DUBBI

In Italia i medici sono circa 460mila. Stando alle stime del Fnomceo sono circa 2.400 gli iscritti alla categoria quelli sospesi finora dalle Asl. Sempre l'Ordine, lo scorso novembre, aveva comunicato che circa un quarto del totale si era ravveduto. Ma su questi numeri Magi nutre dei dubbi. «Ipotizziamo - spiega - che anche un 5 per cento dei nostri iscritti si indietro con le vaccinazioni e che almeno il 2 sia No vax (quindi oltre 8mila, ndr). Ma non chiedetemi dove lavorano o se sono pensionati, semplicemente perché il monitoraggio a cura di Regioni e Asl non è mai entrato a regime».

**Francesco Pacifico**

# La riforma fiscale

## 1 Dipendenti
### Beneficio alto a 40 mila euro

Se i lavoratori dipendenti risultano relativamente più premiati dalla nuova Irpef, all'interno di questo mondo i benefici non sono uguali per tutti: risultano più favoritii redditi medio-alti a partire dai 40 mila euro l'anno e fino a 55 mila. Ovvero quelli che in passato non avevano goduto dei vantaggi del bonus 80 euro, poi elevato a 100. Ma per coloro che sono invece tra i 15 e i 28 mila euro sarà un'incognita proprio l'applicazione del bonus, che vale 1.200 euro l'anno. Spetterà infatti solo a coloro per i quali la somma delle detrazioni da lavoro, di quelle per carichi familiari e di quelle personali per mutui, spese sanitarie e ristrutturazioni (precedenti al 2022) superino l'imposta lorda dovuta. Cioè i contribuenti che arrivando a imposta zero rischierebbero di perdere una parte di queste detrazioni, mentre in precedenza potevano sfruttarle fruendo del bonus. In questi casi allora il bonus sarà riconosciuto non integralmente, ma appunto in proporzione all'importo in bilico. È probabile però che questa possibilità possa essere sfruttata solo in dichiarazione dei redditi, perché i datori di lavoro non hanno le informazioni sulle detrazioni personali.

**Il confronto**

Irpef 2022: I valori negativi nelle colonne Irpef indicano che il contribuente riceve invece di pagare
Risparmio (2022 su 2021): I valori negativi nelle colonne Risparmio indicano che nel 2022 si paga un'imposta più bassa

| REDDITO ANNUALE | DIPENDENTI Irpef 2022 | DIPENDENTI Risparmio | PENSIONATI Irpef 2022 | PENSIONATI Risparmio | AUTONOMI Irpef 2022 | AUTONOMI Risparmio |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 10.000 | -780 | -90 | 442 | -145 | 1.188 | -122 |
| 15.000 | 370 | -316 | 1.913 | -240 | 2.458 | -112 |
| 20.000 | 2.058 | -203 | 3.485 | -180 | 3.928 | -102 |
| 25.000 | 3.765 | -71 | 5.057 | -120 | 5.348 | -142 |
| 30.000 | 5.599 | -84 | 6.764 | -146 | 6.946 | -225 |
| 35.000 | 7.783 | -153 | 8.673 | -299 | 8.809 | -371 |
| 40.000 | 10.032 | -945 | 10.582 | -452 | 10.673 | -517 |
| 45.000 | 12.216 | -842 | 12.491 | -605 | 12.536 | -664 |
| 50.000 | 14.400 | -739 | 14.400 | -758 | 14.400 | -810 |
| 55.000 | 16.549 | -671 | 16.550 | -670 | 16.549 | -671 |
| 60.000 | 18.699 | -570 | 18.699 | -570 | 18.699 | -570 |
| 65.000 | 20.849 | -470 | 20.849 | -470 | 20.849 | -470 |
| 70.000 | 22.999 | -370 | 22.999 | -370 | 22.999 | -370 |
| 75.000 | 25.149 | -270 | 25.149 | -270 | 25.149 | -270 |

L'Ego-Hub

# Irpef, più tagli ai dipendenti battuti pensionati e autonomi

▶Risparmio fino a 945 euro l'anno grazie anche alle detrazioni
Ma per i redditi medio-bassi c'è l'incognita del vecchio bonus

## 2 Pensionati
### Importi rivalutati e nuove aliquote

La nuova curva delle detrazioni per i pensionati è leggermente meno generosa di quella dei lavoratori dipendenti. Ma ha l'effetto di innalzare leggermente la soglia sotto la quale non è dovuta imposta (la cosiddetta no tax area) ovvero il livello di reddito in cui la detrazione specifica dei pensionati supera annullandola l'Irpef lorda. In precedenza la no tax area scattava a 8.130 euro, mentre dal 2022 salirà a 8.500. Il vantaggio maggiore per questa categoria di contribuenti, rispetto alle regole in vigore fino al 2021, sarà nella fascia intorno ai 50 mila euro l'anno. È il caso di ricordare che per i pensionati scatterà il prossimo anno la perequazione degli assegni, con un tasso di rivalutazione dell'1,7 per cento corrispondente all'inflazione del 2021 provvisoriamente stimata. Per cui da gennaio i loro trattamenti avranno questo incremento lordo (parzialmente limitato per quelli con redditi più alti) e sui nuovi importi verranno applicate le nuove e più favorevoli aliquote e detrazioni. Chiaramente la progressività dell'imposta assorbirà una parte degli incrementi lordi riconosciuti.

LE MISURE

ROMA La nuova Irpef premia i lavoratori dipendenti. Tutte le categorie di contribuenti ottengono vantaggi dal nuovo sistema di aliquote e detrazioni, a qualsiasi livello di reddito. Ma la nuova curva risulta più favorevole per chi svolge un lavoro subordinato, rispetto a pensionati e lavoratori autonomi. Anche perché per il solo 2022 al risparmio dell'imposta sul reddito si aggiungerà, se la retribuzione lorda annua non supera i 35 mila euro, un taglio di 0,8 punti dei contributi previdenziali, naturalmente a parità di pensione futura. Questo ulteriore beneficio, pur se temporaneo, vale (ad esempio) un risparmio di 200 euro su uno stipendio lordo di 25 mila. Quanto all'Irpef vera e propria, il risparmio massimo per i dipendenti è di 945 euro: questa è la minore imposta che pagherà nel 2022 rispetto all'anno precedente il contribuente con un reddito complessivo di 40 mila euro, naturalmente nell'ipotesi che resti invariato. Per lavoratori autonomi e professionisti il vantaggio massimo è un po' più basso (810 euro) e si ottiene a un livello di reddito più alto, 50 mila euro. E alla stessa quota scatta anche il beneficio relativamente più elevato per i pensionati, che però risulta ancora più contenuto, con 758 euro. Per i redditi (sempre ai fini Irpef) che vanno dai 55 mila euro l'anno in su il risparmio è lo stesso per tutte le categorie di lavoratori: dai 670 euro scende gradualmente fino ai 270 euro di minore imposta che spettano a chi ne guadagna 75 mila: al di sopra di questa soglia il vantaggio resta sempre lo stesso (e dunque incide proporzionalmente sempre di meno al crescere del reddito).

IL CONFRONTO

Le differenze tra le varie categorie, visto che aliquote e scaglioni (ridotti a quattro) sono uguali per tutti, dipende dalla struttura delle specifiche detrazioni per lavoro: quella riservata ai dipendenti risulta nel complesso un po' più generosa. La volontà di non scontentare nessuno ha però impedito al governo di centrare (almeno per ora) uno degli obiettivi dichiarati della riforma fiscale, ovvero semplificare il sistema. Le formule delle detrazioni sono come al solito complesse e non intuitive. E il vecchio "bonus 100 euro" (a sua volta erede di quello voluto da Renzi) è stato mantenuto per chi guadagna meno di 15 mila euro, mentre al di sopra di questa soglia scatterà, parzialmente, solo per i contribuenti con molte detrazioni personali (oltre a quella da lavoro), per evitare una perdita sostanziale rispetto al sistema precedente. Ma l'applicazione non si annuncia facile.

Intanto dopo la presentazione dell'emendamento governativo che contiene le novità in materia fiscale i lavori della legge di Bilancio continuano a ristagnare. Ieri al Senato sono state sconvocate le riunioni della commissione Bilancio previste per oggi, in attesa della messa a punto definitiva delle ultime modifiche tra cui quelle relative al superbonus.

**MANOVRA ANCORA FERMA IN SENATO IN ATTESA DELLE NOVITÀ DEFINITIVE SUL SUPERBONUS**

**Luca Cifoni**



## 3 Autonomi
### La "no tax area" sale a 5.500 euro

Tradizionalmente i lavoratori autonomi godono di una struttura di detrazioni per lavoro meno favorevole rispetto a quella di lavoratori dipendenti e pensionati. La nuova Irpef conserva questo assetto differenziato, ampliando anzi leggermente le distanze, almeno in alcune fasce di reddito. La prima conseguenza della particolarità degli autonomi è una soglia di esenzione più bassa: mentre per dipendenti e pensionati, anche in assenza di ulteriori detrazioni personali, l'imposta resta pari a zero fino a oltre 8 mila euro di reddito l'anno, le partite Iva iniziano a pagare prima. Dal 2022 però la "no tax area" si espanderà un po' passando da 4.800 a 5.500. Con la struttura Irpef in vigore dal 2022 gli autonomi avranno il massimo vantaggio in corrispondenza dei 50 mila euro di reddito l'anno.

Va ricordato che chi svolge un'attività indipendente potrà continuare a sfruttare anche il prossimo anno il regime vantaggioso della flat tax: un'aliquota ferma al 15 per cento a condizione che i ricavi non superino i 65 mila euro.

# I magistrati con incarichi politici non potranno più indossare la toga

La ministra Marta Cartabia

LE REGOLE

ROMA I magistrati che fanno esperienza politica non potranno più tornare a indossare la toga, ma saranno ricollocati al ministero della Giustizia con funzioni amministrative. In vista dell'approssimarsi del Consiglio dei ministri che prima di Natale dovrebbe dare il via libera alla riforma, la ministra della Giustizia rivede alcune delle sue ipotesi iniziali. E si appresta ad accogliere una delle richieste che con più forza ha sostenuto il Movimento Cinquestelle: ripristinare lo stop definitivo alle porte girevoli tra politica e giustizia contenuto nel ddl Bonafede, testo base della riforma che Marta Cartabia ha scelto di modificare, con gli emendamenti che presenterà al Consiglio dei ministri, piuttosto che riscrivere da zero. La novità filtra dagli incontri in corso al ministero e che hanno interessato oltre alle forze politiche i rappresentanti di giudici e avvocati. A riferirla al Comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati- riunito per discutere della riforma- è il presidente dell'Anm Giuseppe Santalucia (Area)che con la giunta ha incontrato il capo dell'Ufficio legislativo del ministero. Un intervento che non convince una parte delle toghe. «Si pone in palese frizione con la norma costituzionale dell'articolo 51 della Costituzione che assicura a chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive di conservare il suo posto di lavoro» protesta il segretario dell'Anm Salvatore Casciaro di Magistratura Indipendente. Ma a far discutere i giudici è soprattutto il nuovo sistema elettorale proposto dalla ministra Cartabia per il Csm: un maggioritario binominale a preferenza unica , con un correttivo che premia i «migliori terzi», per assicurare la presenza delle minoranze. Santalucia attacca la proposta: «Si sta riproponendo il sistema elettorale che ha dato i peggiori guasti». E segnala altre «criticità» nell'insieme della riforma, a partire dalle valutazioni di professionalità dei magistrati. Ma l'Anm è divisa. E così alla fine passa a maggioranza un documento con cui l'associazione si dice «fermamente contraria» alla proposta sul sistema elettorale : «se davvero è intenzione del legislatore contribuire a marginalizzare i potentati» dentro la magistratura «è essenziale escludere dall'orizzonte qualunque sistema maggioritario, comunque declinato, che privilegerebbe l'elezione dei rappresentanti dei gruppi maggiori, favorirebbe la polarizzazione, e aumenterebbe a dismisura proprio quel potere che il legislatore afferma di voler limitare o addirittura cancellare».

Vota contro l'intero gruppo di Magistratura Indipendente, che pure fa parte della giunta e che ritiene un errore il «secco no» all'ipotesi Cartabia.«Si è affermato, con riottosa protervia, che le correnti devono continuare a mantenere il controllo del Csm», dicono gli eletti di M.I., andando all'attacco della maggioranza. Di fronte a una spaccatura così evidente, sono invece condivise dentro l'Anm le critiche sul modo in cui è stata condotta dal ministero l'interlocuzione sulla riforma. Se ne fa portavoce Santalucia, che parla di una «consultazione anomala perché ci vengono riferite a voce quelle che saranno le riforme», senza un testo scritto. Modalità che hanno riguardato i tre incontri avuti, anche l'ultimo, che è stato «più che altro un rinnovato ascolto, non un confronto».

**MA LA PROPOSTA NON PIACE ALL'ANM CHE PROMETTE BATTAGLIA: SI VIOLA IL DETTATO COSTITUZIONALE**

**Emilio Pucci**

# Coraggio Italia, tensione Brugnaro-Toti E il sindaco stoppa l'apertura a Renzi

## LE MANOVRE

**VENEZIA** Secondo *La Stampa* pareva ormai tutto fatto per oggi: un vertice tra Giovanni Toti e Matteo Renzi per dare vita al grande centro. Invece non solo l'incontro non si terrà, ma sul futuro di Coraggio Italia trapelano anche frizioni tra il governatore della Liguria e il co-fondatore Luigi Brugnaro. Al centro del duello la posizione di Italia Viva e il ruolo di Marco Marin.

### LE INDISCREZIONI

Ma andiamo con ordine. Tutto comincia con le indiscrezioni secondo cui, in queste ore, sarebbe stato in programma un faccia a faccia tra Toti e Renzi per definire un nuovo progetto "modello Margherita": una serie di petali, dalla formazione totiana Cambiamo, alla renziana Italia Viva, passando appunto per la brugnariana Coraggio Italia, con l'aggiunta di Idea di Gaetano Quagliariello e Noi di centro di Clemente Mastella. Alla vigilia del presunto appuntamento, arriva però la smentita dei renziani, stando a cui non è prevista alcuna riunione, soprattutto non su questi temi, sui quali però Toti vorrebbe comunque continuare a lavorare. Proprio dal suo entourage viene infatti precisato che c'è stato «qualche messaggio su WhatsApp nei giorni scorsi, ma nulla più» e che «se ne ragionerà semmai dopo le feste».

La lettura data dall'*Ansa* è che per ora la gara si gioca tra Senato e Camera, dove gli emissari degli schieramenti cercano di capire se ci siano le condizioni per unificare i parlamentari in vista della scadenza del Quirinale e sulla partita della legge elettorale o di un eventuale rimpasto di governo, in modo da far pesare in modo determinante le forze centriste in queste sfide. Si gioca però anche un'altra partita nella partita, cioè all'interno di Coraggio Italia, dove a sei mesi dalla fondazione e dopo due mancate omologazioni dello statuto, molti nodi verrebbero al pettine. Secondo l'agenzia, i 7 rappresentanti a Palazzo Madama risponderebbero totalmente a Toti, mentre alla Camera la situazione sarebbe più composita: 8-9 deputati sarebbero di stretta osservanza totiana, 4-5 sarebbero i brugnariani e i restanti sarebbero i fuorusciti da Forza Italia, guidati da Marin, i quali «propenderebbero per la linea Toti». Risulta invece al *Gazzettino* che i mariniani siano fedelissimi di Brugnaro, il quale sognerebbe di mettersi alla guida di un partito nazionale che corre da solo verso le elezioni, un desiderio giudicato velleitario da Toti che preferirebbe un percorso di successive aggregazioni di forze.

**SALTA IL VERTICE TRA L'EX PREMIER E IL GOVERNATORE LIGURE PER IPOTIZZARE L'ALLARGAMENTO DELL'ALLEANZA**

**CORAGGIO ITALIA** Il governatore della Liguria Toti con Luigi Brugnaro

### LA REPLICA

In serata è lo stesso primo cittadino di Venezia a puntualizzare la sua posizione: asse con Marin e punzecchiatura per Toti. «L'idea di Coraggio Italia – afferma – è nata a casa mia con l'onorevole Marco Marin a cui, anche in questa occasione, rinnovo la piena stima, prima di tutto come amico di cui mi fido completamente e poi anche come capogruppo alla Camera». Non è escluso che sia stato proprio Brugnaro a far saltare il confronto con Renzi, di certo il fucsia rivendica il merito di aver lavorato con l'ex azzurro («Grazie al suo impegno e alla sua tenacia») per costituire «un gruppo alla Camera e una componente anche al Senato assieme a tanti deputati e senatori, coinvolgendo, fin dalla fase costituente, anche i gruppi di Cambiamo! e Idea con gli amici Giovanni Toti e Gaetano Quagliariello». Precisa però il presidente di Coraggio Italia: «Ora leggo dai giornali che forse qualcuno ha in mente altri percorsi e ovviamente aspetterò di averne eventualmente conferma dai diretti interessati. Ovviamente, se le indiscrezioni fossero vere, mi dispiacerebbe ma non mi farebbero scomporre. Assieme a Marco Marin e al nostro gruppo continuerò a costruire il nostro progetto nazionale con ancora più entusiasmo e Coraggio». Come a dire: se Toti vuole dialogare con Renzi, faccia pure, ma il piano nato a Venezia va avanti.

**A.Pe.**



**IL FUCSIA FRENA: «L'IDEA DEL PARTITO È MIA E DI MARIN, SE QUALCUNO HA ALTRE IDEE IL PIANO NON CAMBIA»**

# Barbisan è il "Paperone" dei consiglieri regionali Due eletti a zero euro

▶Veneto, le dichiarazioni dei redditi dei politici. Calzavara primo in Giunta

▶Nei patrimoni Jaguar e seconde case, ma anche i ruderi del dopo Vaia in Cadore

## A PALAZZO

**VENEZIA** È il leghista Fabiano Barbisan, con 166.419 euro, il "Paperone" del Consiglio regionale. L'imprenditore di Portogruaro supera anche il collega di partito Francesco Calzavara, che invece è il più ricco della Giunta con 131.776 euro. I dati risultano dalle dichiarazioni dei redditi degli inquilini di Palazzo, che insieme alle situazioni patrimoniali sono state pubblicate sull'ultimo Bur ed evidenziano anche i casi di due politici a zero euro, quali il veronese Marco Andreoli (Liga Veneta) e la padovana Elena Ostanel (Il Veneto che vogliamo).

### GLI IMPORTI

Venerdì attraverso il Bollettino ufficiale della Regione sono state divulgate le denunce presentate all'erario nel 2020 e relative dunque agli imponibili prodotti nel 2019. L'anno scorso è stato un anno di transizione: chi è stato confermato a Ferro Fini o al Balbi, poteva già certificare l'incasso dei rilevanti stipendi erogati dall'istituzione, mentre chi è stato eletto per la prima volta, non sempre aveva alle spalle alti introiti legati alla propria attività lavorativa.

Comunque sia, per quanto riguarda il Consiglio, sul podio con Barbisan ci sono altri due leghisti: il padovano Luciano Sandonà con 133.141 euro e il trevigiano Alberto Villanova con 113.538. In fondo alla classifica, con Andreoli e Ostanel, compare invece la dem padovana Vanessa Camani con 5.184 euro. Considerando le diverse forze politiche, detto dell'intergruppo Lega-Liga che registra il primato assoluto, spiccano altre figure. Per esempio nel Partito Democratico c'è Francesca Zottis con 102.138 euro, Forza Italia non va oltre i 25.512 di Elisa Venturini, a guidare Fratelli d'Italia è Joe Formaggio con 80.750. I cosiddetti monogruppi hanno un solo componente e dunque un'unica cifra: Tomas Piccinini di Veneta Autonomia registra 17.139 euro, Cristina Guarda di Europa Verde ne segna 101.067, Erika Baldin del Movimento 5 Stelle ne riscontra 99.960. Nel gruppo Misto, in coabitazione con il recordman Barbisan, ci sono Stefano Valdegamberi con 108.622 euro e il portavoce dell'opposizione Arturo Lorenzoni con 69.895.

Quanto alla Giunta, l'unico a stare sotto i centomila euro di imponibile è il leghista Roberto Marcato, con 99.084. Il governatore Luca Zaia (111.600 euro) è superato, oltre che da Calzavara, pure dai colleghi di partito Gianpaolo Bottacin (114.005) e Cristiano Corazzari (113.757).

**GRUPPO MISTO** Fabiano Barbisan

**LEGA** Francesco Calzavara

**VENETO CHE VOGLIAMO** Elena Ostanel

**LEGA** Marco Andreoli

## I redditi di consiglieri e assessori regionali

| IN CONSIGLIO | IMPONIBILE* | IN CONSIGLIO | IMPONIBILE* |
|---|---|---|---|
| Marco Andreoli | 0 | Silvia Maino | 56.702 |
| Erika Baldin | 99.960 | Gabriele Michieletto | 104.400 |
| Fabiano Barbisan | 166.419 | Jonatan Montanariello | 38.908 |
| Roberto Bet | 54.131 | Elena Ostanel | 0 |
| Anna Maria Bigon | 89.895 | Giuseppe Pan | 105.007 |
| Simona Bisaglia | 26.624 | Tomas Piccinini | 17.139 |
| Fabrizio Boron | 109.935 | Daniele Polato | 52.788 |
| Alberto Bozza | 14.311 | Giacomo Possamai | 59.661 |
| Sonia Brescacin | 100.152 | Gianpiero Possamai | 119.706 |
| Vanessa Camani | 5.184 | Giovanni Puppato | 22.790 |
| Elisa Cavinato | 15.060 | Tommaso Razzolini | 17.612 |
| Milena Cecchetto | 24.283 | Filippo Rigo | 26.800 |
| Giulio Centenaro | 47.362 | Silvia Rizzotto | 108.000 |
| Laura Cestari | 77.214 | Luciano Sandonà | 133.141 |
| Silvia Cestaro | 19.212 | Francesca Scatto | 15.512 |
| Roberto Ciambetti | 111.649 | Enoch Soranzo | 29.116 |
| Enrico Corsi | 116.043 | Raffaele Speranzon | 76.370 |
| Marco Dolfin | 40.491 | Alessandra Sponda | 19.823 |
| Marzio Favero | 38.491 | Stefano Valdegamberi | 108.622 |
| Nicola Finco | 100.839 | Elisa Venturini | 25.512 |
| Joe Formaggio | 80.750 | Roberta Vianello | 13.147 |
| Nazzareno Gerolimetto | 105.563 | Alberto Villanova | 113.538 |
| Stefano Giacomin | 53.957 | Andrea Zanoni | 92.296 |
| Cristina Guarda | 101.067 | Marco Zecchinato | 102.493 |
| Arturo Lorenzoni | 68.895 | Francesca Zottis | 102.138 |

**IN GIUNTA** — IMPONIBILE *

| Nome | IMPONIBILE* |
|---|---|
| Gianpaolo Bottacin | 114.005 |
| Francesco Calzavara | 131.776 |
| Federico Caner | 104.820 |
| Cristiano Corazzari | 113.757 |
| Elisa De Berti | 108.709 |
| Elena Donazzan | 108.008 |
| Manuela Lanzarin | 108.000 |
| Roberto Marcato | 99.084 |
| Luca Zaia | 111.600 |

*prodotto nel 2019, in euro

Fonte: Regione Veneto

L'Ego-Hub

### GLI IMMOBILI E I MOTORI

Al di là delle somme, sono poi visibili le proprietà immobiliari. La maggior parte dei consiglieri e degli assessori dichiara di possedere la prima abitazione, spesso con annesso garage, a volte con qualche podere. Qualcuno è proprietario o comproprietario anche di case nelle località di villeggiatura, come Rocca Pietore per l'assessore Federico Caner e Jesolo per il capogruppo Villanova. Ma non sempre si tratta di investimenti redditizi: alla leghista Silvia Cestaro è intestato un «fabbricato inagibile» a Selva di Cadore, paese colpito da Vaia, in quanto appunto «rudere post alluvione».

Alcuni specificano qualche particolarità: per esempio nelle file di Fdi l'assessore Elena Donazzan è titolare di «terreni agricoli seminativi» e il consigliere Enoch Soranzo detiene quote di una «unità alberghiera». Tra le curiosità sul fronte delle auto, invece, brillano le Jaguar dei leghisti Giulio Centenaro ed Enrico Corsi. L'assessore Bottacin, noto appassionato di motori, ne dichiara sette. La più storica è la Vespa del 1976 del collega di partito Nazzareno Gerolimetto, mentre il suo conterraneo Roberto Bet ha una Fiat 500: a lui era passato il mitico esemplare giallo che in precedenza apparteneva al presidente Zaia.

### GLI EX

Sono allegate al Bur pure le dichiarazioni reddituali e patrimoniali dei consiglieri che non sono stati rieletti nel 2020, tranne quelle dei "fratelli" veronesi Andrea Bassi e Massimo Giorgetti. Fra gli ex, al vertice c'è il leghista bellunese Franco Gidoni, con 154.352 euro.

**Angela Pederiva**



**LA VESPA STORICA DI GEROLIMETTO E LA FIAT 500 DI BET: A LUI L'ESEMPLARE GIALLO CHE PRIMA ERA DI ZAIA**

# Anziano tenta di aprire un residuato bellico: dilaniato dall'esplosione

▶Tragedia a Pordenone, il 78enne lo stava maneggiando nel capanno del giardino

▶Con una flex voleva estrarre del rame da un cilindro trovato vicino a un poligono

## IL CASO

PORDENONE Un'esplosione fortissima, un boato che ha rotto la tranquillità di un sabato mattina di metà dicembre. Quello che poteva sembrare lo scoppio di una bombola da gas era, invece, il rumore provocato dalla deflagrazione di un ordigno che ha investito in pieno un uomo di 78 anni uccidendolo all'istante. Ieri mattina Giorgio Marchet è morto mentre stava tentando di aprire un proiettile tracciante. Il dramma si è consumato alle 10.30, in via Gere, una laterale di via Dogana Vecchia, nel quartiere di Rorai-Cappuccini a Pordenone. In un capanno di 5 metri quadrati, ricavato nel retro dell'abitazione al civico 4, il pensionato aveva messo sopra un tavolo quello che apparentemente sembrava un cilindro azzurro, dalle dimensioni contenute: 15 centimetri di diametro e 30 di lunghezza. Non aveva minimamente la forma di un proiettile da carro armato. Il pensionato lo aveva raccolto, appoggiato sul tavolo e messo su una morsa per tenerlo ben stretto. Voleva aprirlo con una flex, nella speranza di trovare all'interno del rame da lavorare. Non pensava che quello che aveva raccolto qualche giorno fa, nelle vicinanze di un poligono di tiro, era invece una munizione tracciante, proiettile modificato per ospitare una piccola carica pirotecnica. Non essendo un intenditore di ordigni bellici, quando ha tentato di bucarlo ha causato involontariamente la deflagrazione: il botto si è sentito a centinaia di metri di distanza, tanto da far uscire dalle proprie case intere famiglie che abitano anche nella zona centrale della città.

**CON OGNI PROBABILITÀ NON HA INTUITO LA PERICOLOSITÀ DELL'OGGETTO: ERA UN PROIETTILE TRACCIANTE**

### SCHEGGE OVUNQUE

L'esplosione ha proiettato schegge su muri e soffitto, investendo di conseguenza Marchet che è morto sul colpo. In casa, in quel momento, c'erano la moglie, Erminia Cardamone, e il nipote. E' stato quest'ultimo che, udito il boato, è corso in giardino per capire cos'era successo. Ha trovato il nonno in una pozza di sangue, accasciato a terra. Incredulo, ha chiamato la nonna e la zia che hanno immediatamente allertato i soccorsi. In via Gere sono arrivati un'ambulanza del 118 insieme a un'automedica. Ai sanitari, però, non è rimasto altro che constatare il decesso di Marchet. I vigili del fuoco di Pordenone hanno provveduto a mettere in sicurezza la piccola officina dove, poco prima, aveva perso la vita il 78enne, mentre gli agenti della polizia di stato, agli ordini del commissario capo Marco Stamegna, su delega del pm di turno, Marco Faion, si sono occupati delle indagini. In tarda mattina, da Trieste, sono arrivati anche gli artificieri della polizia che, al termine di un accurato sopralluogo interno ed esterno al capanno, hanno constatato come Marchet non fosse in possesso di altri ordini bellici. Quel tanto che è bastato per non mettere sotto sequestro l'abitazione adiacente.

### UNA LEGGEREZZA

Di una cosa i familiari, sconvolti per l'accaduto, sono certi: Giorgio è morto per una leggerezza. Non era infatti né un conoscitore né un appassionato di esplosivi. Da anni, oltre alla passione per i funghi, coltivava quella per alcuni metalli, come il rame, che raccoglieva per poi lavorare e trasformare. Trascorreva così le sue giornate, dopo una vita trascorsa in fabbrica, alla Rex, in catena di montaggio. Una persona riservata e piuttosto schiva, che non amava molto la compagnia. Orto, animali da cortile e la sua piccola officina, ricavata nel retro della casa in via Gere, erano il suo mondo. Nel quale si immergeva e trascorreva intere giornate. Ieri mattina, però, è successo qualcosa di imprevisto. Nei giorni scorsi aveva raccolto, nelle vicinanze di un poligono da tiro, un cilindro che, ai suoi occhi, poteva sembrare tutto tranne che un ordigno. Un oggetto diverso da tutti gli altri che aveva armeggiato e, proprio per questo, voleva a tutti i costi aprire per scoprire il suo contenuto. Era convinto di trovare del rame o qualche altro metallo, così ha tentato di dividerlo in due con una flex che gli inquirenti sul posto hanno trovato ancora accesa. Sposato con Erminia Cardamone, aveva quattro figli: tre femmine, Stefania, Daniela e Francesca, e un maschio, Alessandro. Una famiglia unita, che ieri è stata scossa da una tragedia inimmaginabile.

**IL TREMENDO BOATO HA FATTO USCIRE DI CASA CENTINAIA DI PERSONE DELLA ZONA È STATO IL NIPOTE A TROVARLO SENZA VITA**

IN GIARDINO
**Qui sopra i controlli delle forze dell'ordine dopo l'esplosione nel capanno costata la vita al 77enne Giorgio Marchet (a sinistra)**

**Alberto Comisso**

**IL GIGANTE DI FERRO SPEZZATO**

Il groviglio di ferro pesantissimo che ieri mattina si è schiantato sui palazzi e sulle auto parcheggiate in via Genova non lontano dal centro della città

# L'ultimo selfie tra i tetti: i tre operai schiacciati dalla gru che si spezza

▶Il crollo sui palazzi del centro di Torino, un quarto lavoratore grave in ospedale Travolti e feriti anche due passanti

### IL DRAMMA

**TORINO** Un gigante di ferro che è venuto giù portando con sé la vita di tre operai che avevano quasi finito la giornata di lavoro. Sui social ancora si trova il loro ultimo selfie, tutti insieme, in cima alla gru che, crollando, li ha schiacciati. L'incidente avvenuto ieri mattina, a Torino, in un cantiere in via Genova, ha le dimensioni di una catastrofe ed è l'ultimo di una lunga lista che riporta in primo piano l'allarme sicurezza sui luoghi di lavoro. Il macchinario è crollato in strada e su un palazzo di sette piani. Lo schianto è avvenuto intorno alle 10. Un quarto lavoratore è rimasto ferito: gli è stato assegnato un codice giallo. Anche due passanti hanno riportato lesioni, ma non sono in gravi condizioni. Si tratta di un uomo di 33 anni e una donna di 61, ora ricoverati, in codice giallo, al Cto. La conta dei morti nei cantieri si allunga: le vittime di ieri si aggiungono alle sette dell'ultima settimana. Due giorni fa un imprenditore è rimasto agganciato a un tornio nel Trevigiano, mentre due operai, uno al Porto vecchio di Trieste e uno nel Senese, sono deceduti schiacciati il primo da una gru e il secondo dal ramo di un albero. Giovedì scorso, era toccato ad altri quattro operai, due dei quali ingaggiati in nero.

### L'INCHIESTA

L'inchiesta sui fatti di Torino è in corso: i pm indagano per omicidio colposo. Due le ipotesi: un cedimento strutturale o un errore di montaggio, dovuto alla fretta. Il timore è che le scadenze legate al bonus facciate e le incertezze sul superbonus 110% stiano imprimendo un'accelerata anomala e incontrollata ai cantieri edili. In via Genova, all'altezza del civico 107, era in corso il completamento del montaggio di una gru necessaria per ristrutturare il tetto di una casa. Il lavoro era stato affidato dal condominio alla ditta Fiammingo, che aveva chiesto il macchinario alla Locagru. Questa, per l'assemblaggio, si era affidata ai camion della Calabrese autogru. La procura ha affidato una consulenza a un docente del Politecnico, Giorgio Chiandussi, esperto di ingegneria meccanica. Nel frattempo, il pm Giorgio Nicola ha ascoltato all'ospedale Cto l'operaio ferito.

### LE VITTIME

Le vittime sono Roberto Peretto, di Cassano d'Adda (Milano), 52 anni, Marco Pozzetti, 54 anni, di Carugate (Milano), Filippo Falotico, 20 anni, di Coazze (Torino). «Provo un grande dolore e sconcerto per questo nuovo drammatico incidente sul lavoro - ha detto il sindaco Stefano Lo Russo - È una grave ferita per la città».

Da una prima ricostruzione, sembra che i tre operai si trovassero sulla piattaforma per montare il braccio della gru. I Vigili del fuoco hanno ipotizzato un cedimento strutturale alla base del macchinario, ma non è escluso che l'asfalto possa essere sprofondato sotto il peso della torre dopo il montaggio dell'ultima parte meccanica. L'incidente potrebbe essere stato provocato anche da un errore nelle fasi di assemblaggio. Il cantiere dove stavano lavorando le vittime era stato aperto per il rifacimento del tetto di un palazzo di sette piani. «Abbiamo sentito un forte boato, ci siamo affacciati sul balcone e abbiamo visto la gru stesa lungo la strada - racconta un residente della zona - È stato terribile». E ancora: «Ieri qui sotto c'era la coda all'ufficio postale e pochi metri più in là c'è la fermata dell'autobus. Poteva essere una strage».

In base alle prime ricostruzioni sembra che le operazioni di assemblaggio fossero arrivate alle fasi finali. Mancava l'ultimo tirante da sistemare. I tre montatori deceduti, dipendenti di una ditta in subappalto, si trovavano in cima, sul braccio, mentre la "torre" gialla, che avrebbe dovuto permettere agli operai di intervenire sul tetto della palazzina, doveva solo essere sganciata. Il cantiere era stato aperto venerdì e la gru sembrava perfettamente in asse, ma qualcosa è andato storto. Intorno alle 10 Alberto, titolare del bar all'angolo, ha alzato gli occhi e ha visto una scena agghiacciante: «Sembrava ci fosse una tempesta, ma non tirava un alito di vento. Ho visto la gru ondeggiare e poi cadere. C'erano due uomini in cima che cercavano disperatamente di aggrapparsi, ma non c'è l'hanno fatta. È stato terribile».

**LA TRAGEDIA SENZA FINE DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO: SETTE VITTIME IN UNA SETTIMANA, L'ULTIMA VENERDÌ A TRIESTE**

### LO SCHIANTO

La torre e il braccio sono crollati al suolo e i tre operai sono rimasti incastrati sotto i blocchi di cemento. Due di loro sono morti praticamente sul colpo. Nell'impatto è stata colpita anche un'auto ma il conducente se l'è cavata con lievi contusioni ed è uscito da solo dall'abitacolo. Una passante, invece, è stata colpita alla testa dai calcinacci. Ai vigili del fuoco il compito di accertare le cause dell'incidente. «È ancora presto per trarre conclusioni - ha detto il comandante Agatino Carrolo - ma la prima ipotesi è quella di un cedimento strutturale alla base della torre».

L'incidente della gru a Torino fa salire a 40 i morti sul lavoro, solo in Piemonte, nel corso del 2021. Nell'attesa delle conclusioni della magistratura, Maurizio Landini e Alessandro Genovesi, segretario generale della Cgil e segretario di Fillea Cgil, avvertono che «va contrastata la logica di fare sempre di più e presto, con orari di lavoro massacranti e ricorso a squadre di cottimisti in subappalto, che rischia di mettere in secondo piano la sicurezza di lavoratori e cittadini».

**Giacomo Nicola**



# Filippo, lo scalatore dei cantieri «Qui la vista ripaga la fatica»

Nella foto in alto Filippo Falotico, 20 anni, che ogni giorno raccontava su Instagram questo lavoro speciale. Sotto i colleghi Roberto Peretto e Marco Pozzetti

### IL RITRATTO

**ROMA** Il più giovane aveva solo vent'anni e amava il suo lavoro: montare le gru, arrivando quasi a volare nel cielo. Filippo Falotico è uno degli operai morti ieri nell'incidente in cantiere avvenuto a Torino: è rimasto schiacciato dalla gru che è crollata la suolo, uccidendo, insieme al ragazzo originario di Coazze, anche Roberto Peretto e Marco Pozzetti. Raccontava le sue imprese sui social: arrampicarsi su quei giganti di ferro all'alba, tra la neve, catturando panorami mozzafiato. Tre giorni, mentre lavorava a La Thuile, scriveva sul suo profilo Instagram: «Neve... tanta neve, blocchi di volata ghiacciati, bulloni mezzi grippati... Ma forse è proprio questo il bello». E ancora, tre settimane fa, sotto a un selfie con la Mole Antonelliana sullo sfondo: «Iniziare con la pioggia e finire con il sole, freddo gelido e caldo insopportabile. Ma la vista ripaga sempre». Ieri in tanti hanno ricordato il ragazzo sui social: «Ti ricorderemo per l'ottima persona che sei sempre stato e tutta la tua passione che ci mettevi nel tuo lavoro, che purtroppo ti ha portato via».

### LA TRAGEDIA

La tragedia, ieri mattina. A Torino, in via Genova, zona residenziale a due passi dal Lingotto, sono le 10. La gru è quasi stata montata. Manca poco alla fine del turno di lavoro. All'improvviso, il crollo. Il macchinario schiaccia i tre operai. Quando arrivano i soccorsi, Filippo respira ancora, ma le sue condizioni sono troppo gravi: i medici non possono fare nulla per salvarlo. Peretto, 52 anni, muore sul colpo. Anche Pozzetti, 54 anni, perde la vita. Mentre un collega delle vittime, Mirzad Svrka, 39 anni, resta ferito. Il braccio della gru colpisce un'auto: sfonda il tetto. Ma il conducente riesce a salvarsi e esce dall'abitacolo. Una donna viene colpita da un calcinaccio.

**IL PIÙ GIOVANE DEGLI OPERAI UCCISI DOCUMENTAVA SUI SOCIAL LE SUE GIORNATE AD ALTA QUOTA**

### IL CANTIERE

Il cantiere sembra lo scenario di una catastrofe: una gru di spezzata in quattro tronconi, l'imponente braccio meccanico disarticolato e conficcato nel secondo piano di una palazzina. Una vettura senza portiera. Poi, i corpi. Uno steso sull'asfalto, l'altro stritolato sotto dal macchinario. Il terzo, quello di Filippo, accasciato fra due macchine parcheggiate. Respira, qualcuno pensa che potrebbe sopravvivere. Ma i paramedici capiscono subito che salvarlo è un'impresa impossibile. Poi, arrivano i Vigili del fuoco, la polizia municipale, la Polizia di stato, i funzionari dello Spresal, il sindaco, due assessori, il magistrato che coordina le indagini. «La gru è caduta, abbiamo fatto una strage... sono morti tutti! Dovevo andare in pensione, io non ce la faccio, io me ne vado. La gru è caduta, non so cosa sia capitato», grida un uomo ripreso da un cellulare.

**Mic. All.**



## Bergamo Avvertito in tutta la regione

**Paura per il terremoto. Ma niente danni**

Terremoto con epicentro nel bergamasco, avvertito in tutta la Lombardia. La scossa (magnitudo 4,4), è stata sentita intorno alle 11.34 anche a Milano, suscitando attimi di paura. Alcune persone sono scese in strada, tra cui anche Fedez e Chiara Ferragni.

Enel anticipa i tempi per tagliare il traguardo nel 2050. Entro il 2027 abbandonerà la generazione a carbone e fino al 2030 attiverà un piano da 170 miliardi di investimenti diretti e 40 catalizzati da terzi. Nel 2040 tutta l'energia venduta sarà prodotta da rinnovabili

# Eco-transizione in tre tappe con 210 miliardi

Transizione ecologica, decarbonizzazione, emissioni zero, sostenibilità, come obiettivi. Ripensamento dei modelli di sviluppo – e delle consuetudini di consumo – nonché valorizzazione delle energie rinnovabili, come strumenti. Sono questi i concetti e le strategie chiave per affrontare la crisi climatica. A livello globale. L'obiettivo è scritto e, per molti Paesi, Italia inclusa, è raggiungere il traguardo delle emissioni zero entro il 2050.

Un'impresa che il Gruppo Enel ha deciso di anticipare di ben dieci anni, nel 2040, sia per le emissioni dirette sia per le indirette, senza ricorrere a misure di offsetting, come tecnologie di rimozione della CO2 o soluzioni nature-based, ad esempio piantare alberi. La tappa di medio percorso è il 2030. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Onu, infatti, ha fissato diciassette Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, con un dettaglio di 169 traguardi. Tra questi, pure temi inerenti consumo e produzione. «Il consumo e la produzione sostenibile puntano a "fare di più e meglio con meno", aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell'impiego di risorse, del degrado e dell'inquinamento nell'intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita», spiega il Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite. Ciò significa adottare «un approccio sistematico e cooperativo tra soggetti attivi nelle filiere, dal produttore fino al consumatore». In vista di tale traguardo, il Gruppo, che prevede di abbandonare la generazione a carbone entro il 2027, mobiliterà 210 miliardi di euro tra 2021 e 2030 – 170 investiti direttamente, con una crescita del 6% rispetto al Piano precedente, e 40 catalizzati da terzi – a supporto di una fornitura di elettricità decarbonizzata.

**LA POLITICA DELL'AD STARACE: «I CLIENTI AL CENTRO CON LA RIDUZIONE DELLA LORO SPESA ENERGETICA»**

«Il Piano di quest'anno con 170 miliardi di euro di investimenti diretti entro il 2030, rappresenta un punto di svolta - ha affermato l'amministratore delegato e direttore generale Francesco Starace, in occasione della presentazione del Piano Strategico 2022-24 comprensivo della visione al 2030 - La sua attuazione ci consente di avanzare dal precedente decennio della Scoperta dell'energia rinnovabile all'attuale decennio dell'elettrificazione. Stiamo accelerando la crescita in tutte le aree di business, creando valore per i nostri clienti, che sono al centro della strategia del gruppo, valore che si traduce nella prevista riduzione della loro spesa energetica, aumentando al contempo la loro domanda di elettricità entro il 2030».

**Turbine eoliche di Enel: il Gruppo ha varato un piano che anticipa di dieci anni la scadenza del 2050 per le emissioni zero**

**LA STRATEGIA ONU: "FARE DI PIÙ E MEGLIO CON MENO" IN TERMINI DI PRODUZIONE E CONSUMO**

### LA ROAD MAP

Si procede passo dopo passo, secondo un dettagliato calendario. Il Piano studiato per i prossimi tre anni seguirà quattro linee d'azione: allocare capitale a supporto di una fornitura di elettricità decarbonizzata, abilitare l'elettrificazione della domanda di energia dei clienti, fare leva sulla creazione di valore lungo tutta la value chain e anticipare gli obiettivi di Net Zero sostenibile. Insomma, ripensare il modello di business ma, appunto, invitare anche a rivedere in ottica sostenibile le abitudini della vita quotidiana, a sottolineare l'importanza, pure culturale, della partecipazione dei singoli.

Tradotto nella pratica, ciò significa anche imponenti investimenti. È di circa 45 miliardi di euro, con un incremento del 12% rispetto al Piano precedente, il capitale che il Gruppo investirà direttamente, tra 2022 e 2024, a sostegno della fornitura di elettricità decarbonizzata. A questa cifra si aggiungeranno circa 8 miliardi di euro provenienti da terzi mobilitati dal modello di business di Stewardship. Circa 19 miliardi di euro dell'ammontare complessivo saranno destinati alle rinnovabili in particolare in Paesi dove il Gruppo beneficia di un business integrato con i clienti finali. E circa 18 miliardi di euro al business di Infrastrutture e Reti, con un aumento del 12% rispetto al Piano precedente.

Entro il 2040 si prevede che l'elettricità venduta dal gruppo Enel sarà interamente prodotta da rinnovabili e nello stesso anno il gruppo dirà addio all'attività di generazione a gas (il carbone sarà definitivamente abbandonato già nel 2027) e di vendita retail di gas. Insomma, nuova "energia" per il futuro.

**Valeria Arnaldi**



### I NUMERI

**193**
I Paesi Onu dal 2015 nell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile

**169**
I traguardi dell'Agenda 2030, anche sulla produzione di energia

**45**
In miliardi di euro, l'investimento carbon free di Enel 2022-2024

**6**
In migliaia, i fornitori entrati nel Programma Sviluppo di Enel

# «Con formazione e consulenza aiutiamo i fornitori a crescere»

«La grande sfida della transizione energetica coinvolge necessariamente anche i nostri fornitori senza i quali il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, attraverso la crescita delle energie rinnovabili, della digitalizzazione delle reti e dell'elettrificazione dei consumi, non sarebbe possibile». Così Alda Paola Baldi, responsabile Procurement Enel Italia, illustra la filosofia alla base del Programma Sviluppo Fornitori Enel, avviato a luglio 2020 per supportare 500 fornitori strategici e oggi esteso a oltre seimila, con sede o filiale in Italia, qualificati o in fase avanzata di qualificazione, con valore della produzione fino a 250 milioni di euro.

L'intento è chiaro e il percorso virtuoso: favorire la crescita dei fornitori vuol dire contribuire a innovazione e sostenibilità, dunque al futuro della filiera e al raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo legati alla transizione energetica, perciò, in ottica ambientale, al contrasto alla crisi climatica e alla salute del pianeta. «Con l'ampliamento della platea del Programma Sviluppo Fornitori vogliamo accompagnare un numero maggiore di imprese che lavorano con noi verso una crescita sostenibile capace di aumentare la loro competitività ed efficienza e allo stesso tempo contribuire alla creazione di valore per le comunità in cui operano e alla ripartenza economica del Paese in coerenza con le politiche di Recovery approvate dall'Unione Europea», prosegue Alda Paola Baldi.

**ALDA PAOLA BALDI (PROCUREMENT DI ENEL ITALIA): «ACCOMPAGNIAMO ALLA SOSTENIBILITÀ CHI LAVORA CON NOI»**

I fornitori potranno accedere a una serie di servizi a condizioni vantaggiose rispetto a quelle generalmente applicate dai partner con i quali Enel ha siglato accordi di collaborazione. Si va da strumenti finanziari per facilitare l'accesso alla liquidità a programmi di formazione manageriale e tecnica per favorire la riconversione del business verso la transizione energetica, fino ai servizi di consulenza su sostenibilità e circular economy. Ancora, attività per favorire una maggiore attenzione a innovazione, internazionalizzazione, digitalizzazione ed espansione.

### LO SPORTELLO IMPRESE

Forte il sostegno alle Pmi in settori strategici. È grande l'attenzione riservata a riconversione e diversificazione dei business con attività come lo "Sportello imprese", studiato proprio per supportare le aziende della generazione tradizionale e accompagnarle in nuovi percorsi di crescita e riqualificazione, anche per rinnovabili ed efficientamento energetico.

In tale ottica rientra l'iniziativa in collaborazione con Unindustria e Digital Innovation Hub Lazio, che ha coinvolto imprese operanti nelle centrali Enel di Civitavecchia e Montalto di Castro in un assessment digitale. L'adesione al Programma è gratuita (il regolamento è su https://globalprocurement.enel.com/).

**Alda Paola Baldi, responsabile Procurement Enel Italia**

«I temi ESG e la sostenibilità sono al centro della nostra cultura aziendale – afferma Alda Paola Baldi – profondamente permeati nell'organizzazione e nelle strategie del Gruppo Enel, rappresentano una parte fondamentale del nostro business e poter contare su una supply chain resiliente e sempre più sostenibile è elemento imprescindibile. Su questi aspetti Enel vuole essere leader e fungere da traino per tutta la supply chain stimolando motivazione e commitment nei propri partner nei medesimi obiettivi di sviluppo sostenibile».

**V. Arn.**

# Economia

INTELLIGENZA ARTIFICIALE, INPS AL TOP PER L'UNESCO

Pasquale Tridico presidente Inps



# Fs, le Frecce sbarcano in Francia ma vogliono crescere in Europa

▶La strategia di sviluppo del gruppo prevede l'avvio dell'alta velocità a marzo anche in Spagna e Grecia ▶Verrà rafforzata la presenza in Gran Bretagna si guarda al mercato Usa che ha enormi potenzialità

IL PIANO

ROMA Fs cresce in Europa e guarda, in prospettiva, anche oltre Oceano, al continente americano in particolare. Ieri mattina sono partiti da Parigi e Milano i primi due Frecciarossa 1000 che hanno segnato il debutto dell'Alta Velocità targata Trenitalia e Ferrovie dello Stato in Francia. Una tappa storica nell'evoluzione del mercato ferroviario europeo.

Infatti l'apertura permetterà di utilizzare, anche nelle tratte interne francesi tra Modane, Chambery, Lione e Parigi, una delle 4 corse complessive offerte da Trenitalia sulla rotta Milano-Parigi. Un'offerta che nei piani della società è destinata ad aumentare sulla rotta interna Parigi - Lione».

### L'ESPANSIONE

Va detto subito che il gruppo guidato da Luigi Ferraris sta lavorando sodo sopratutto sul fronte interno con gli ingenti investimenti legati al Pnrr da mettere a terra, ma non per questo ha smesso di progettare il futuro oltre i confini nazionali. Questo è possibile grazie all'entrata in vigore, a fine 2020, del "quarto pacchetto ferroviario" che, con la liberalizzazione in tutti i Paesi europei del trasporto nazionale passeggeri, ha completato il processo di liberalizzazione del mercato ferroviario europeo. È evidente che si tratta di una rivoluzione che aumenterà la competizione a tutti i livelli, considerando che il treno, nei piani di Bruxelles, proprio per la sua sostenibilità, rappresenta un driver di sviluppo fondamentale nello scenario economico dei trasporti.

PER CARLO PALASCIANO A CAPO DELL' INTERNAZIONALIZZAZIONE LA UE DEVE DIVENTARE IL NOSTRO MERCATO DOMESTICO

### LE TAPPE

Molto presto Fs farà correre i propri treni ad alta velocità in Spagna, dove a partire dal marzo 2022, garantirà a regime, attraverso la società Ilsa (in compartecipazione con il gruppo spagnolo Air Nostrum), fino a 74 collegamenti giornalieri, di cui 32 sulla rotta Madrid-Barcellona. In Francia, come accennato, è stata avviata l'offerta di servizi ad alta velocità sulla relazione Milano-Torino-Lione-Parigi, con 5 Frecciarossa 1000.

Rafforzata anche la presenza in Gran Bretagna, grazie all'assegnazione (con il marchio Avanti West Coast, attraverso First Trenitalia West Coast), della concessione per gestire una delle tratte ferroviarie più importanti in UK, la Londra – Glasgow, a cui si aggiungeranno i servizi sulla nuova linea ad alta velocità (High Speed 2) che collegherà Londra con Birmingham e Manchester. In Grecia, sempre da marzo 2022, pronti nuovi servizi ad alta velocità tra Atene e Salonicco.

PARIGI L'arrivo alla Gare de Lyon del primo treno Frecciarossa della nuova tratta alta velocità Milano - Parigi

«Vogliamo che l'Europa sia il nostro mercato domestico - spiega Carlo Palasciano, a capo dell'internazionalizzazione della capogruppo - ma il focus in questa fase è ovviamente sull'Italia. Ma puntare all'estero rafforza il nostro brand, aumenta la competitività, crea le premesse per una crescita ulteriore».

I numeri del resto parlano chiaro. Nel 2019, prima cioè che arrivasse lo tsunami Covid, fuori dai confini è stato realizzato circa il 15% del fatturato, 1,8 miliardi. Una quota non trascurabile che, è evidente, verrà gradualmente aumentata. Anche perché il gruppo è ponto a partecipare a nuove gare in Germania proprio sul fronte ferroviario, puntando tra l'altro sull'intermodalità e su una società estera controllata, l'olandese, che è una eccellenza nella costruzione di bus elettrici e ad idrogeno.

Il sogno nel cassetto resta i balzo oltre Oceano. Il maxi piano del presidente americano Biden per lo sviluppo infrastrutturale, con i treni ad alta velocità al primo posto e nuove linee ferroviarie, fa gola a tutti gli operatori del settore. E anche Fs ci sta pensando, osservando con attenzione un mercato difficile ma dalle enormi potenzialità.

**Umberto Mancini**



## Lavoro: pesa il caporalato ma c'è anche il doppio impiego

CGIA MESTRE

VENEZIA Lavoro, il caporalato c'è ma quello che pesa soprattutto è il lavoro nero e il doppio impiego.

In Veneto il fenomeno ha dimensioni molto contenute: l'ufficio studi della Cgia segnala che dei 206.500 lavoratori irregolari presenti nella regione, quelli sfruttati da caporali o da organizzazioni criminali sono una piccola minoranza. «Questo, ovviamente, non deve indurci a sottovalutare la gravità di questo drammatico fenomeno - avverte la Cgia di Mestre -. Anche perché, pur non essendoci dati in grado di dimostrarlo, a seguito della crisi pandemica la situazione è in deciso peggioramento. Pertanto, anche la stima dell'Istat, che segnala in 3,2 milioni i lavoratori irregolari presenti nel Paese, di cui 206.500 nella nostra Regione, è quasi certamente sottodimensionata. Tuttavia la maggioranza di chi lavora irregolarmente è costituita da persone molto "intraprendenti". Questi lavoratori irregolari sono in gran parte costituiti da pensionati, dopo-lavoristi, inattivi, disoccupati o persone in Cig che arrotondano le magre entrate con i proventi di queste attività illegali. Una concorrenza sleale inaccettabile».

Secondo la Cgia, Campania, Calabria e Sicilia sono le realtà dove l'economia sommersa è più diffusa. Il lavoro nero presente in Italia "produce" ben 77,7 miliardi di valore aggiunto di cui 5,5 miliardi in Veneto, dopo la Lombardia, il territorio meno interessato dal fenomeno: l'incidenza del valore aggiunto prodotto dal lavoro irregolare sul totale regionale è pari al 3,7%. Subito dopo la provincia di Bolzano (3,8) e il Friuli Venezia Giulia (3,9).



# Zero pensa in grande con Tramet e Ca' Foscari Decolla la fattoria verticale nel parco dell'Oglio

L'INIZIATIVA

VENEZIA La fattoria verticale atterra nel Bresciano, nel parco del fiume Oglio, per uno dei più grandi progetti al mondo dell'agricoltura del futuro che vede Zero, società di Pordenone, ai vertici di quest'innovazione da super Bio. Nella partita anche un gruppo di imprenditori altoatesini riuniti nella società Iseo Idro, il trevigiano Gianantonio Tramet (gruppo Tramite), che farà da sponda con la grande distribuzione, e l'università Ca' Foscari di Venezia col professor Carlo Bagnoli, che vuole lanciare il Future Farming District a livello mondiale.

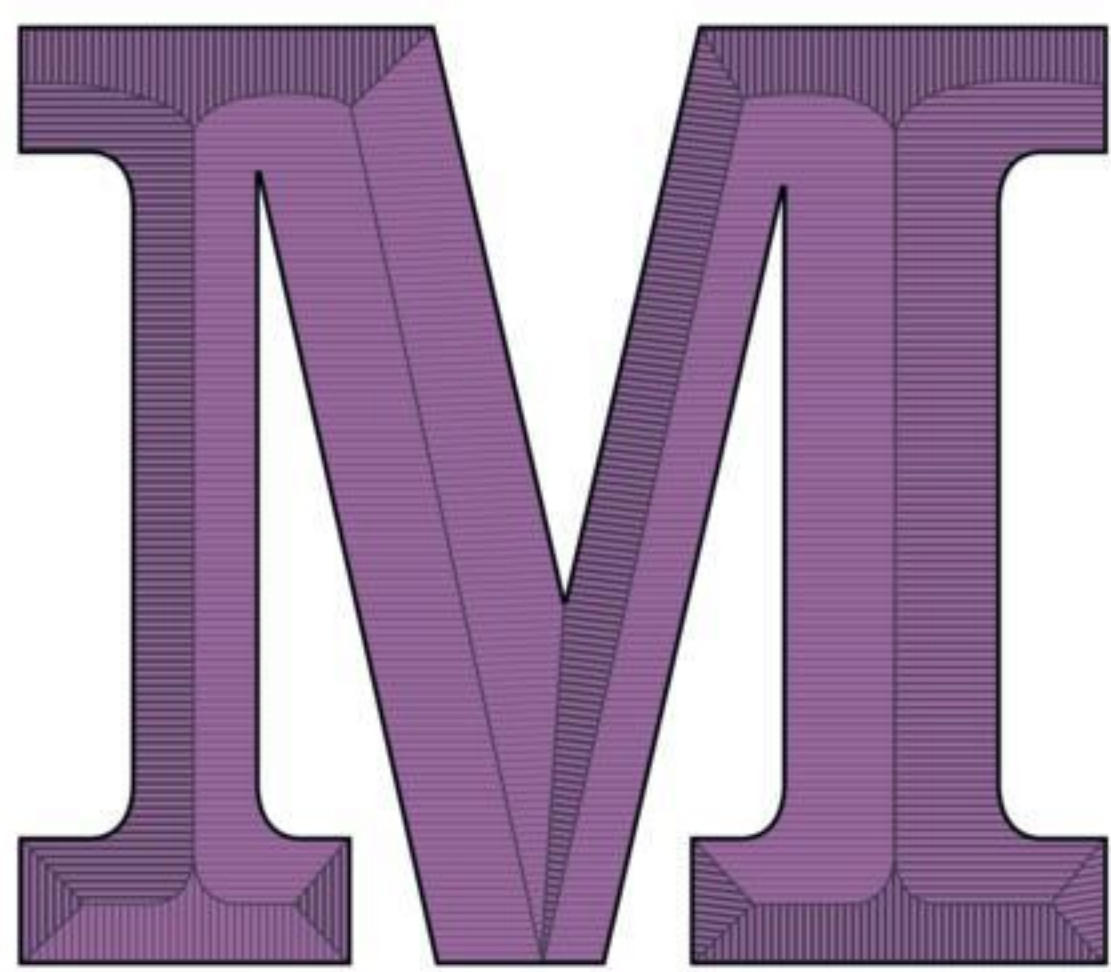
«Il progetto a Capriolo, in provincia di Brescia, prevede un investimento di 60 milioni nella prima fase per arrivare già nella metà dell'anno prossimo alla commercializzazione nella grande distribuzione organizzata dei nostri prodotti super Bio ottenuti nelle fattorie verticali con la coltura aeroponica - spiega il fondatore e Ad di Zero, Daniele Modesto -. Grazie al nostro sistema innovativo di coltivazione "sospesa" noi potremo fornire insalata, e in futuro anche fragole o frutta, a prezzi competitivi con gli attuali prodotti bio. Nella seconda fase del progetto, che punta a completare il Future Farming District bresciano entro il 2025, è previsto un ulteriore impegno di 40 milioni. Vogliamo creare un ecosistema circolare integrato unico nel suo genere, che abbina la produzione di energia pulita da fonti rinnovabili, come le centrali idroelettriche messe a disposizione dal nostro partner Iseo Idro, a un minore consumo del suolo utilizzando pochissima acqua (il 95% in meno rispetto all'agricoltura intensiva). Verrà infatti riutilizzata l'area industriale dismessa di Capriolo e sviluppata la produzione in un ambiente assolutamente protetto che permette comunque rese molto importanti. E i nostri prodotti - intendiamo coltivare anche erbe aromatiche e microgreens - potranno essere mangiati anche senza essere lavati». Gli impianti di coltivazione in "vertical farm" sfruttano la tecnologia proprietaria di Zero per coltivare eliminando completamente la terra. Una tecnologia "spaziale" rigorosamente green - «Utilizzeremo sempre energia rinnovabile», ricorda Modesto, «e mai pesticidi» - che potrebbe far scuola. «Realizzare in Italia il primo Future Farming District è una sfida. La nostra agricoltura tecnologica, senza terra, con la luce artificiale al posto del sole, può sembrare eretica. Abbiamo lavorato per anni sottotraccia per costruire strumenti nuovi che ci permettono oggi di pianificare un progetto ambizioso e di eseguirlo velocemente, in maniera sostenibile per l'ambiente e per gli investitori - sottolinea Modesto -: è il nostro manifesto e un modello di Made in Italy».

INNOVAZIONE Una fattoria verticale della società Zero di Pordenone

### 1300 TONNELLATE DI SUPER BIO

L'avvio della produzione è previsto entro la primavera del 2022, con un progressivo incremento della capacità produttiva che, a completamento della prima fase raggiungerà circa 1.300 tonnellate annue su una superficie di coltivazione in "verticale" di 31.000 metri quadrati. «Diverse catene sono pronte a distribuire questi prodotti con marchi propri - spiega Tramet, imprenditore a capo della trevigiana Tramite, 450 milioni intermediati con la Gdo anche in Usa, Gran Bretagna e in Cina - perché hanno capito che sono assolutamente naturali e durano anche di più: un'insalata può conservarsi anche per 15 giorni. E si può coltivare dappertutto, abbattendo i costi di trasporto e il relativo inquinamento permettendo di mantenere il prezzo concorrenziale col solito bio. Per questo siamo pronti ad esportare il format di Future Farming District in altre parti d'Italia e all'estero». «Venezia, che noi vogliamo far diventare la capitale mondiale della sostenibilità, è la città ideale per sviluppare questo progetto - commenta il professore di innovazione di Ca' Foscari Bagnoli - per promuovere questi prodotti anche a livello di packaging e svilupparne la vendita metteremo in campo i nostri designer, artisti, creativi, esperti».

PROGETTO DA 100 MILIONI SULLE RIVE DEL FIUME IN UNA FABBRICA DISMESSA CON CENTRALI IDROELETTRICHE: PRODOTTI SULLO SCAFFALE NEL 2022

**Maurizio Crema**

Cinema

## Oscar: Sorrentino spera, in corsa anche Bellocchio e Tornatore

Oscar: il 21 dicembre si saprà se «È stata la mano di Dio» di Paolo Sorrentino (foto) è entrato nella lista dei 15 titoli (da 93) in gara per le nomination per il miglior film internazionale che saranno annunciate l'8 febbraio con tutte le altre, mentre il 27 marzo a Los Angeles è la data fissata per la cerimonia di consegna degli Oscar 2022 al Dolby Theatre. E Sorrentino non è l'unico italiano ad incrociare le dita fino a martedì. Tra i 138 documentari in lizza ci sono anche Ennio di Giuseppe Tornatore, dedicato al grande compositore Morricone, e Marx può aspettare di Marco Bellocchio, due film stupendi tra tanti altrettanto belli però. I rivali di Sorrentino sono fortissimi e titolati come lui nei festival più importanti, da Cannes a Venezia. L'italiano è nella rosa, ben piazzato. Il regista, che nel 2014 vinse con La Grande Bellezza, sa che l'attesa è grande. «Rispetto a sette anni fa c'è più consapevolezza perché ho capito come funziona. È un processo lungo, complicato e poi è pieno di bei film», ammette. Ma la competizione per la miglior pellicola internazionale è una delle gare aperte.

SCATTI&RISCATTI

Pagine di Storia

Il 21 dicembre del 1958 il generale fu eletto presidente della Repubblica: ancora oggi è considerato uno dei più grandi statisti del Novecento, in particolare per l'impegno nella salvaguardia della cultura e dell'identità nazionale

di CARLO NORDIO

# De Gaulle, il paladino della grandeur francese

Il 21 dicembre 1958 Charles de Gaulle divenne presidente della Repubblica francese. In un periodo in cui la nostra politica sembra commissariata, e il Parlamento affievolito, vale la pena di rievocare, nell'imminenza dell'anniversario, questa straordinaria e controversa figura.

Allo scoppio della seconda guerra mondiale era un semplice colonnello, sostenitore dell'uso dei carri armati come Basil Liddell Hart in Inghilterra e Heinz Guderian in Germania. Non era stato ascoltato, e nel giugno del '40, con una geniale guerra lampo, i tedeschi erano entrati a Parigi. Si rifugiò a Londra, da dove incitò alla Resistenza, e per tutta risposta la Corte marziale di Philippe Pétain lo condannò a morte per tradimento. Tornò in patria al seguito degli angloamericani, costituì un nuovo governo, fu licenziato dal popolo due anni dopo, e si ritirò a scrivere le memorie. Nel 1958, logorata dalla guerra in Algeria, la Francia lo richiamò. Deludendo i suoi sostenitori, il presidente concesse l'indipendenza alla colonia. Vari attentati dell'Oas, l'estrema destra ultranazionalista, non lo scossero, ed anzi ne aumentarono la volontà di dotare la Quinta Repubblica di una nuova Costituzione.

Il generale Charles de Gaulle (1890-1970) fu tra e altre cose il creatore della Quinta Repubblica nel 1958, che portò all'attuale sistema di governo della Francia

Aveva una personalità imponente quanto la sua statura e il suo naso, ed era coerente nelle sue apparenti contraddizioni. Cattolicissimo, alla liberazione di Parigi rifiutò l'incontro con il cardinale Emmanuel Suhard, primate di Francia, per la sua collaborazione con Pétain. Anticomunista feroce, fu tra i primi a riconoscere la Repubblica Popolare Cinese e a criticare l'intervento americano in Vietnam. Politico accorto, fece delle gaffes colossali, come quando irritò il Canada inneggiando al Quebec libero.

### PARADOSSI

Amico di Churchill, che volle decorare di persona, impedì l'ingresso della Gran Bretagna nella Cee considerandola una *longa manus* degli Stati Uniti. Con questi ultimi i rapporti furono complessi, ai limiti della conflittualità. De Gaulle non accettò mai - al contrario degli inglesi - la realtà uscita dalla seconda guerra mondiale: che la Francia era diventata una potenza di second'ordine, mentre gli Stati Uniti avevano assunto la guida del mondo libero dall'aggressività staliniana. La sua antipatia - apertamente ricambiata - nei confronti di Roosevelt, gli ispirò dei comportamenti quasi meschini. Quando, per gentile concessione di Eisenhower, le truppe di Leclerc sloggiarono da Parigi i rimasugli delle retroguardie naziste, De Gaulle pronunciò un discorso tanto solenne nella forma quanto deplorevole nella sostanza. Esordì quasi sconsolato: «Parigi oltraggiata, Parigi violentata, Parigi martirizzata», e poi con un sospiro radioso proseguì: «Ma Parigi liberata! Liberatasi da sola!». E qui una pausa. Poi l'incredibile *fanfaronnade*: «Liberatasi con il concorso della Francia intera, della Francia eterna». Neanche una parola sulle migliaia di ragazzi morti sulle spiagge di Omaha e nel bocage della Normandia. Alcuni storici sostengono che questa omissione servisse a ristabilire l'autorità del suo nuovo governo contro le velleità rivoluzionarie dei partigiani comunisti. In parte è vero. Ma è altresì vero che l'antipatia verso gli americani aveva radici assai più profonde.

L'ANTICA RUGGINE CON GLI AMERICANI ALIMENTÒ TENSIONI, COME DOPO L'USCITA DAL COMANDO MILITARE DELLA NATO

Sopra, il generale Charles de Gaulle durante la seconda guerra mondiale, a Londra in veste di capo delle "forze libere francesi" (Imperial War Museum)
Sotto, con il cancelliere tedesco Adenauer nel 1963 (foto Bundesarchiv)

### LA SFIDA

Quando, nel 1966, la Francia uscì dal comando militare della Nato e il Generale intimò agli americani di andarsene immediatamente dal territorio, un diplomatico chiese se l'ordine comprendesse anche le salme dei soldati sepolti a Colleville, il cimitero che il mondo conosce attraverso le immagini del film sul soldato Ryan, e che non si può visitare senza sentire un groppo alla gola. De Gaulle dovette incassare l'umiliazione, e oggi quel luogo sacro è, a tutti gli effetti, territorio americano.

Al netto di queste, e di mille altre idiosincrasie, fu forse, dopo Churchill, il più autorevole politico europeo del ventesimo secolo. Nel giugno del 1940 fu l'unico francese a comprendere l'importanza di un governo in esilio. Organizzò a Londra un servizio segreto e un reticolo amministrativo personale per avere, al momento della vittoria, un assetto politico già collaudato e sotto il suo controllo. Dopo la liberazione del '44 presiedette a una transizione ordinata e relativamente indolore, e impedì che l'epurazione, per quanto severa, diventasse un'indiscriminata vendetta feroce. Quando nel '46 si ritirò a vita privata, non brigò per tornare al potere, convinto di aver dato alla Francia il meglio di sé, e disposto, se necessario, a venirle di nuovo in soccorso. Richiamato all'Eliseo dalla necessità, diede alla Quinta Repubblica una Costituzione che assicurò, e continua ad assicurare, ordine e stabilità, senza indulgere ai capricci di una scapigliata e corrosiva partitocrazia.

### LE CONTESTAZIONI

Davanti alle contestazioni del '68 non tentò una conciliazione penitenziale con gli esaltati allievi di Jean Paul Sartre, si appellò al popolo e stravinse le elezioni. Quando, l'anno successivo, una sua proposta di modesta riforma fu bocciata, fece quello che aveva promesso in caso di sconfitta: si ritirò in silenzio nella sua casa di Colombey. La morte lo colse poco dopo non da generale, che, diceva Patton, vorrebbe andarsene con l'ultimo proiettile dell'ultima battaglia dell'ultima guerra. Lo colse da scrittore, quale in effetti era, e che tra i memorialisti fu superato solo da Churchill per eleganza di stile: mentre sfogliava i suoi appunti di memorie, reclinò il capo senza soffrire. Oggi i francesi lo considerano, per la loro storia, più rilevante di Napoleone.

### IL DILEMMA

È una bella questione se siano gli uomini a fare i tempi, o viceversa. Probabilmente i migliori intelletti politici maturano nelle difficoltà e nelle guerre, mentre si atrofizzano nella beatitudine della pace. Non è un caso che alla fine del secondo conflitto l'Europa avesse, oltre a Churchill e a de Gaulle, personalità come Adenauer, De Gasperi, Saragat, Togliatti, Terracini e tanti altri colossi. Naturalmente preferiamo una classe politica più modesta, se questo è il prezzo della pace e della prosperità. Tuttavia la lezione di de Gaulle è importante almeno per due ragioni. La prima, che l'identità della Nazione e della propria cultura non può esser subordinata né alle alleanze militari né tantomeno a quelle economiche. E la seconda, che la frammentazione dei partiti non può compromettere la stabilità e l'efficienza del governo. De Gaulle sapeva che quanto più un Paese è complesso e composito per tradizioni e abitudini, tanto più è difficile guidarlo. «È quasi impossibile – disse – governare un popolo che ha duecento tipi di formaggi». Considerato che il Veneto, da solo, ne annovera un numero ancora maggiore, possiamo capire le difficoltà dei nostri politici nazionali. Ma proprio per questo li invitiamo a studiare le memorie del Generale.



IL DISCORSO DOPO LA LIBERAZIONE PIENO DI RETORICA MA CHE NON TENEVA IN CONTO I MORTI TRA GLI ALLEATI

# Il cinema delle feste

Dai supereroi ai film d'autore, ecco quali titoli scegliere per tornare di nuovo a gustare il Natale nelle sale con amici e parenti

LA GUIDA

Speriamo che Harry Potter faccia un'altra magia. I due milioni di euro incassati in sala lo scorso weekend da un film di 20 anni fa (**Harry Potter e la pietra filosofale**) fanno riflettere. La sala torna a piacere, soprattutto i giovani le affollano in sicurezza ma i supereroi di oggi devono poter tenere testa ai giovani maghi di ieri in compagnia di melodrammi tra star, avventure cinesi, favole virili e sorprendenti storie d'amore.
A pochi giorni dalle feste natalizie, si può tornare verso il grande schermo grazie a una variegata offerta cinematografica. **Spider-Man No Way Home** di Jon Watts è il terzo film con il nuovo Uomo Ragno interpretato dal pimpante Tom Holland. È un nuovo capitolo dell'Universo Marvel meno apocalittico e drammatico del serissimo **The Eternals** (arrivato a quasi 9 milioni di incasso da noi). Al centro del racconto quella diavoleria denominata "multiverso" ovvero la possibilità che dimensioni parallele interagiscano tra loro. Diventato lo zimbello di New York dopo che la sua identità è stata svelata, Parker chiede di essere dimenticato con l'aiuto di Doctor Strange il quale piroetta in aria, crea squarci spazio-temporali ma per colpa dell'ansia infantile di Peter fa piombare a Manhattan elfi verdi volanti, lucertole ghignanti, e uno scienziato posseduto da quattro tentacoli prensili in acciaio al titanio. Quasi tre ore semplicemente eccezionali in cui tornano, oltre a vecchi nemici già visti in film di 20 anni fa, anche altri Spider-Man del passato come il primo interpretato da Tobey Maguire (tre film dal 2003 al 2007) e quello più sfigato al box office di Andrew Garfield del biennio 2012-2014. Humour, azione e grande botta emotiva nel finale.

DA SEGNARE SULL'AGENDA IL RITORNO DELL'UOMO RAGNO E IL SANTA CLAUS DI SIANI CON CHRISTIAN DE SICA DA VEDERE CON TUTTA LA FAMIGLIA

SPIDER-MAN: NO WAY HOME

Torna Tom Holland nel ruolo dell'Uomo Ragno, che vuole tornare ad avere un'identità segreta

HOUSE OF GUCCI

Il blockbuster di Ridley Scott sull'omicidio Gucci, con Lady Gaga, Jared Leto, Al Pacino, Adam Driver

FUMETTI

La Marvel continua a fare grande cinema capace di parlare a varie generazioni. Cosa che non riesce a fare purtroppo il cinema italiano con il maldestro **Diabolik** di Marco e Antonio Manetti, tratto dai fumetti delle sorelle Giussani. Si cita nello specifico l'albo n.3 *L'arresto di Diabolik* (1963) in cui il re del terrore, che qui parla come un catatonico ed è interpretato con l'aria perennemente annoiata da Luca Marinelli, incontra la sua futura anima gemella Lady Eva Kant di una convincente Miriam Leone. Tranne lei, non funziona praticamente niente né dal punto di vista spettacolare né come rilettura di quel personaggio di antieroe così tenebroso e sexy. Dall'elegante Lady Kant a una sguaiata Lady Gaga, meno convincente rispetto a quando fu nominata all'Oscar nel 2018 per *A Star is Born*. È lei la star indiscussa di **House of Gucci** di Ridley Scott, melodramma noioso e sgraziato in cui i maschi Gucci sembrano tutti dei cretini, superficiali e dalle vocine stridule, mentre Patrizia Reggiani (Lady Gaga) aiuta il più spensierato di loro, Maurizio, a scalare le gerarchia della nota griffe toscana. Si vola decisamente più in alto con **One Second** di Zhang Yimou, splendida avventura in una Cina quasi western di fine anni '60 del '900 in cui un padre scappa da un campo di rieducazione maoista per assistere a un cinegiornale in cui sua figlia è stata premiata dal governo centrale. Storia entusiasmante, anche molto comica, di capitomboli, inseguimenti per stradine perse nel polveroso deserto e proiezioni cinematografiche davanti a spettatori sognanti. Imperdibile.

DIABOLIK

Il re del terrore secondo i Manetti Bros. Nel cast Luca Marinelli, Miriam Leone, Valerio Mastandrea

ONE SECOND

L'omaggio del grande regista cinese Zhang Yimou al cinema, in un film epico e toccante

ENERGIA

C'è una certa energia fanciullesca anche nel garbato **Chi ha incastrato Babbo Natale?** di Alessandro Siani con Christian De Sica nei panni di un Santa Claus un po' vanesio, ossessionato dal cantare *Cheek to Cheek* di Frank Sinatra. L'incontro tra lui e un altro "re dei pacchi", ma nell'accezione di imbroglio napoletano, con la faccia di Alessandro Siani farà nascere parecchi frizzi e lazzi in un Polo Nord invaso dalla vivacità partenopea. Da vedere insieme a tutta la famiglia.

CHANCE

Una coppia ancora più squinternata rispetto a Siani-De Sica è quella rappresentata dai formidabili attori Seidi Haarla e Yuri Borisov, rispettivamente l'archeologa gay Laura e il faccendiere russo sessista Ljuha nello strepitoso **Scompartimento n.6** di Yuho Kuosmanen, vincitore a Cannes del Gran Premio della Giuria e tra i maggiori candidati, insieme a Paolo Sorrentino con *È stata la mano di Dio*, ad avere chance Oscar per il miglior film Straniero nel 2022. La pellicola racconta il viaggio in treno da Mosca alla Siberia, alla fine degli anni '90, in cui Laura e Ljuha inizialmente si detestano per poi, forse, addirittura innamorarsi. Dulcis in fundo l'indistruttibile Clint Eastwood, regista e attore protagonista di **Cry Macho**, favola moderna in cui il cineasta novantenne racconta con la consueta maestria il rapporto tra il suo arcigno ex campione di rodei e un piccolo delinquente messicano.

**Francesco Alò**



CRY MACHO

Ultimo film interpretato e diretto dal due volte premio Oscar Clint Eastwood, 91 anni

SCOMPARTIMENTO N. 6

Opera d'autore del finlandese Juho Kuosmanen, su una misteriosa fuga d'amore

INSERTO SETTIMANALE DI ANNUNCI IMMOBILIARI E ATTIVITÀ COMMERCIALI

IMMOBILIARE
NIEDERKOFLER SRL
dal 1948

Domenica 19 Dicembre 2021

+39 335 440891
+39 0474 410400
info@immobil-niederkofler.it

www.immobil-niederkofler.it

**DOBBIACO - ALTO ADIGE**

"4 CIME"
appartamenti di nuova costruzione

nel centro
pronta consegna
45 - 65 mq calpestabili
1 - 3 camere da letto
a partire da € 357.000

ulteriori informazioni

# Venezia

**A AGENZIA ANTONIANA VENEZIA, CERCHIAMO PER I NOSTRI CLIENTI APPARTAMENTI ANCHE DA RESTAURARE. SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER CONSULENZE E STIME GRATUITE!**

**TEL. 041/959200**

Mestre (Ve), Via Rosa n.9
Tel. 041/959200

Venezia, Cannareggio 1916
Tel. 041716350

www.antonianacase2.it
info@antonianacase2.it

**AGENZIA ANTONIANA** VENEZIA - CASTELLO, VIA GARIBALDI, RESTAURATISSIMO! Riscaldamento autonomo, ampio ingresso/soggiorno, cucina a vista, 2 camere matrimoniali, servizio/lavanderia, magazzino luminoso, travi a vista, OCCASIONISSIMA!!! € 308.000,00 dilazionabili, APE in definizione, rif. 321V.

**Tel. 041/716350**

**AGENZIA ANTONIANA** VENEZIA CASTELLO, ZONA GIARDINI, AFFARE! OTTIMO APPARTAMENTO ALL'ULTIMO PIANO SU DUE LIVELLI, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, poggiolo, OCCASIONISSIMA! € 260.000,00, APE in definizione, rif. 290V.

**Tel. 041/716350**

**AGENZIA DELTANORD VENEZIA (SANTA CROCE) CAMPO SAN ZAN DEGOLA, POSIZIONE COMODA PER RAGGIUNGERE LA STAZIONE DI VENEZIA E I COLLEGAMENTI DELLA CITTA, ZONA TRANQUILLA. PROPONIAMO IN VENDITA LUMINOSO APPARTAMENTO SITO IN SECONDO PIANO IN UN EDIFICIO DI BUONE CONDIZIONE DI MANUTENZIONE SIA INTERNE CHE ESTERNE, SERVITO DA COMODO ASCENSORE. SI COMPONE DI INGRESSO SU SOGGIORNO LUMINOSO CON POGGIOLO E VISTA SU GIARDINI INTERNI, CUCINA ABITABILE ,CAMERA MATRIMONIALE E BAGNO FINESTRATO. ESPOSIZIONE A SUD CL. EN G APE 515 KWH/MQA EURO 270.000,00 RIF.574**

**TEL. 041716350**

MESTRE
VIA CAPPUCCINA 19/C
TEL. 041-958666

VENEZIA
CANNAREGIO 1916
TEL. 041-716350

www.deltanord-venezia.it

**AGENZIA DELTANORD** VENEZIA, Cannaregio, Blocchetto terra cielo con ingresso indipendente a due minuti da Rialto. Immobile in buonissime condizioni composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, due camere da letto. classe energetica G ape 515 kwh/mqa euro 390.000,00 rif. 429

**Tel. 041716350**

**AGENZIA DELTANORD** Venezia, cannaregio, San Canciano, a due passi dalla Chiesa dei Miracoli e a cinque minuti dal Ponte di Rialto, blocchetto terracielo in buone condizioni, in zona molto tranquilla e silenziosa. L'immobile si sviluppa su tre livelli; al piano terra troviamo l'ingresso e i magazzini, primo piano, soggiorno con poggiolo su canale, cucina, bagno. Secondo piano: due camere e un secondo bagno. Tetto in buonissime condizioni. Vista caratteristica su canale con passaggio di gondole. cl.energetica G ape 515 kwh/mqa euro 450.000,00 rif. 413

**Tel. 041716350**

**AGENZIA DELTANORD** Venezia, Cannaregio, Sant'Alvise. A due passi dall'imbarcaro di Sant'Alvise, appartamento da restaurare al primo piano con bellissimo scorcio su laguna. L'immobile si compone di ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina, camera matrimoniale, camera doppia con poggiolo, studio, bagno finestrato, soffitta all'ultimo piano. Molto luminoso, esposizione est, sud, ovest. Le parti comuni sono in buonissime condizioni. riscaldamento autonomo, spese condominiali basse. Classe energetica G ape 515 kwh/mqa euro 298.000,00 rif. 295

**Tel. 041716350**

# Mestre

**A AGENZIA ANTONIANA MESTRE, VIALE SAN MARCO - CERCHIAMO PER I NOSTRI CLIENTI: CASE A SCHIERA, VALUTAZIONE GRATUITA!**

**TEL. 041/959200**

**AGENZIA ANTONIANA** MESTRE CENTRO, VIA DUCA D'AOSTA, LIBERO APPARTAMENTINO CON SCOPERTO ESCLUSIVO DI CIRCA 40 MQ! Composto da ingresso, cucina abitabile, grande camera matrimoniale, servizio, DA RINNOVARE! VERA OCCASIONE! € 69.000,00, Cl. F APE 206,38 kWh/mq anno, rif. 31.

**Tel. 041/959200**

**AGENZIA ANTONIANA** MESTRE CIPRESSINA, inizio Castellana, strada tranquilla in bella palazzina, appartamento al primo piano, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, poggiolo, garage, OCCASIONISSIMA! € 120.000,00, APE in definizione, rif. 145.

**Tel. 041/959200**

**AGENZIA ANTONIANA** MESTRE, CORSO DEL POPOLO, AMPIO GARAGE AL PIANO INTERRATO! OCCASIONE! € 35.000,00, APE in definizione, rif. 16.

**Tel. 041/959200**

**AGENZIA ANTONIANA** MESTRE, ZONA CA' ROSSA - CARPENEDO, APPARTAMENTO ATTICO CON AMPIA MANSARDA CON TERRAZZA DI CIRCA 45 MQ! OTTIME CONDIZIONI, riscaldamento autonomo, terzo piano ascensorato, ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, servizio, 3 poggioli, mansarda con secondo servizio, garage + posto auto privato, € 270.000,00, APE in definizione, rif. 75.

**Tel. 041/959200**

**AGENZIA ANTONIANA VENEZIA-MARGHERA, VENDESI MURI DI HOTEL! COMODO PER VENEZIA, A SOLI 2 KM PER LA STAZIONE FERROVIARIA, VICINO ALL'USCITA AUTOSTRADA, BUON COLLEGAMENTO CON L'AEREOPORTO E CIRCONDATO DA TUTTI I SERVIZI. L'HOTEL E COMPOSTO DA 18 CAMERE TUTTE CON SERVIZIO PRIVATO E POSSIBILITA DI RICAVARNE MINIMO ALTRE 5 CAMERE. DISPONE DI AMPIO PARCHEGGIO/CORTILE PRIVATO E RECINTATO. TRATTATIVA RISERVATA!**

**TEL. 041/959200**

**DELTANORD MESTRE CARPENEDO (LATERALE DI VIA S.DONA) COMODISSIMO A SOLI 4 MINUTI A PIEDI DALLE FERMATE DI TRAM E BUS PER VENEZIA, MESTRE CENTRO E FAVARO, PROPONIAMO APPARTAMENTO DI AMPIA METRATURA SITO ALL'ULTIMO PIANO DI PALAZZINA SIGNORILE SERVITA DA ASCENSORE, IN OTTIME CONDIZIONI, MOLTO LUMINOSO E COMPOSTO DA SPAZIOSO INGRESSO, SOGGIORNO, CUCINA ABITABILE, TRE CAMERE, DUE BAGNI, DUE POGGIOLI A LIVELLO E GARAGE AL PIANO TERRA. CL.EN.IN DEFINIZIONE. € 195.000,00 RIF. 21/D**

**TEL. 041/958666**

**DELTANORD MESTRE- OTTIMO INVESTIMENTO!!! LATERALE VIALE GARIBALDI, ZONA STRATEGICA A POCHI PASSI DAL CENTRO E COMODO AI MEZZI DI TRASPORTO PROPONIAMO APPARTAMENTO MOLTO LUMINOSO, COMPOSTO DA INGRESSO, SOGGIORNO CON CUCINOTTO, DUE CAMERE, BAGNO E AMPIO MAGAZZINO AL PIANO TERRA. ARIA CONDIZIONATA CON POMPA DI CALORE, PORTONCINO BLINDATO. FINITURE DELL'EPOCA. INTONACO E TETTO COMPLETAMENTE RIFATTI UN ANNO FA. CL. EN. IN DEFINIZIONE. €.78.000,00 RIF. 1/A**

**TEL. 041/958666**

# Riviera del Brenta

**AGENZIA ANTONIANA** LOVA CAMPAGNA LUPIA (VE), VENDESI RUSTICO DALLE AMPIE DIMENSIONI CON SCOPERTO PRIVATO! Composto dalla casa colonica ad uso abitazione, con annessi stalla e fienile. AFFARE UNICO! € 85.000,00, APE in definizione, rif. 225.

**Tel. 041/959200**

# Mirano nord

**AGENZIA ANTONIANA** MIRANO, OTTIMA CASA SINGOLA CON AMPIO SCOPERTO DI PROPRIETA'! VICINANZE OSPEDALE E COMODISSIMA ALLA PIAZZA! Disposta su due piani, composta al piano primo da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, servizio, 2 poggioli; ed al piano terra da lavanderia/servizio, vari magazzini, taverna, grande garage, € 260.000,00, APE in definizione, rif. 222.

**Tel. 041/959200**

## CASTELFRANCO VENETO
## CENTRO STORICO
## FRONTE GRANDE PARCO

PRIVATO - VENDESI AREA EDIFICABILE RESIDENZIALE PER COSTRUIRE SUBITO FINO A 1.000 MC. CON PROGETTO APPROVATO. GODE BENEFICI FISCALI.

**CELL. 349.4175288 sms**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **San Giacomo Orio - S. Croce**<br>60 MQ. (possibili fosse)<br>Piano primo + magazzino p.t.<br>**luminoso vista campiello**<br>da ristrutturare<br>**€ 265.000 Rif.A-283** | **Ormesini - Cannaregio**<br>120 MQ. (possibili fosse)<br>Piano primo<br>**luminoso**<br>buone condizioni<br>**€ 450.000 Rif.A-270** | **Widman-Botteri - Castello**<br>150 MQ.<br>Piano terzo<br>contesto nobile signorile<br>**ottime condizioni**<br>**€ 620.000 Rif.A-274** | **Frezzeria - San Marco**<br>180 MQ. (possibili fosse)<br>**Piano primo Porta sola**<br>magazzino al piano terra<br>da ristrutturare **frazionabile in 2**<br>**€ 750.000 Rif.A-287** |
| **Strada Nova - Cannaregio**<br>90 MQ.<br>Piano secondo<br>**luminoso con 2 bagni**<br>fresco di restauro<br>**€ 380.000 Rif.A-283** | **San Giacomo Dell'orio - S.Croce**<br>90 MQ. (con fosse)<br>Piano secondo ultimo<br>**mansarda-incantevole**<br>come nuovo<br>**€ 450.000 Rif.Novità** | **Campo Manin - San Marco**<br>100 MQ.<br>Piano Terzo Uultimo<br>luminoso con vista aperta<br>**appena ristrutturato**<br>**€ 630.000 Rif.A-286** | **Rialto - Cannaregio**<br>140 MQ.<br>Piano terzo ultimo<br>**Mansarda a Palazzo con terrazza**<br>condizioni ottime<br>**€ 750.000 Rif.A-223** |
| **San Zan Degolà - S.Croce**<br>100 MQ. (possibili fosse)<br>Piano secondo<br>**Luminoso vista campiello**<br>da ristrutturare<br>**€ 390.000 Rif.A-275** | **Mercerie - San Marco**<br>80 MQ.<br>Piano Secondo<br>ristrutturato<br>**Piazza S.Marco a 100 m.**<br>**€ 450.000 Rif.A-276** | **San Barnaba - Dorsoduro**<br>180 MQ. (possibili fosse)<br>Piano secondo con Porta sola<br>**taglio nobile con terrazzino al piano**<br>da ristrutturare<br>**€ 700.000 Rif.A-239** | **Canal Grande - Cannaregio**<br>120 MQ. (con fosse)<br>piano primo mezzanino<br>**ristrutturato porta sola**<br>**TRATTATIVE RISERVATE** |
| **Palanca - Giudecca**<br>90 MQ. (con fosse)<br>Piano terzo con Ascensore<br>2 finestre **fronte Bacino**<br>ristrutturato<br>**€ 420.000 Rif.A-195** | **Frari San Rocco - S.Polo**<br>90 MQ.<br>Piano secondo<br>**lussuosissimo con 2 bagni**<br>come nuovo e arredato<br>**€ 520.000 Rif.A-278** | **Santa Maria Formosa - S.Marco**<br>150 MQ. (con fosse)<br>APPARTAMENTO-LOFT<br>**terra cielo con Terrazza**<br>progetto residenziale splendido<br>come nuovo<br>**€ 720.000 Rif.A-263** | **TELEFONACI PER UNA STIMA GRATUITA DEL TUO IMMOBILE** |

BASKET

**Nuova sconfitta di Venezia, oggi il derby di Bologna**

Nell'anticipo a Tortona terzo ko consecutivo in campionato dell'Umana Venezia (77-65), priva di Stone e Tonut. Oggi: Trieste-Milano (ore 12), Napoli-Trento (17), Virtus-Fortitudo (17, Eurosport 2), Pesaro-Reggio E. (18), Sassari-Varese (18.30), Brescia-Cremona (19), Brindisi-Treviso (20.45, Raisport).

# UDINESE, LA SVOLTA DI CIOFFI

▶Dopo il pareggio contro il Milan, la squadra friulana fa poker a Cagliari confermando l'effetto positivo del cambio di allenatore

▶Makengo punisce in avvio un errore difensivo dei sardi, Deulofeu si scatena con una doppietta. A segno anche Molina

| | |
|---|---|
| CAGLIARI | 0 |
| UDINESE | 4 |

**CAGLIARI** (3-5-2): Cragno 5; Ceppitelli 5 (25' st Zappa 5,5), Godin 4,5, Carboni 5 (1' st Caceres 5,5 ); Bellanova 5,5, Nandez 5 (1' st Keita 5), Marin 5, Grassi 5, Dalbert 5 (1' st Lykogiannis 5,5); Joao Pedro 5,5, Pavoletti 5,5 (25' st Deiola 5,5). Allenatore: Mazzarri 4,5.
**UDINESE** (3-5-2): Silvestri,5 6: Becao 7, Nuytinck 6,5, Samir 6,5; Molina 7 (35' st Soppy sv), Arslan 6,5 (30' st Jajalo 6), Walace 6,5, Makengo 7, Udogie 6,5 (35' st Zeegelaar sv); Deulofeu 7,5 (30' st Pussetto 6) Beto 6,5 (41' st Samardzic sv). Allenatore: Cioffi 7.
**Arbitro:** Maresca di Napoli 6,5.
**Reti:** 4' Makengo, 45' Deulofeu; st. 5' Molina , 69' Deulofeu
**Note:** espulso al 21' st Marin per doppio giallo. Ammoniti Marin, Dalbert, Deulofeu, Bellanova, Becao. Spettatori 8 mila. Angoli 4-2 per il Cagliari. Recupero 2' e 0'

CAGLIARI Giù il cappello alla "nuova" Udinese che è stata magnifica protagonista ieri sera all'Unipol Domus, dove ha vinto col piglio della grande contro il Cagliari. È un'altra squadra quella bianconera, Gabriele Cioffi le ha dato mordente, compattezza, un gioco concreto e vario. Si è ammirato soprattutto il collettivo, ci sono state pochissime sbavature, il 3-5-2, che proprio il successore di Gotti di cui è stato vice ha rispolverato, si sta rivelando il vestito più adatto alle caratteristiche dei friulani completamente trasformati rispetto a due turni fa, ognuno svolge con precisione il compito assegnatogli.

I primi 45' dei bianconeri sono stati decisamente positivi, al limite della perfezione come acume tattico, per la facilità con cui si sono sistematicamente affacciati nell'area sarda. Il tutto "condito" da due gol di grande fattura. Una prestazione continua, senza sbavature. Il Cagliari non è riuscito a ragionare, anzi è andato ben presto in confusione e dopo 4' Godin l'ha fatto grossa, piazzato nell'area piccola, ha cercato un inutile, pericoloso passaggio al limite per Grassi che è stato ostacolato da Beto, ma non in maniera irregolare; il pallone è terminato a Udogie che subito ha servito l'accorrente Makengo che entrato in area, ha anticipato Carboni e Ceppitelli per poi trafiggere Cragno. Il Cagliari ha provato a reagire, ma ogni suo tentativo è stato disinnescato dai "colossi" del centrocampo friulano, con Nandez che da subito ha dimostrato di non essersi completamente ripreso da problemi fisici e non è pervenuto per cui i sardi hanno provato a lanciare lungo per Pavoletti al quale Becao ha messo la museruola. Nuytinck ha fatto altrettanto con Joao Pedro. La squadra di Mazzarri si è resa pericolosa una sola volta, all'8' quando Pavoletti ha sparato a rete da dentro l'area un po' defilato sulla destra, ma Silvestri ha deviato in angolo.

## CAPOLAVORO

Nell'Udinese Deulofeu e Beto hanno sistematicamente messo sul chi va là la retroguardia di Mazzarri. Pure Udogie, con i suoi strappi. Quasi per una questione di inerzia al 45' è arrivato il raddoppio dell'Udinese. Udogie viene atterrato cinque metri fuori area da Dalbert: punizione che esegue magistralmente Deulofeu con una conclusione a giro di destro che supera la barriera: il pallone si insacca a fil di palo alla sinistra di Cragno. È la ciliegina sulla torta di un primo tempo notevole in cui l'Udinese ha evidenziato anche personalità e sicurezza su ogni intervento. All'inizio della ripresa (5') Molina con un bolide dai venti metri su respinta della difesa, segna la terza rete. Quella della sicurezza. Poi il Cagliari perde Marin, espulso per doppio giallo e cala definitivamente il sipario con l' Udinese in rete per la quarta volta al 24' con una deliziosa conclusione di Deulofeu.

**Guido Gomirato**



MAGIA Gerard Deulofeu esulta dopo la splendida punizione del 2-0. Nella ripresa la doppietta

Il big match

## Milan, Hernandez in dubbio. Napoli incerottato

MILAN Il Milan questa sera è a un passaggio chiave anche se non decisivo. «I campionati non si vincono a dicembre», sottolinea Stefano Pioli alla vigilia della sfida contro il Napoli di stasera. «Lo dimostra la nostra passata stagione - ricorda l'allenatore - quando siamo stati a lungo in testa e poi sappiamo come è andata a finire». Ma il Milan si ritrova a ricorrere l'Inter, avanti di quattro punti, quando poco più di un mese fa poteva amministrare sette punti di vantaggio sui nerazzurri. «Quella dell'Inter non è una fuga e noi non facciamo la corsa su nessuno», assicura il tecnico alla prese con gli infortuni. Potrebbe sedersi in panchina Giroud ma di certo non ha i minuti nelle gambe per partire titolare. Sarà ancora Ibrahimovic a guidare l'attacco. Out Leao, Rebic, Calabria, Pellegri, ovviamente Kjaer, e forse anche Theo Hernandez, ennesima brutta notizia da gestire. E c'è sfidare il passato. Pioli in dieci confronti non si è mai imposto su Spalletti, che non s'arrende: «Non convocati Mario Rui, Insigne, Fabian Ruiz, Osimhen e Koulibaly, forse era meglio elencare chi c'è, perché chi viene gioca per vincere questa partita».



Serie B

## Il Pordenone in 10 crolla a Crotone, oggi il Citta

Allunga il Pisa, che passa a Cosenza 2-0 e consolida il primato in attesa delle inseguitrici: il Brescia, che oggi alla 14 riceve il Cittadella, e il Lecce in campo domani sera in casa con il Vicenza, mentre Benevento-Monza è stata rinviata a causa di 5 positivi al Covid tra i brianzoli. Nella sfida salvezza tra Crotone e Pordenone pesante sconfitta (4-1) dei friulani. Padroni di casa in vantaggio con un rigore di Maric al 9', raddoppio di Borello al 19'. I ramarri accorciano dal dischetto con Butic (26') ma al 38' restano in 10 per la doppia ammonizione a Falasco. Ma nella ripresa il Crotone allunga con Maric al 24' e Kargbo al 31'.



## PARTITE E CLASSIFICHE

### SERIE A

| | |
|---|---|
| ATALANTA-ROMA | 1-4 |
| BOLOGNA-JUVENTUS | 0-2 |
| LAZIO-GENOA | 3-1 |
| SALERNITANA-INTER | 0-5 |
| CAGLIARI-UDINESE | 0-4 |
| oggi ore 12,30 | |
| FIORENTINA-SASSUOLO | Serra di Torino |
| oggi ore 15 | |
| SPEZIA-EMPOLI | Volpi di Arezzo |
| oggi ore 18 | |
| SAMPDORIA-VENEZIA | Abisso di Palermo |
| TORINO-VERONA | Fabbri di Ravenna |
| oggi ore 20,45 | |
| MILAN-NAPOLI | Massa di Imperia |

classifica

| | | | |
|---|---|---|---|
| INTER | 43 | VERONA | 23 |
| MILAN | 39 | SASSUOLO | 23 |
| ATALANTA | 37 | TORINO | 22 |
| NAPOLI | 36 | UDINESE | 20 |
| ROMA | 31 | SAMPDORIA | 18 |
| JUVENTUS | 31 | VENEZIA | 16 |
| FIORENTINA | 30 | SPEZIA | 12 |
| LAZIO | 28 | GENOA | 10 |
| EMPOLI | 26 | CAGLIARI | 10 |
| BOLOGNA | 24 | SALERNITANA | 8 |

marcatori

**15 reti:** Vlahovic (Fiorentina); **13 reti:** Immobile (Lazio); **12 reti:** Simeone (Verona); **11 reti:** L. Martinez (Inter); **9 reti:** Zapata D. (Atalanta); Joao Pedro (Cagliari)

### SERIE B

| | |
|---|---|
| ASCOLI-CREMONESE | 1-4 |
| COMO-REGGINA | 1-1 |
| COSENZA-PISA | 0-2 |
| CROTONE-PORDENONE | 4-1 |
| FROSINONE-SPAL | 4-0 |
| oggi ore 14 | |
| ALESSANDRIA-PARMA | Manganiello di Pinerolo |
| BRESCIA-CITTADELLA | Paterna di Teramo |
| oggi ore 16,15 | |
| PERUGIA-TERNANA | Guida di Torre Annunziata |
| oggi ore 18,30 | |
| BENEVENTO-MONZA | rinviata |
| oggi ore 20,30 | |
| LECCE-VICENZA | Di Martino di Teramo |

classifica

| | | | |
|---|---|---|---|
| PISA | 38 | COMO | 25 |
| BRESCIA | 33 | REGGINA | 23 |
| CREMONESE | 32 | TERNANA | 22 |
| LECCE | 31 | PARMA | 20 |
| BENEVENTO | 31 | SPAL | 20 |
| MONZA | 31 | ALESSANDRIA | 17 |
| FROSINONE | 28 | COSENZA | 16 |
| CITTADELLA | 28 | CROTONE | 11 |
| PERUGIA | 26 | PORDENONE | 8 |
| ASCOLI | 26 | VICENZA | 7 |

marcatori

**9 reti:** Lapadula (Benevento); Strefezza (Lecce); **8 reti:** Corazza (Alessandria); Charpentier (Frosinone); Coda (Lecce); **7 reti:** Dionisi (Ascoli); Baldini (Cittadella)

### SERIE C - GIR. A

| | |
|---|---|
| GIANA ERMINIO-FIORENZUOLA | 1-1 |
| LECCO-PRO SESTO | 0-0 |
| LEGNAGO-JUVENTUS U23 | 1-2 |
| PIACENZA-SEREGNO | 1-1 |
| PRO PATRIA-PERGOLETTESE | 2-1 |
| PRO VERCELLI-MANTOVA | 1-1 |
| RENATE-FERALPISALÒ | 1-0 |
| SUDTIROL-TRIESTINA | rinviata |
| TRENTO-ALBINOLEFFE | 0-0 |
| VIRTUS VERONA-PADOVA | 0-0 |

classifica

| | | | |
|---|---|---|---|
| SUDTIROL | 44 | SEREGNO | 23 |
| PADOVA | 39 | PIACENZA | 22 |
| RENATE | 39 | TRENTO | 21 |
| FERALPISALÒ | 36 | FIORENZUOLA | 20 |
| TRIESTINA | 30 | PRO PATRIA | 20 |
| JUVENTUS U23 | 27 | PERGOLETTESE (-2) | 21 |
| VIRTUS VERONA | 25 | LEGNAGO | 18 |
| ALBINOLEFFE | 24 | MANTOVA | 18 |
| PRO VERCELLI | 24 | PRO SESTO | 15 |
| LECCO | 24 | GIANA ERMINIO | 14 |

marcatori

**14 reti:** Galuppini (Renate), **9 reti:** Maistrello (Renate); **8 reti:** Ceravolo (Padova); Miracoli (FeralpiSalò); **7 reti:** Manconi (Albinoleffe); **6 reti:** Luppi (FeralpiSalò)

### SERIE D - GIR. C

| | |
|---|---|
| ARZIGNANO-ESTE | 0-0 |
| CATTOLICA-UN.CHIOGGIA | 0-1 |
| CJARLINS MUZANE-DOLOMITI BELLUNESI | 1-1 |
| DELTA PORTO TOLLE-CALDIERO TERME | 0-3 |
| LEVICO TERME-CAMPODARSEGO | 1-1 |
| LUPARENSE-MONTEBELLUNA | 2-1 |
| MESTRE-CARTIGLIANO | 2-0 |
| oggi ore 14,30 | |
| SAN MARTINO SP.-ADRIESE | Fichera di Milano |
| SPINEA-AMBROSIANA | Terribile di Bassano del Grappa |

# LA JUVE ESCE DALLA NEBBIA

▶I bianconeri tornano al successo a Bologna: stavolta chiudono la partita con cinismo e si portano a -5 dalla zona Champions

▶Sblocca Morata, al secondo gol consecutivo. Nella ripresa raddoppia Cuadrado complice una deviazione di Hickey

| BOLOGNA | 0 |
|---|---|
| JUVENTUS | 2 |

**BOLOGNA** (3-4-1-2) Skorupski 6,5; Soumaoro 5, Medel 5,5, Theate 6,5; De Silvestri 6 (1' st Skov Olsen 6), Svanberg 6,5 (34' st Vignato ng), Dominguez 6, Hickey 5 (40' st Viola ng); Soriano 6 (40' st Santander ng); Barrow 5 (34' st Sansone ng), Arnautovic 6. All. Mihajlovic 5,5

**JUVENTUS** (4-3-3) Szczesny 6; Cuadrado 7, De Ligt 7, Bonucci 6,5, Pellegrini 6 (16' st Alex Sandro 5,5); McKennie 6 (36' st Bentancur ng), Arthur 5 (16' st Locatelli 5,5), Rabiot 5; Bernardeschi 6,5, Morata 6,5 (40' st Kaio Jorge ng), Kean 4,5 (36' st Kulusevski ng). All. Allegri 7

**Reti:** 6' pt Morata, 24' st Cuadrado

**Arbitro:** Orsato 6,5

**Note:** ammoniti Dominguez, McKennie. Calci d'angolo 8-5. Possesso palla 58–42%. recupero: 0+4'.

**IN RIPRESA** Morata festeggiato da Kean: il suo terzo gol nelle ultime 4 partite di campionato

**BOLOGNA** Il Bologna spinge e fa la partita, la Juventus gioca in ripartenza, punge e vince, ritrovando una fase difensiva solida e il graffio di Alvaro Morata e con Cuadrado che si conferma bomber aggiunto (quarto gol stagionale). Il Dall'Ara si dimostra ancora una volta campo favorevole alla Juventus che sale a -5 dalla zona Champions League.

Il Bologna è a caccia della vittoria casalinga che manca dal 1998, i bianconeri di una risposta a Lazio e Roma, in chiave qualificazione europea e soprattutto di passi avanti per una squadra che ha lasciato troppi punti con le medio-piccole in questa stagione. Ma all'Europa pensa anche Mihajlovic, che ha etichettato la sfida come uno scontro diretto, nella conferenza della vigilia e che imposta la gara per provare a vincere con la sua formazione tipo. Allegri, invece, deve rinunciare a Dybala, Chiesa, Danilo e Chiellini e parte con gli acciaccati Locatelli, Alex Sandro, Bentancur, Kulusevski in panchina.

Partono forte i padroni di casa, che lanciano Barrow nel primo minuto (chiuso da Bonucci) e creano mole di gioco, pur faticando a concludere.

### LANCIO DI ARTHUR

C'è nebbia al Dall'Ara, a tratti più fitta, ma non incide sull'andamento di una gara che vede la Juventus chiusa, ma pronta a ripartire: tattica vincente, perché al sesto minuto Mc Kennie recupera palla su Svanberg, Arthur lancia Morata con il contributo involontario di Soriano e lo spagnolo scambia con Bernardeschi, che trova l'assist vincente tra Theate e Medel: destro del numero 9 e vantaggio esterno.

Il Bologna si riversa in attacco, passando dalle folate offensive di Svanberg: un cross per la testa di Arnautovic, neutralizzata da Szczesny, un altro cross basso respinto da De Ligt (che anticipa Arnautovic) e una rovesciata che sfiora il palo. Manca l'acuto, però, ai rossoblù.

Manca nel primo tempo e pure nella ripresa, quando Bonucci si produce in un'altra chiusura provvidenziale su Barrow. La Juventus invece non perdona confermandosi cinica: al 24' Cuadrado si sgancia, dribbla Svanberg e appena entrato in area scarica il diagonale destro che termina all'incrocio, complice la decisiva deviazione di Hickey. È il gol che chiude la gara, con la Juventus che nel finale sfiora anche il 3-0, sempre in contropiede, prima con Bernardeschi poi con Cuadrado.

Nella penultima sfida del 2021, la Juventus ritrova i tre punti in trasferta e sale a cinque lunghezze dal quarto posto che significa Champions. Per i rossoblù arriva il terzo ko consecutivo che significa -6 dall'Europa e tanti saluti ai sogni di gloria.



## Riscossa di Mou

### Poker Roma alla Dea Gasp: «Valido il 2-2»

**La Roma sbanca Bergamo con 4 gol e torna a vincere con una big. Doppietta di Abraham (1' e 82'), a segno Zaniolo al 27', Smalling al 72'. Per l'Atalanta autorete di Cristante al 46' su tiro di Muriel. Al 69' annullato con il var il pari di Palomino per fuorigioco. Gasperini infuriato: «Una follia».**

| ATALANTA | 1 |
|---|---|
| ROMA | 4 |

**ATALANTA** (3-4-2-1): Musso 6; Toloi 6,5, Palomino 5,5, Djimsiti 4,5 (34'pt Muriel 6,5); Hateboer 5,5 (34'st Zappacosta ng), De Roon 6, Freuler 6, Pezzella 5,5 (34'st Maehle ng); Pasalic 5 (19'st Miranchuk ng); Ilicic 5 (1'st Malinovski 5,5), Zapata 5,5. All.: Gasperini 5,5

**ROMA** (3-5-2): Rui Patricio 6,5; Mancini 7, Smalling 7,5, Ibanez 7; Karsdorp 6,5, Veretout 7,5, Cristante 7, Mkhitaryan 7 (44'st Calafiori NG), Viña 6,5; Zaniolo 8 (24'st Shomurodov 6,5), Abraham 8. All.: Mourinho 8

**Arbitro:** Irrati 6

**Reti:** 1' pt Abraham, 27'pt Zaniolo, 46'pt Cristante (autogol), 28'st Smalling, 37'st Abraham

**Note:** spettatori 20 mila circa. Ammoniti De Roon, Zaniolo, Ibanez, Mancini. Angoli: 10-0



# Rivolta, oro mondiale Bronzo per Quadarella e la staffetta 4x50 mista

### NUOTO

**ROMA** La vita comincia a trent'anni per Matteo Rivolta, il nuotatore milanese che alla sua prima finale iridata ha conquistato la medaglia d'oro ai mondiali in vasca corta ad Abu Dhabi, gara dei 100 farfalla. Ha messo, «finalmente», la mano dasvanti al sudafricano Chad LeClos, «cosa che aspettavo da una vita». Però l'incontentabile Matteo dice di essere «quasi pienamente soddisfatto», e lega il «quasi» al crono, che è stato di 48.87 contro il 49.04 del campione sudafricano: «Sapevo di poter fare meglio», dice ancora; poi ci ripensa: «Ma per migliorare la prestazione c'è sempre tempo, la medaglia invece resta indelebile».

### SIMONA OK

Senza "quasi" è invece pienamente soddisfatta del bronzo la romana Simona Quadarella. «È un bel regalo, un gran regalo che mi sono fatta per l'occasione». Un'occasione speciale, giacché la gara degli 800 metri stile libero coincideva con il giorno del suo compleanno numero 23: auguri, Simona! Ha nuotato in 8:07.99 che è il suo primato personale: «Era vecchio di tre anni, e la vasca corta non è proprio il campo mio» dice, alludendo alle virate che in vasca da 25 metri sono il doppio che in quelle da 50, e non è lì il suo punto di forza. Ha vinto la cinese Li Bingjie, con quasi sei secondi di vantaggio. Simona sapeva di non dover nuotare su di lei, ma di dover tenere a bada la fuga della russa Kirchpnikova e della tedesca Gose; il che faceva, e nella seconda metà gara si metteva fra le due, la russa resisteva davanti ma la tedesca non riusciva a rimontarla. Un altro bronzo è venuto nella staffetta "mista mixed", che mette insieme i quattro stili e i due sessi. L'Italia ha riservato le prime due frazioni, dorso e rana a Lorenzo Mora e Nicolò Martinenghi, che hanno spalancato le acque e rimosso le onde ad Elena Di Liddo, farfalla, e Silvia Di Pietro, la ritrovata romana, le quali hanno tenuto botta: Silvia ha toccato dopo il maschio olandese De Boer, che era l'arma finale degli Orange, e l'americana. Ed ha preceduto la russa. Olanda, Usa, Italia, Russia: sono le potenze dell'acqua (la Gran Bretagna è ad Abu Dhabi in tono minore: Brexit tecnica).

**IRIDATO** Matteo Rivolta

**Piero Mei**

SCI

# GOGGIA 7 BELLEZZE

▶In Val d'Isere fa sua la settima discesa di fila e va in testa alla classifica generale

▶È il quindicesimo successo in carriera «Gara sporca, ma ci ho messo tanto cuore»

Il boato prima del terremoto. Quel portento di Sofia Goggia, si dirà, quando è scesa in valle ha fatto tremare persino il sottosuolo... L'inarrestabile bergamasca, se non l'aveste capito, ha trionfato pure in Val d'Isere ed ha ottenuto la settima vittoria consecutiva in discesa libera. Un risultato straordinario, sulle orme dell'amica e idolo Lindsey Vonn, che l'ha proiettata in vetta alla classifica generale. Come si dice nel ciclismo, Sofia si è aggiudicata tappa e maglia, in questo caso il pettorale rosso di leader, che indosserà questa mattina nel corso del super gigante. «La classifica generale? Siamo a dicembre, non guardo a queste cose», confessa Goggia. Forse, visti i risultati, per certi versi è meglio così...

**CON IL CUORE**

Con il tempo di 1'41"71, la campionessa olimpica di Pyeong-Chang ha sbaragliato la concorrenza e preceduto l'americana Breezy Johnson di 27 centesimi. Terza l'austriaca Mirjam Puchner, a 91 centesimi. «Non ho sciato forse benissimo – ha commentato la 29enne delle Fiamme Gialle -, ma ci ho messo un cuore enorme cercando sempre di spingere le curve, e mantenere le consegne che mi avevano dato i miei allenatori in partenza. Ho vinto la gara per la voglia di portarla giù e per il coraggio». Morale: a differenza di altre volte, Sofia sa di non essere stata perfetta, per questo l'ha definita «una gara tecnicamente un po' sporca, con qualche errorino, ma... è la mia settima vittoria consecutiva, che meraviglia», scrive sui social. Quella striscia di imbattibilità che tra l'altro era iniziata, un anno fa, proprio sulla pista francese della Val d'Isere. Per Goggia, inoltre, si tratta della 15esima vittoria in carriera – l'undicesima in discesa - in Coppa del Mondo: raggiunta al terzo posto Isolde Kostner. Ora davanti a lei ci sono solo Deborah Compagnoni e Federica Brignone, rispettivamente a 16 e 17 successi. «Ci sono delle gare – racconta - dove sai già in partenza che non sarà facile, non sarà facile spuntarla ed è proprio per questo motivo che hai tremendamente bisogno di dover scavare in profondità in quello che è il pozzo delle tue risorse, per tirare fuori quella che ti darà un qualcosa...quel qualcosa in più». E a proposito di profondità: poco dopo l'arrivo di Sofia al traguardo, nella Bergamasca il suolo ha iniziato a muoversi. Una forte scossa, infatti, si è avvertita con epicentro a Bonate Sotto.

**FESTA SUL PODIO Sofia Goggia festeggia la vittoria in Val d'Isere. Per l'azzurra sono 15 i successi in coppa del mondo: solo Compagnoni e Brignone hanno fatto meglio (foto AFP)**

**«NON GUARDO ALLA GRADUATORIA, SIAMO SOLO A DICEMBRE» A -1 DALLA COMPAGNONI E -2 DALLA BRIGNONE OGGI IL SUPER-G**

**L'EMBLEMA**

Attimi di terrore, vissuti da chi vive in una terra, quella bergamasca, già falcidiata dalla pandemia. Ma che ha saputo risollevarsi, un po' come Sofia Goggia, emblema di resilienza, rinata dopo una miriade di infortuni. L'ultimo, al ginocchio, definito «banale» ma che le è costato lo scorso febbraio il Mondiale in casa a Cortina. Sarebbe arrivata da favorita per la medaglia d'oro. «Sono a pezzi, ma ripartirò», disse. Per quel sogno, Sofia ha versato tante lacrime. Poi ha cominciato un percorso interiore di recupero. Nove mesi dopo, Sofia è tornata più forte di prima. Da vera Regina delle nevi.

**Sergio Arcobelli**



RUGBY

## L'Italia Emergenti travolge i rumeni Trionfa l'Under 20

Le nazionali di rugby minori chiudono il 2021 con una doppia incoraggiante vittoria. A Parma l'Italia Emergenti travolge 50-26 la Romania A, 7 mete a 4. A Dublino l'Italia under 20 supera 15-8 l'Irlanda sperimentale, 2 mete a una.

A Parma è andata in scena la sfida fra le nazionali del campionato italiano (più qualche rinforzo di Urc) e del rumeno (senza i giocatori del Baia Mare, campione). Hanno avuto la meglio di Emergenti azzurri con una prova di efficacia e buona difesa nel primo tempo (parziale 14-7), quando la Romania ha avuto il predominio nel possesso e costruito pregevoli multifasi, con l'allungo decisivo a inizio ripresa quando lasituazione si è capovolta. Nel finale due cartellini gialli a Borean (eccessivo) e Gesi hanno permesso ai rumeni di segnare altre due mete, altrimenti il divario sarebbe stato più netto. Grave infortunio a Matteo Canali del Petrarca al 2'. Il neozelandese Halafihi, i sudafricani Swanepoel e Du Preez giocando sono diventati italiani equiparati. Protagonista del match Simone Gesi con 3 mete di velocità e abilità (anche al piede), le altre di Ribaldi, Izekor, Bertaccini, Carnio più 15 punti al piede di Da Re (7 su 8).

Nell'Italia under 20 mete di Passarella, Genovese nel primo tempo dominato (parziale 12-3) e 5 punti al piede di Teneggi.

**Ivan Malfatto**



# Mondiale: l'Imoco vola in finale contro le turche del VakifBank

VOLLEY

Ankara Pronostici rispettati: sarà Prosecco Doc Imoco Conegliano - Vakifbank Istanbul la finale del Campionato mondiale per club che vivrà la sua apoteosi oggi domenica ad Ankara. Dopo la finale per il bronzo alle 13 tra Fenerbahce Istanbul e Minas Itambé (squadra allenata dal trevigiano Nicola Negro), alle 16.30 in diretta su Sky Sport Uno e Volleyballworld.tv andrà in scena la sfida stellare tra le pantere trevigiane, iridate uscenti, e il "Vakif" di Giovanni Guidetti, battuto al tie-break sia nella Superfinal di Champions League dello scorso 1° maggio a Verona sia nella leggendaria semifinale del Mondiale 2019, con l'Imoco che annullò una caterva di matchball turchi conquistando la finale poi vinta contro l'Eczacibasi. Ieri ad Ankara Paola Egonu, festeggiatissima per il suo 23esimo compleanno, è stata la top scorer della semifinale portata a casa in rimonta contro il Minas, squadra autrice di un'ottima partenza, capace quasi di intimorire le pantere che si sono trovate a rincorrere le brasiliane, vincitrici del primo set grazie a una prova gagliarda proseguita anche per buona parte del secondo parziale, quando il Minas si è ritrovato tra le mani un setball preziosissimo visto che avrebbe potuto dare alle ragazze di Negro ben due set di vantaggio. La differenza l'ha fatta, ancora una volta, Egonu, che prima ha annullato la palla set, poi ha firmato l'ace che il setball l'ha dato a Conegliano. Un errore in attacco del Minas ha significato l'1-1, con tutto praticamente da rifare. C'era curiosità per vedere se il Minas sarebbe riuscito a mantenere i ritmi indiavolati dei primi due set, e invece la Prosecco Doc Imoco, con Sylla stabilmente in campo al posto di Plummer, ha trovato già all'inizio del terzo set il break che le ha consentito di comandare le operazioni per tutto il resto del parziale, di fronte a una squadra brasiliana in riserva. Conegliano è partita meglio anche nel quarto e nonostante qualche disattenzione è riuscita a tenere sempre a distanza di sicurezza le avversarie e a chiudere con Sylla al secondo di 6 matchball.

**ANCORA DECISIVA Paola Egonu**

**ARREMBAGGIO**

La capitana della nazionale italiana ha commentato così il successo: «Loro non avevano molto da perdere e l'hanno dimostrato giocando all'arrembaggio, attaccandoci da tutte le parti e mettendoci in difficoltà all'inizio. Noi siamo state brave a non perdere la testa e a reagire riprendendo in mano la situazione. La finale? Ora ci riposiamo un po' e poi ci prepariamo», chiosa Sylla. Secondo Egonu «questa semifinale è stata una partita davvero tosta, ma sono contenta perché abbiamo reagito alla difficoltà di squadra, abbiamo combattuto con grinta e carattere portando a casa il risultato. Ora recuperiamo le energie perché contro il Vakifbank ci aspetta un'altra battaglia».

**Luca Anzanello**

## METEO

### Prevalenza di Sole sull'Italia, nebbie in Val Padana. Gelate al Centro-Nord

**DOMANI**

**VENETO**
Giornata ancora una volta stabile e ben soleggiata, ma attenzione a nebbie anche fitte e localmente persistenti di giorno, specialmente fra basso Padovano, Rodigino e basso Veronese.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Giornata stabile e ben soleggiata sul Trentino-Alto Adige con cieli sereni e temperature miti. Valori fra 0/-2°C al mattino e 9/12°C al pomeriggio.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Tempo stabile e soleggiato, salvo possibili nebbie fra notte e mattino. Clima piuttosto freddo in pianura e nei fondovalle con gelate nottetempo.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | -4 | 8 | Ancona | 5 | 11 |
| Bolzano | -1 | 12 | Bari | 8 | 15 |
| Gorizia | -4 | 10 | Bologna | 2 | 8 |
| Padova | -1 | 9 | Cagliari | 5 | 14 |
| Pordenone | -2 | 10 | Firenze | 3 | 12 |
| Rovigo | 0 | 6 | Genova | 9 | 14 |
| Trento | 0 | 9 | Milano | 1 | 11 |
| Treviso | -1 | 11 | Napoli | 9 | 14 |
| Trieste | 4 | 10 | Palermo | 10 | 15 |
| Udine | -3 | 9 | Perugia | 4 | 8 |
| Venezia | 2 | 9 | Reggio Calabria | 12 | 15 |
| Verona | -1 | 8 | Roma Fiumicino | -1 | 13 |
| Vicenza | -2 | 8 | Torino | 0 | 12 |

## Programmi TV

### Rai 1
6.30 **Uno Mattina in famiglia per Telethon** Show
9.40 **Telethon** Attualità
10.30 **A Sua immagine** Attualità
10.55 **Santa Messa** Attualità
12.20 **Linea verde** Documentario
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Domenica in per Telethon** Varietà
17.15 **TG1** Informazione
17.20 **Telethon** Attualità
18.45 **L'Eredità Week End** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.35 **Soliti Ignoti - Il Ritorno. Speciale Telethon** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus. Di Stefano Mignucci
23.55 **Tg 1 Sera** Informazione
24.00 **Speciale TG1** Attualità
1.05 **RaiNews24** Attualità
1.40 **Sottovoce** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
2.10 **Applausi** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo

### Rai 2
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.15 **Citofonare Rai 2 - Speciale Telethon** Show
13.00 **Tg 2** Informazione
13.25 **Slalom Gigante Maschile. Coppa del Mondo** Sci alpino
14.35 **Un Natale molto bizzarro** Film Commedia
16.05 **Il Natale che ho dimenticato** Film Commedia
17.30 **Data Comedy Show** Show
18.00 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.05 **Tg Sport della Domenica** Informazione
18.25 **90° Minuto** Informazione
19.40 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
20.30 **Tg2** Informazione
21.00 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv. Con Chris O' Donnell, LL Cool J, Chris O'Donnell
21.50 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
22.40 **La Domenica Sportiva** Informazione. Condotto da Paola Ferrari, Jacopo Volpi
0.30 **L'altra DS** Informazione. Condotto da Tommaso Mecarozzi

### Rai 3
8.00 **Agorà Week End** Attualità
9.00 **Mi manda Raitre** Attualità
10.15 **Le parole per dirlo** Attualità
11.10 **TGR Estovest** Attualità
11.30 **TG Regione - RegionEuropa** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TGR Mediterraneo** Attualità
12.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
13.00 **Io li conoscevo bene** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.15 **TG3** Informazione
14.30 **Mezz'ora in più** Attualità
16.00 **Mezz'ora in più - Il mondo che verrà** Attualità
16.30 **Rebus** Attualità
17.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
17.25 **Kilimangiaro** Documentario
18.55 **Meteo 3** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Che tempo che fa** Talk show
23.35 **TG Regione** Informazione
23.40 **Tg 3 Mondo** Attualità
0.05 **Meteo 3** Attualità

### Rai 4
6.00 **Seal Team** Serie Tv
9.40 **Wonderland** Attualità
10.15 **Rookie Blue** Serie Tv
12.35 **L'ora nera** Film Fantascienza
14.10 **Pelham 1 2 3 - Ostaggi in metropolitana** Film Thriller
16.00 **Batman** Cartoni
16.30 **Batman** Serie Tv
16.55 **MacGyver** Serie Tv
18.25 **La verità sui Vichinghi** Documentario
19.30 **Black Water** Film Thriller
21.20 **Gods of Egypt** Film Avventura. Di Alex Proyas. Con Brenton Thwaites, Nikolaj Coster-Waldau, Gerard Butler
23.25 **City of Crime** Film Azione
1.10 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
1.15 **La vendetta di un uomo tranquillo** Film Thriller
2.55 **Traffik - In trappola** Film Thriller
4.20 **The dark side** Documentario
5.40 **Private Eyes** Serie Tv

### Rai 5
6.00 **Discovering: Truffaut** Doc.
6.30 **Mare scomparso** Doc.
7.30 **Y'Africa** Documentario
8.00 **Art Night** Documentario
10.00 **XX Festival di Spoleto 1977** Documentario
11.50 **Save The Date** Documentario
12.20 **Terza pagina** Attualità
13.00 **Tuttifrutti** Società
13.30 **Y'Africa** Documentario
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
15.50 **Jacques Lecoq. Viaggio in Italia** Documentario
16.50 **Fan Fan Bar (1953)** Teatro
17.10 **Dogana Express (1954)** Teatro
17.50 **Folie Restaurant (1955)** Teatro
18.25 **Sull'essere angeli - Pagliacci** Teatro
20.10 **Rai News - Giorno** Attualità
20.15 **Prima Della Prima** Doc.
20.45 **Immersive World** Doc.
21.15 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
23.15 **The Meddler** Film
1.00 **Rai News - Notte** Attualità

### Rete 4
6.10 **Testarda Io** Show
6.35 **Tg4 Telegiornale** Informazione
6.55 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
7.45 **Cuore contro cuore** Serie Tv
9.00 **I viaggi del cuore** Documentario
9.55 **Casa Vianello** Fiction
10.55 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Poirot e la strage degli innocenti** Film Giallo
14.30 **Andromeda** Film Thriller
17.20 **La freccia nella polvere** Film Western
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
21.20 **Controcorrente Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
0.20 **Confessione reporter** Att.

### Canale 5
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Viaggiatori uno sguardo sul mondo** Documentario
9.15 **Viaggiatori uno sguardo sul mondo** Documentario
10.00 **Santa Messa** Attualità
10.50 **Le storie di Melaverde** Attualità
12.00 **Melaverde** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **L'Arca di Noè** Attualità
14.00 **Amici** Varietà. Condotto da Maria De Filippi
16.50 **Verissimo** Attualità. Condotto da Silvia Toffanin
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Speciale Tg5** Attualità
21.40 **All Together Now** Varietà
1.05 **Tg5 Notte** Attualità
1.40 **Gotham** Serie Tv
2.45 **Vivere** Soap
3.10 **The O.C.** Serie Tv

### Italia 1
7.00 **Mike & Molly** Serie Tv
7.40 **Tom & Jerry** Cartoni
7.55 **Scooby-Doo e la scuola dei mostri** Film Animazione
9.40 **Hart of Dixie** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset** Informazione. Condotto da Mino Taveri
14.00 **E-Planet** Automobilismo. Condotto da Ronny Mengo
14.30 **Lucifer** Serie Tv
18.10 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Freedom Oltre Il Confine** Documentario
23.50 **Pressing** Informazione. Condotto da Massimo Callegari, Monica Bertini
2.00 **E-Planet** Automobilismo. Condotto da Ronny Mengo
2.30 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
2.40 **Sport Mediaset** Informazione. Condotto da Mino Taveri

### Iris
8.00 **Ciaknews** Attualità
8.05 **Distretto di Polizia** Serie Tv
8.55 **CHIPs** Serie Tv
10.20 **Supereroi** Show
10.25 **Nemico pubblico** Film Drammatico
13.10 **Tutti gli uomini del Presidente** Film Drammatico
15.45 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
15.55 **State of Play** Film Thriller
18.25 **007 - Zona Pericolo** Film Spionaggio
21.00 **Quo Vadis** Film Drammatico. Di Mervyn LeRoy. Con Robert Taylor, Leo Genn, Patricia Laffan
0.40 **Un Tipo Imprevedibile** Film Commedia
2.10 **Ciaknews** Attualità
2.15 **Un marito per Tillie** Film Commedia
3.50 **Noi due senza domani** Film Drammatico
5.30 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
5.35 **CHIPs** Serie Tv

### Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Affari al buio** Documentario
8.00 **Salvo per un pelo** Doc.
9.00 **Icarus Ultra** Informazione
9.30 **Top 20 Countdown** Avventura
10.15 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.30 **Top 20 Countdown** Avventura
11.30 **House of Gag** Varietà
12.00 **House of Gag** Show
13.00 **Steve Austin - Sfida Implacabile** Reality
14.00 **Jimmy Bobo - Bullet to the Head** Film Azione
15.45 **Tornado F6 - La furia del vento** Film Drammatico
17.30 **Tentacoli sulla città** Film Fantascienza
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **The Grey** Film Azione
23.15 **Naked SNCTM: vivi le tue fantasie** Documentario
0.15 **Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno** Show
1.15 **Prostitute part-time** Documentario

### Rai Scuola
16.30 **Inglese**
17.00 **Progetto Scienza**
18.00 **Speciali Rai scuola Educazione civica e cittadinanza**
18.30 **Inglese**
18.50 **Spot on the Map** Rubrica
19.00 **Ribattute Del Web Rai Scuola 2021**
20.00 **Educazione civica e cittadinanza**
20.30 **Ribattute Del Web Rai Scuola 2021**
21.00 **Memex** Rubrica
22.00 **Abbiamo davvero bisogno della Luna?** Documentario
23.00 **Progetto Scienza**

### DMAX
6.00 **Affari a tutti i costi** Reality
6.25 **Affari a tutti i costi UK** Reality
6.50 **Affari a tutti i costi** Reality
9.30 **WWE NXT** Wrestling
10.30 **WWE Smackdown** Wrestling
12.30 **Real Crash TV: World Edition** Motori
13.30 **Real Crash TV** Società
14.30 **Predatori di gemme** Doc.
17.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **I signori della neve** Società
22.25 **Undercut: l'oro di legno** Documentario
0.25 **I signori della neve** Società

### La 7
10.35 **Camera con vista** Viaggi
11.00 **L'ingrediente perfetto** Cucina
11.45 **Mica pizza e fichi** Cucina
12.15 **L'Aria che Tira - Diario** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Non è l'Arena** Attualità
17.45 **Spiriti nelle tenebre** Film Avventura
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **Tut - Il destino di un faraone** Film Biografico. Di David Von Ancken. Con Avan Jogia, Ben Kingsley
0.50 **Tg La7** Informazione

### TV 8
10.00 **Una tradizione di famiglia** Film Commedia
11.45 **Tg News SkyTG24** Attualità
12.00 **Alessandro Borghese 4 ristoranti** Cucina
13.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.30 **Men in Black: International** Film Azione
16.45 **The Karate Kid - La leggenda continua** Film Azione
19.15 **Alessandro Borghese 4 ristoranti** Cucina
21.30 **Family Food Fight** Cucina
23.15 **A casa per Natale** Film Commedia

### NOVE
6.30 **Wildest Europe** Doc.
8.30 **La grande barriera corallina - Il miracolo della natura** Rubrica
11.35 **Tropical Islands - Le isole delle meraviglie** Doc.
14.35 **Shooter** Film Azione
16.55 **Babbo Natale non viene da nord** Film Commedia
18.55 **Little Big Italy** Cucina
21.25 **Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun** Show
23.15 **La mercante di Brera** Società
0.30 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show

### 7 Gold Telepadova
14.05 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
17.00 **Qui Nordest** Attualità
17.15 **Eurochat** Rubrica
17.25 **Clip Salute** Rubrica
17.30 **Tg7 Nordest** Informazione
18.00 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
20.00 **Tackle** Rubrica sportiva
20.30 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
23.30 **Motorpad TV** Rubrica sportiva
24.00 **Crossover - Universo Nerd** Attualità
0.30 **Missione relitti** Doc.

### Rete Veneta
11.00 **Santa Messa** Religione
12.00 **Telegiornale** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Tg Padova** Informazione
0.45 **Tg Venezia-Mestre** Info

### Antenna 3 Nordest
11.50 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
13.30 **Pillole di digitale** Rubrica
14.30 **Shopping in TV** Rubrica
17.00 **La Zanzega edizione 2021** Rubrica
18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.10 **Agricultura Veneta** Rubrica
21.00 **Film**
23.00 **TG Regione Week - 7 News**

### Tele Friuli
17.00 **Focus - Metinvest** Rubrica
17.30 **Cocco di mamma** Rubrica
18.00 **UEB Friends** Basket
18.45 **Qui Udine** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.15 **Sport FVG** Rubrica sportiva
19.30 **Taj Break - Un Altri Zir** Rubrica
20.30 **Effemotori** Rubrica
21.00 **Replay** Rubrica sportiva
22.00 **Basket - Ueb Gesteco Cividale Vs Pallacanestro Vicenza 2012** Basket
23.30 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

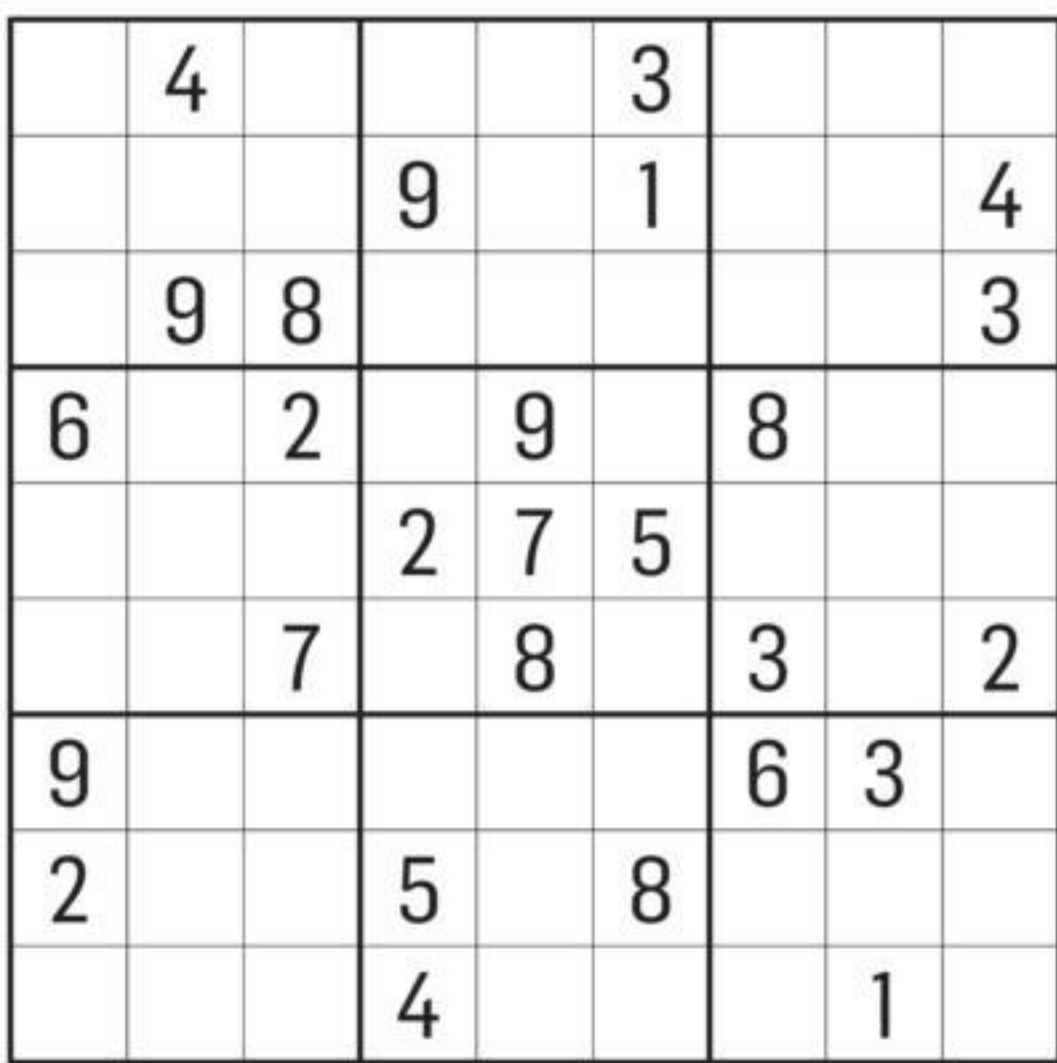
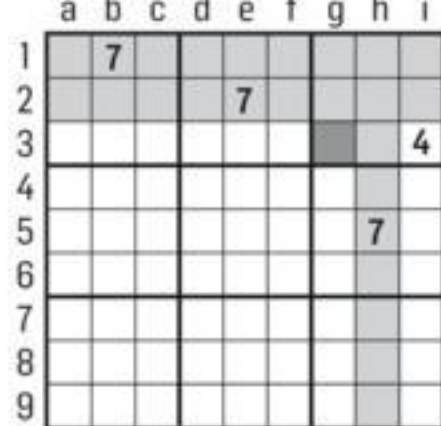
### UDINESE TV
10.30 **Udinese Vs Como Calcio** Live Campionato Under 17 Calcio
14.00 **Music Social Machine** Musica
14.30 **Udinese Vs Pordenone** - Calcio Live Campionato Under 15 Calcio
17.00 **Oww Udine Vs Trapani - Basket Live Campionato Serie A2 Maschile** Basket
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Videonews** Informazione
20.00 **Tg News 24** Informazione
21.00 **L'Altra Domenica** Calcio
22.30 **Tg News 24** Informazione

## GIOCHI

### Sudoku

**COME SI GIOCA**
Lo schema è una griglia di 9x9 caselle, in cui sono evidenziati 9 "settori" quadrati di 3x3 caselle ciascuno. Alcune caselle riportano un numero, altre sono vuote. Il gioco consiste nel riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9 senza alcuna ripetizione.

| | a | b | c | d | e | f | g | h | i |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | 7 | | | | | | | |
| 2 | | | | | 7 | | | | |
| 3 | | | | | | | | | 4 |
| 4 | | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | 7 | |
| 6 | | | | | | | | | |
| 7 | | | | | | | | | |
| 8 | | | | | | | | | |
| 9 | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 4 | | | | 3 | | | |
| | | | 9 | | 1 | | | 4 |
| | 9 | 8 | | | | | | 3 |
| 6 | | 2 | | 9 | | 8 | | |
| | | | 2 | 7 | 5 | | | |
| | | 7 | | 8 | | 3 | | 2 |
| 9 | | | | | | 6 | 3 | |
| 2 | | | 5 | | 8 | | | |
| | | | 4 | | | | 1 | |

**ESEMPIO**
Nell'esempio, nel terzo settore il numero 7 andrà per forza in g3, poiché è già presente nella colonna h (in h5), nella riga 1 (in b1) e nella riga 2 (in e2).

### Kakuro

**COME SI GIOCA**
Scrivere una cifra da 1 a 9 in ogni casella bianca.
La somma di ogni segmento di linea orizzontale o verticale deve essere uguale al numero segnato a sinistra o sopra il segmento corrispondente. Una cifra può essere usata una sola volta in ogni segmento orizzontale o verticale.

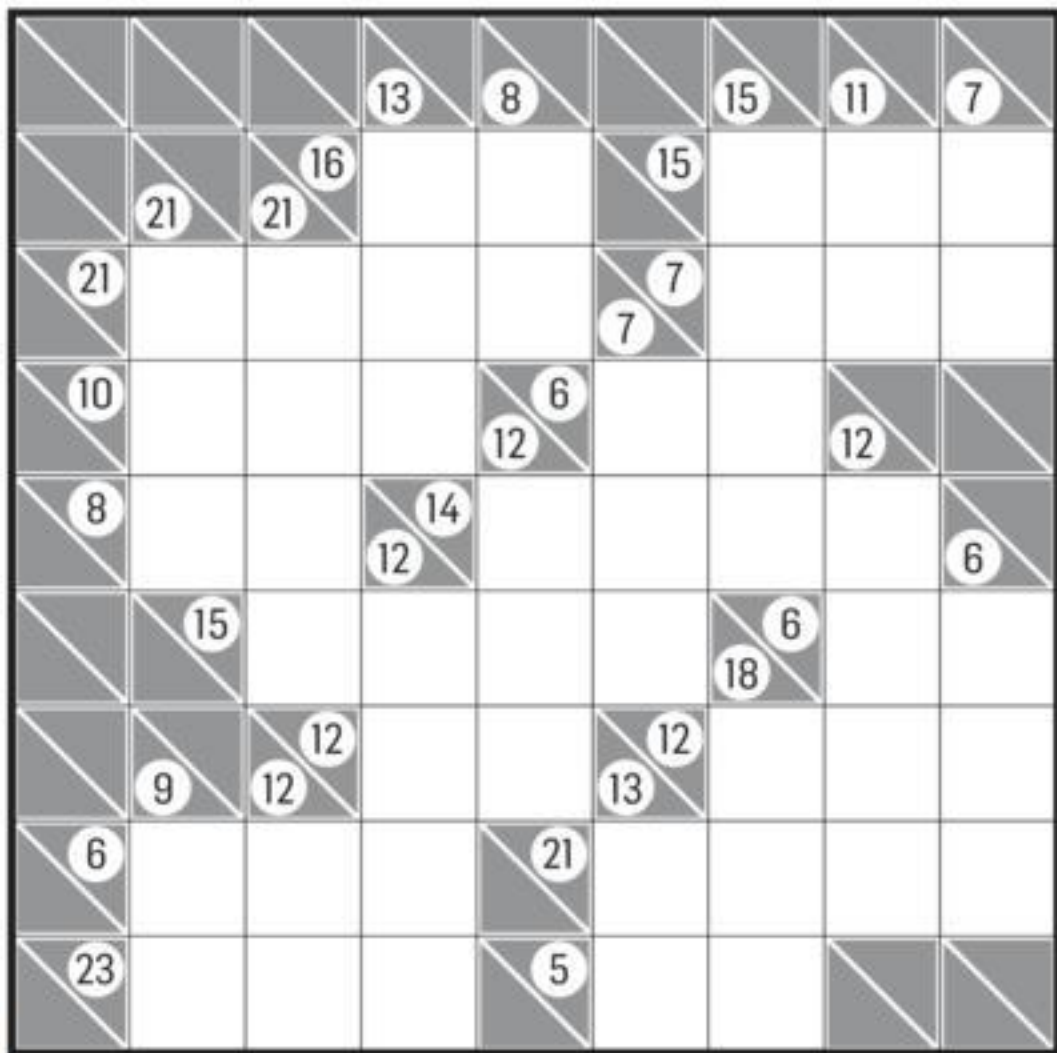



**TABELLA SOMME UNIVOCHE**

**AIUTATEVI CON LA TABELLA**

| | | |
|---|---|---|
| 2 cifre | 3 | 1+2 |
| | 4 | 1+3 |
| | 16 | 7+9 |
| | 17 | 8+9 |
| 3 cifre | 6 | 1+2+3 |
| | 7 | 1+2+4 |
| | 23 | 6+8+9 |
| | 24 | 7+8+9 |
| 4 cifre | 10 | 1+2+3+4 |
| | 11 | 1+2+3+5 |
| | 29 | 5+7+8+9 |
| | 30 | 6+7+8+9 |
| 5 cifre | 15 | 1+2+3+4+5 |
| | 16 | 1+2+3+4+6 |
| | 34 | 4+6+7+8+9 |
| | 35 | 5+6+7+8+9 |
| 6 cifre | 21 | 1+2+3+4+5+6 |
| | 22 | 1+2+3+4+5+7 |
| | 38 | 3+5+6+7+8+9 |
| | 39 | 4+5+6+7+8+9 |
| 7 cifre | 28 | 1+2+3+4+5+6+7 |
| | 29 | 1+2+3+4+5+6+8 |
| | 41 | 2+4+5+6+7+8+9 |
| | 42 | 3+4+5+6+7+8+9 |

**ESEMPIO**
Incrocio del 3 col 4: il 3 si ottiene solo come somma di 1 e 2, il 4 solo come somma di 1 e 3, dunque nella casella comune ci va l'1; poi si aggiunge il 2 per completare la somma 3 e il 3 per completare la somma 4. Nella riga col 20 c'è un 3, e nelle due caselle vuote la somma che manca è 20-3=17; 17 in due cifre si ottiene solo con 8 e 9; nella colonna dell'11 c'è già un 2 quindi il 9 non ci può stare perché il totale supererebbe 11. Quindi la sequenza della riga col 20 è 3 - 8 - 9. Per completare le ultime due caselle ci possono andare solo un 1 e un 5.

### Le soluzioni dei giochi di ieri

**SUDOKU**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | 4 | 5 | 7 | 3 | 9 | 6 | 8 | 1 |
| 3 | 8 | 7 | 6 | 4 | 1 | 5 | 9 | 2 |
| 1 | 6 | 9 | 5 | 2 | 8 | 4 | 3 | 7 |
| 7 | 5 | 3 | 2 | 9 | 6 | 1 | 4 | 8 |
| 8 | 1 | 6 | 4 | 7 | 5 | 9 | 2 | 3 |
| 9 | 2 | 4 | 1 | 8 | 3 | 7 | 6 | 5 |
| 6 | 9 | 2 | 8 | 5 | 7 | 3 | 1 | 4 |
| 4 | 7 | 1 | 3 | 6 | 2 | 8 | 5 | 9 |
| 5 | 3 | 8 | 9 | 1 | 4 | 2 | 7 | 6 |

**KAKURO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 3 | 8 | | 1 | 5 | |
| | 9 | 1 | 7 | | 8 | 7 | 9 |
| 2 | 6 | | 9 | 1 | 3 | 6 | 7 |
| 9 | 8 | 3 | | 5 | 9 | | |
| | | 1 | 6 | | 7 | 3 | 1 |
| 7 | 3 | 4 | 9 | 5 | | 2 | 4 |
| 9 | 8 | 6 | | 2 | 9 | 1 | |
| | 1 | 2 | | 1 | 5 | | |

## FORTUNA

**ESTRAZIONE DEL 18/12/2021** LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 33 | 66 | 43 | 68 | 74 |
| Cagliari | 82 | 34 | 56 | 5 | 24 |
| Firenze | 43 | 5 | 76 | 60 | 10 |
| Genova | 53 | 74 | 10 | 56 | 44 |
| Milano | 32 | 36 | 46 | 72 | 10 |
| Napoli | 6 | 32 | 73 | 90 | 67 |
| Palermo | 3 | 7 | 42 | 88 | 56 |
| Roma | 59 | 38 | 75 | 33 | 51 |
| Torino | 63 | 62 | 78 | 53 | 27 |
| Venezia | 55 | 49 | 16 | 56 | 74 |
| Nazionale | 64 | 8 | 5 | 50 | 63 |

**SuperEnalotto** — 6 73 57 31 77 44 — Jolly 61

| | | | |
|---|---|---|---|
| Montepremi | 131.605.940,55 € | Jackpot | 125.867.410,35 € |
| 6 | - € | 4 | 396,35 € |
| 5+1 | - € | 3 | 29,22 € |
| 5 | 48.203,66 € | 2 | 5,46 € |

**CONCORSO DEL 18/12/2021**

SuperStar — Super Star 80

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6 | - € | 3 | 2.922,00 € |
| 5+1 | - € | 2 | 100,00 € |
| 5 | - € | 1 | 10,00 € |
| 4 | 39.635,00 € | 0 | 5,00 € |

# Lettere&Opinioni

«SPERIAMO DI NON DOVER VACCINARE LE PERSONE CONTINUAMENTE, MA DOBBIAMO LASCIARE APERTA LA POSSIBILITÀ CHE SARÀ RICHIESTO DI FARE UN VACCINO STAGIONALE. DOBBIAMO ASPETTARE E VEDERE COSA SARÀ RICHIESTO NEI PROSSIMI MESI».

Antony Fauci *immunologo Usa*

La frase del giorno

Domenica 19 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Gli alibi dei no vax

## La liberatoria che si firma assumendo il vaccino non è una scorciatoia salva-Stato in caso di problemi

**Roberto Papetti**

*Preg.mo Direttore,*
*mi sono chiesto più volte quali siano le ragioni dei no-vax, per continuare a protestare. Mi riferisco ai no-vax in buona fede, naturalmente, e una finalmente l'ho trovata. Tutte e tre le volte che mi sono vaccinato, ho dovuto firmare una liberatoria altrimenti non me l'avrebbero dato, il vaccino, e con quelle firme l'ho accettato (bontà mia) e me ne sono assunto la responsabilità. Cosa significa questa liberatoria? Significa che Governo e Ambiente Scientifico dimostrano di non essere per niente sicuri di quel che fanno in tema Covid, tant'è vero che si premurano di salvarsi le terga. Non possono quindi far la voce grossa con chi non si vuol vaccinare, standosene nascosti dietro l'angolo.*

**Mirco Torre**
*Lido di Venezia*

Caro lettore,
quella che lei chiama liberatoria è in realtà il modulo di consenso informato che è previsto per le vaccinazioni Covid come per ogni altra vaccinazione e per qualsiasi intervento medico-chirurgico. La sua funzione non è "salvarsi le terga", ma indicare il rapporto tra rischi e benefici ed informare il paziente sulle conseguenze che potrebbe derivare dalla somministrazione del vaccino o dall'intervento chirurgico a cui viene sottoposto. Ma firmando il consenso informato lei non si è assunto ogni responsabilità in caso di conseguenze più o meno gravi della vaccinazione, perché la firma di questo modulo non solleva le strutture sanitarie e quindi lo Stato dalle loro responsabilità: se un vaccino o qualsiasi altra pratica medico-chirurgico provocano un danno biologico e viene provato il rapporto di causa-effetto, lo Stato è sempre e comunque responsabile ed è tenuto a risarcire il paziente. Utilizzare il modulo informato per giustificare il rifiuto del vaccino è dunque un argomento assai debole. Se valesse questo ragionamento chi non si vaccina per non firmare la cosiddetta "liberatoria" dovrebbe allo stesso modo rinunciare a sottoporsi ad ogni tipo di intervento chirurgico e a molte altre pratiche mediche.

**Istituzioni**

### Classe politica inetta di fronte alle calamità

Ho seguito su una rete tv, un interessantissimo quanto drammatico documentario sullo tsunami che ha sconvolto ol Giappone nel 2011, decine di migliaia di morti o dispersi, cento miliardi di dollari di danni, 650 km di costa spazzati via. Bene, il giorno dopo i giapponesi erano già tutti all'opera, un popolo di 127 milioni di abitanti completamente unito, la gente si sorrideva per confortarsi reciprocamente, tutti al lavoro per ricostruire, e in due anni hanno rimesso in piedi tutto con una serietà e compostezza incredibili. Ora il paragone è con l'Italia: un paio di terremoti 100 volte più deboli, dopo anni la gente ancora fra i topi nelle baracche, le macerie ancora tutte li, pochi soldi stanziati quasi tutti rubati immediatamente dalle nostre mafie, i restanti buttati da amministratori o collusi o incapaci, politici a dirsi "colpa tua" " no colpa tua ", messa in sicurezza zero, dato che case esplodono e ponti crollano per negligenze e incapacità, e una classe politica del tutto inetta che quando non è al mare o a sciare, aspetta a braccia conserte che qualcuno ci venga a risolvere i problemi.
**Riccardo Gritti**

**Turismo**

### Grave la mancanza di servizi igienici

Il Sig. Gino Mazzuccato nella sua lettera al Gazzettino lamentava il costo del WC pubblico a Venezia spiegando che costa meno andare in un bar e del disagio in cui si trovano gli anziani spesso costretti a non uscire di casa. La mancanza di servizi igienici pubblici e gratuiti è una nostra grave mancanza visto che dal turismo traiamo un grosso beneficio economico. Immagino la sorpresa per gli stranieri, abituati a trovare i servizi in ogni luogo frequentato da persone (centri informazioni, parchi, piazzali panoramici, punti frequentati da pescatori, ecc.). I supermercati, prima dell'ingresso, hanno servizi igienici aperti a tutti, con il posto per cambiare i bambini e se un esercizio pubblico non è momentaneamente provvisto di WC avverte con un cartello e si scusa. A Limena in provincia di Padova abbiamo un percorso vita ricco di attrezzi e molto frequentato, ho chiesto all'Assessore del Comune l'installazione di un WC e questa è stata la sua risposta: lo farei subito ma chi va a pulirlo?.
**Gian Carlo Michelotto**

**Venezia**

### Angolo bar in libreria ultima idea balzana

Leggo con grande rammarico la decisione da parte del comune di Venezia di consentire alle librerie della città di aprire un angolo bar al loro interno. Mi chiedo a quale genio sia venuto in mente tutto ciò oppure se ci sono delle "pressioni" esterne per far sì che venga aggirata la legge del numero chiuso per i pubblici esercizi veneziani. Come ben noto, già dalla legge Bersani sulle liberalizzazioni, il numero dei pubblici esercizi in città è più che raddoppiato, per non parlare dei finti supermercati aperti solo in zone ad alto flusso turistico diventati dei veri e propri take away, oltre ai laboratori artigianali di pasta espressa, pizze, kebab, patate fritte, gelati, yogurterie ecc. Vogliamo parlare di tutti gli alberghi low cost aperti a Mestre? L'ennesimo limone spremuto negli occhi dei cittadini. Questa purtroppo è l'idea di città che ci si prospetta nel prossimo futuro, un parco tematico rivolto sempre più ad un turismo "mordi e fuggi" e che, letteralmente, calpesta la dignità dei sempre più pochi, cittadini rimasti nell'isola.
**Carlo Siviero**

**Covid**

### Troppe "verità" a chi bisogna credere?

Come è possibile sapere la verità sugli effetti della vaccinazione per il Coronavirus, tra tutto quello che si legge sui giornali e su internet, dove sembra che ognuno abbia ragione. A chi deve credere un cittadino? Premetto che ho fatto le tre dosi del vaccino.
**Lorenzo Osti**
**Rovigo**

L'analisi

## La ricetta per vincere la sfida del lavoro

**Romano Prodi**

*segue dalla prima pagina*

(...) Anche se, nel caso dell'Intel, si prospettano insediamenti complementari anche in Francia, Polonia e Italia, la quota assolutamente prevalente di tutte queste nuove iniziative si dirige verso la Germania. Non si tratta di una decisione di poco conto, ma di un ulteriore passo con cui la Germania accresce il suo ruolo di paese dominante di tutta l'industria europea. Si potrebbe anche pensare che, valutando tutte le ipotesi sulla redditività dell'investimento, la scelta in favore della Germania sia scontata. Vi sono invece elementi di riflessione che dovrebbero indurre a conclusioni diverse. Se, ad esempio, ci riferiamo ai settori qui elencati, un attento esame del combinato disposto fra costo del lavoro e disponibilità di mano d'opera specializzata farebbe infatti dell'Italia un concorrente non solo assai agguerrito, ma in molti casi largamente conveniente. Il costo del lavoro degli specialisti italiani disponibili è infatti poco più della metà di quello tedesco. Esiste certamente una collaudata immagine di efficienza e di affidabilità della Germania, ma dobbiamo prendere atto che quest'immagine viene immensamente rafforzata dalle misure di politica industriale che i tedeschi stanno mettendo in atto. Per molti mesi, solo per fare un esempio, sindacati, imprenditori e strutture di ricerca interne e esterne al settore automobilistico hanno studiato, insieme alle autorità di governo, tutte le conseguenze del cammino verso l'auto elettrica e già hanno approntato le misure necessarie al rafforzamento del settore. Misure dedicate non solo a favorire le imprese germaniche, ma anche l'insediamento dei produttori stranieri di auto e dei loro componenti. Si tratta di una politica industriale che presenta la Germania come scelta quasi obbligata per un'efficace presenza nel mercato europeo. La necessità di una strategia di politica industriale, che non riguarda certo solo il settore automobilistico, non è una sfida impossibile: bisogna però mettere in atto le misure necessarie. Questo è essenzialmente un compito del governo nazionale. Tuttavia, tenuto conto delle diverse e raffinate specializzazioni esistenti in Italia sul piano locale, si possono ottenere straordinari risultati operando anche a livello più decentrato. Mi riesce ovviamente facile, ma anche doveroso, mettere in evidenza i risultati raggiunti dall'Emilia-Romagna che, in pochi anni, è stata in grado di attirare cospicui investimenti in ricerca e produzione. Tutto questo perché, anche se in misura certamente non paragonabile al caso tedesco, sono state mobilitate nella ricerca tutte le università del territorio, hanno tra di loro lavorato in sinergia imprese e sindacati e la giunta regionale ha provveduto al necessario coordinamento dei progetti, agli adempimenti di carattere burocratico e ai necessari (seppure limitati) sussidi finanziari. Nel nostro paese vi sono tanti settori e migliaia di medie imprese che, con un'adeguata e mirata politica industriale, sono potenzialmente in grado di risultare vincenti in questa fase di trasformazione senza precedenti. A capacità e ambizioni a livello nazionale debbono infatti corrispondere capacità e ambizioni a livello locale. Oggi, per effetto della nuova politica europea, possiamo anche disporre di non trascurabili risorse aggiuntive per mettere in atto un'efficace politica industriale. Occorre semplicemente che tale politica sia pensata e organizzata.



**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone,**
**Fabio Corsico,**
**Mario Delfini,**
**Gianni Mion**
**Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 18/12/2021 è stata di **50.581**

IL GAZZETTINO | Domenica 19, Dicembre 2021

**Sant'Anastasio I, papa.** A Roma nel cimitero di Ponziano sulla via Portuense, deposizione di sant'Anastasio I, papa, uomo ricco di povertà e di apostolica sollecitudine.

1°C 5°C
Il Sole Sorge 7:43 Tramonta 16:22
La Luna Sorge 16:24



"THIS IS GROOVE IMMERSIVE EDITION" CON IL SUONO TRIDIMENSIONALE NELLE CUFFIE

A pagina XIV

Personaggi carnici
Mostra ricordo permanente di Giovanni Canciani e Cecilia Boschetti

A pagina XV

Fondazione Friuli
## La sfida della creatività vinta dai giovani

La pandemia nel 2021 non ha messo in standby la creatività, l'originalità progettuale dell'Associazione Astro di Pordenone.

A pagina IX

# Il Covid minaccia le sale operatorie

▶Con l'apertura di altri 4 posti intensivi per contagiati si rischia che possano saltare le operazioni per un centinaio di malati

▶Lunedì si valuterà la situazione, con l'auspicio che rientri In regione reparti di Rianimazione al limite dell'arancione

Oltre cento pazienti operati in meno in una settimana. È il rischio che corre la sanità "non covid" se non si ridimensionerà - come tutti si augurano - la richiesta di posti letto intensivi per i pazienti contagiati dal virus nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. La triste "contabilità della salute" non fa piacere a nessuno, ma è una necessità che si presenta ogni giorno sul tavolo decisionale di chi tira le fila della sanità friulana. Venerdì sera l'ospedale di Udine ha dovuto aprire altri quattro posti letto di terapia intensiva Covid al padiglione d'ingresso, come espansione della Rianimazione dedicata ai pazienti contagiati.

A pagina II e III

OSPEDALE Il Santa Maria

## L'addio a Tuscano «Un uomo generoso»

▶Una folla commossa ieri in Duomo per i funerali del poliziotto morto in A23

Folla commossa ieri mattina nel Duomo di Udine per i funerali solenni dell'assistente capo coordinatore della Polizia di Stato Maurizio Tuscano, di Moggio Udinese, morto dopo essere stato investito l'11 dicembre mentre era in servizio sull'autostrada A23, tra Udine Nord e Gemona.

L'incidente in cui ha perso la vita è avvenuto all'alba, quando mancavano pochi minuti al termine del suo turno: gli mancavano meno di due anni alla pensione.

A pagina V

FERETRO Salutato con un applauso

Calcio Serie A Poker friulano al Cagliari

## Udinese, notte magica in Sardegna

**L'Udinese torna a vincere e lo fa alla grande, battendo il Cagliari che certo non è il Milan ma che comunque dispone di un organico che sulla carta non merita il penultimo posto in classifica. Apre le marcature Makengo al 4' dopodichè Deulofeu (due reti) e Molina chiudono la gara**

A pagina X

Liste d'attesa
## Quasi 10 milioni rimodulati, 5,7 ad Asufc

Risorse per quasi 10 milioni di euro sono state rimodulate dalla Regione a decorrere dall'11 dicembre scorso per meglio affrontare l'annoso problema delle liste d'attesa, un nodo reso ancora più severo – come drammaticamente testimoniano i numeri – dalla pandemia da Covid 19. Si tratta di soldi in parte già fruiti dalle Aziende sanitarie e frutto di economie conseguite sull'esercizio 2020.

A pagina III

Tributi
## Comune a caccia di oltre 2 milioni di Imu non pagati

Palazzo D'Aronco a caccia di 2,3 milioni di Imu non pagata. Con la chiusura dell'anno, infatti, gli uffici comunali hanno approvato i ruoli coattivi per l'Imposta Municipale Unica (entrata in vigore nel 2012 in sostituzione dell'Ici) relativi agli anni 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 per un totale di 2.259.485 già accertati nel 2018, ma non ancora saldati. Ed è proprio tre anni fa che il Comune ha avviato un'attività di controllo e verifica sui mancati pagamenti Imu.

A pagina V

## «Legge di Stabilità per puntare alla crescita»

«Una legge di Stabilità che punta sullo sviluppo e sulla crescita di una Regione che non si accontenta di essere quella che ha aumentato di più l'export in Italia dopo la sola Emilia Romagna. È una legge che assegna risorse senza precedenti per la sanità e che per la famiglia». È la sintesi del Bilancio 2022 che ha fatto il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, l'altra notte all'atto della votazione della legge di Stabilità 2022 del Friuli Venezia Giulia, un voto che si è chiuso con il «sì» compatto della maggioranza e l'altrettanto compatto «no» dell'opposizione.

A pagina VII

CONSIGLIO REGIONALE Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga con Roberto Cosolini del Pd

Bruxelles
## Maggiori capacità di attingere alle risorse Ue

Più agilità operativa e al tempo stesso maggiori capacità di cogliere le occasioni migliori di attingere alle risorse comunitarie. Ecco a cosa si ispirano i nuovi criteri per assegnare il personale all'Ufficio di collegamento di Bruxelles della Regione Friuli Venezia Giulia. Un provvedimento messo in campo dal presidente Massimiliano Fedriga.

A pagina VII



**Ufficio di corrispondenza del Friuli:** 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

# Virus, la situazione

RIANIMAZIONE Il personale in Intensiva è quello che si occupa anche delle sedute operatorie

# Aumentano i letti Covid A rischio 100 operazioni

▸Altre 4 postazioni aperte in Terapia intensiva. Si sguarniscono le sale operatorie Medicine sovraffollate, Caporale: difficile assicurare posti "puliti" in tutto il sistema

### IL QUADRO

UDINE Oltre cento pazienti operati in meno in una settimana. È il rischio che corre la sanità "non Covid" se non si ridimensionerà - come tutti si augurano - la richiesta di posti letto intensivi per i pazienti contagiati dal virus nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. La triste "contabilità della salute" non fa piacere a nessuno, ma è una necessità che si presenta ogni giorno sul tavolo decisionale di chi tira le fila della sanità friulana. Venerdì sera l'ospedale di Udine ha dovuto aprire altri quattro posti letto in Rianimazione Covid. Perché i letti non bastavano più per far fronte a tutti i casi più gravi.

**INTENSIVA**

«Abbiamo aperto altri quattro posti letto di Terapia intensiva al padiglione d'ingresso, come espansione della Terapia intensiva covid - conferma il direttore medico di presidio del Santa Maria della Misericordia Luca Lattuada -. Ho sentito chiedere "l'ospedale è pronto a reggere l'impatto dell'ondata pandemica?". La domanda giusta è se i pazienti sono pronti. Mi spiego. Per ogni posto letto di terapia intensiva ci vogliono infermieri e medici che se ne occupano. Di solito si mette un infermiere ogni due posti e questi infermieri devono essere presenti sulle 24 ore. Quindi ne servono cinque. Il personale che lavora in Intensiva di solito è lo stesso che lavora nelle sale operatorie, quindi se quei cinque infermieri devono guardare due letti di Intensiva non vanno in sala operatoria. Questo vuol dire che in una settimana perdiamo 25 sedute operatorie. Visto che in media ci sono 2 pazienti e mezzo a seduta, ogni due letti di intensiva Covid perdiamo la possibilità di operare 60 pazienti in una settimana». Quattro nuovi letti di rianimazione covid, quindi, si tradurrebbero, con queste proporzioni, in «quasi cento pazienti operati in meno in una settimana». Ovviamente, Lattuada, si augura che il problema rientri prima. Fino a venerdì, infatti, «le sedute operatorie erano mantenute al 90%. Adesso, dopo l'apertura di questi 4 letti di intensiva Covid la possibile conseguenza è quella di perdere altre sedute. Domani (oggi ndr) decideremo cosa fare, se riusciamo a rientrare dai 4 letti. Sennò lunedì bisognerà ridurre qualche seduta operatoria». La sanità non covid sta già pagando un prezzo. Recentemente si sono dovuti aprire altri 16 letti al piano terra del padiglione 9 in Infettive, con il personale che prima al Gervasutta seguiva la Rsa covid, spostata (e ampliata a 34 letti) a Gemona. Ai pazienti contagiati si sono "convertiti" altri 15 posti a Palmanova e così via.

**LE MEDICINE**

In sofferenza soprattutto i reparti di Medicina a Udine, come denunciato da Stefano Bressan della Uil Fpl, che ha parlato di «gravi criticità», con rischio di «burnout» per il personale. Il problema segnalato da Bressan riguarda soprattutto i "letti bis", allestiti per accogliere «3 pazienti in stanze originariamente per 2 letti». Bressan ha parlato di «sovraffollamento delle stanze all'interno di realtà, come quelle delle Medicina di Udine, in cui sono ricoverati i pazienti più fragili,i che non andrebbero rinchiusi in "stanze-pollaio", ma maggiormente tutelati anche con il giusto distanziamento sociale», soprattutto in tempi di variante Omicron. «L'attenzione non è arrivata solo dalla Uil - rileva il direttore generale Denis Caporale, ma è stata posta giustamente anche dagli altri sindacati. Non parlerei di sovraffollamento, ma di una pressione maggiore sulle Medicine, che è sintomatica rispetto alla stagionalità. Si verifica ogni anno in questo periodo. Certamente, però, è un dato di fatto che si stanno convertendo diversi posti letto in posti Covid e questo si ripercuote sulla sanità "normale". Abbiamo difficoltà anche nelle strutture secondarie, convertite in strutture secondarie Covid». Caporale evidenzia che, causa pandemia «in questo momento è difficile assicurare posti letto "puliti" in tutto il sistema. Ma non bisogna strumentalizzare». Ad occuparsi già in passato dei problemi delle Medicine era stato anche il segretario Rsu Massimo Vidotto. «Se questi reparti sono sempre stati in sofferenza, ci

# Onorificenza al volontario: «Instancabile e generoso»

### ONORIFICENZA

UDINE Il Prefetto di Udine Massimo Marchesiello ha conferito a Renato Francovigh, coordinatore della Squadra comunale di Protezione Civile del Comune di Buttrio, l'onorificenza dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana per l'opera prestata durante l'emergenza epidemiologica da covid-19.

Persona riservata e schiva, eppure continuamente presente sulla scena come "attore protagonista", ha lavorato sempre con impegno e passione, non risparmiandosi mai.

«In prima linea, sempre operativo anche nei momenti più difficili come nella drammatica esperienza della pandemia da covid 19 ancora in atto, assieme alla squadra ha dato sempre il massimo, svolgendo tutte le attività attivate dall'amministrazione comunale per fronteggiare l'emergenza - è il commento della giunta Bassi -. Sensibilità e disponibilità verso il prossimo sono sue doti indiscusse, che fanno di lui un uomo pienamente integrato nel tessuto comunitario e difficilmente sostituibile. Quando insieme alla Giunta si è dovuto individuare un nominativo da segnalare per questa significativa onorificenza, nessuno di noi ha avuto dubbi: all'unanimità abbiamo detto "Renato Francovigh!"».

Competente, gentile, determinato, capace di gestire con efficacia e adeguatezza la famiglia della Protezione Civile comunale - dal singolo volontario ai suoi più stretti collaboratori fino ai rapporti con il sindaco e l'assessore di riferimento -, di fronte a qualsiasi emergenza o necessità Francovigh, a giudizio dell'amministrazione «è sempre pronto ad organizzare e a coinvolgere la squadra per portare aiuto e sollievo ai concittadini in difficoltà. Persona mite ma profondamente determinata nel raggiungere obiettivi di solidarietà, sa interpretare correttamente le necessità del territorio e dei cittadini». «Un uomo instancabile e prezioso in ogni contesto e in ogni situazione, sempre pronto a prendersi cura degli altri - afferma il sindaco di Buttrio Eliano Bassi-. A nome della nostra comunità lo abbracciamo con un coro di grazie per la sua instancabile e incessante opera di vicinanza ad ognuno».

**LA GIUNTA DI BUTTRIO NON HA AVUTO DUBBI SUL NOME DA SEGNALARE «IN PRIMA LINEA SEMPRE OPERATIVO DURANTE LA PANDEMIA»**

RICONOSCIMENTO Attribuito, fra gli altri, al responsabile di Pc

**FRANCOVIGH: «SONO GRATIFICATO PER IL FATTO STESSO DI OPERARE PER LA COMUNITÀ IL MERITO VA ALLA SQUADRA»**

Sorpreso dalla prestigiosa onorificenza, Renato Francovigh, ha commentato con la sobrietà che lo contraddistingue: «Sono gratificato per il fatto stesso di essere un volontario, così come lo sono tutti coloro che lavorano per la comunità. Il più grande merito va alla squadra e alla disponibilità di tutti i volontari: condivido quindi questo straordinario riconoscimento con la squadra, i miei capisquadra, il manager formativo, e soprattutto con i giovani che in questo durissimo momento di difficoltà per la nostra comunità hanno saputo interpretare con il giusto spirito e il costante impegno l'essere volontario di Protezione Civile, fornendo un servizio prezioso».

**L'ONDA D'URTO DELLA PANDEMIA** Per far fronte a questa nuova ondata di contagi e ricoveri il sistema è in difficoltà. A Udine le Medicine sono in affanno. C'è il rischio di ridurre le sedute operatorie.

possiamo aspettare solo maggiori criticità con la riduzione di posti letto di Medicina nel territorio aziendale e questo costringe le medicine aperte a sostenere un turn over di pazienti sempre più elevato, quindi la necessità di dimettere costantemente pazienti per poterne accogliere altri e questo mette i sanitari sempre più in difficoltà. Inoltre in tempi di pandemia andare in sovrannumero nelle stanze è sempre più rischioso, anche perché non tutti i ricoverati sono vaccinati. L'Azienda fa quello che può». Vidotto non mette in discussione la legge nazionale che impone l'obbligo vaccinale, che va rispettato, ma fa un discorso pratico di numeri e camici in corsia: «Posto che non c'è dubbio che i sanitari debbano vaccinarsi, forse è arrivato il momento di chiedersi se per garantire le prestazioni indispensabili ai cittadini il sistema sia o meno nelle condizioni di potersi permettere di tenere i sanitari a casa, quando la "macchina" è ogni giorno sempre più in affanno».

**Camilla De Mori**



# Liste d'attesa, 10 milioni rimodulati per affrontare il nodo aggravato dal virus

▶All'AsuFc 5,775 milioni di cui 63mila euro già utilizzati Nella lista delle priorità spicca l'acquisizione di prestazioni

## LE ATTESE

**UDINE** Risorse per quasi 10 milioni di euro sono state rimodulate dalla Regione a decorrere dall'11 dicembre scorso per meglio affrontare l'annoso problema delle liste d'attesa, un nodo reso ancora più severo – come drammaticamente testimoniano i numeri – dalla pandemia da Covid 19. Si tratta di soldi in parte già fruiti dalle Aziende sanitarie e frutto di economie conseguite sull'esercizio 2020. La ripartizione riscritta dalla Giunta regionale, su proposta del vicepresidente Riccardo Riccardi, si fonda soprattutto sui risultati del monitoraggio delle criticità aggiornato al 30 settembre scorso. Nel dettaglio, all'Azienda sanitaria del Friuli occidentale vanno attribuiti 325.607 euro (dei quali 69.807 già utilizzati nel 2020), all'Azienda unica del Friuli centrale 5,775 milioni (già utilizzati 63.144 euro), all'Azienda unica giuliano-isontina 3,359 milioni (utilizzati 360.662 mila euro), all'Istituto Burlo Garofolo di Trieste 166.492 euro (utilizzati 30.108 euro), infine al Centro di riferimento oncologico di Aviano 246.359 euro (utilizzati 66.130 euro). Il totale riparametrato assomma a 9,872 milioni, dei quali risultano già utilizzati 589.851 euro. La Regione indica nell'adozione di nuovi modelli organizzativi uno degli impieghi praticabili di tali risorse, ma al primo posto iscrive l'acquisizione di prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale da operatori sanitari privati, richiamando gli accordi sindacali stipulati per il 2021.

### IN OSPEDALE

La Giunta Fedriga ha definito un elenco delle prestazioni di ricovero ospedaliero erogabili dal Servizio sanitario regionale per contrastare le liste d'attesa, a cominciare da "ogni tipologia di prestazione di ricovero ospedaliero in elezione prevista in classi di priorità A e B dal Piano nazionale di governo delle liste d'attesa, recepito dalla Regione, con un valore di contenimento dei tempi di attesa per la prestazione inferiore a quello da garantirsi (90%). In ogni caso va garantita "ogni tipologia di prestazione di ricovero ospedaliero per il trattamento di patologie oncologiche", così come per l'esecuzione d'interventi chirurgici per patologie cardiovascolari (tra cui by pass aortocoronarico, angioplastica coronarica, coronarografia ed endoarteriectomia carotidea). Infine, figurano nella lista delle priorità le prestazioni di ricovero per interventi di protesi all'anca e al ginocchio, artroscopia del ginocchio e della spalla, colecistectomia, riparazione dell'ernia inguinale, l'emorroidectomia e la resezione transuretrale della prostata.

### IN AMBULATORIO

Veniamo ora alle prestazioni ambulatoriali: anche in questo caso si segue il solco del Piano nazionale sulle liste d'attesa, ponendo al primo posto le prestazioni con classi di priorità breve e differita e un valore di contenimento dei tempi di attesa per la prestazione inferiore a quello da garantirsi (90%). In ogni caso vi figura un lungo elenco di prestazioni, fra le quali "ogni tipologia di prestazione ambulatoriale per il trattamento di patologie oncologiche". Fra prestazioni, la Regione ricomprende anche quelle di assistenza specialistica ambulatoriale di radioterapia. E poi colonscopia, colonscopia totale con endoscopio flessibile e colonscopie con biopsie, polipectomia dell'intestino crasso in corso di endoscopia ed esofagogastroduodenoscopia. Infine, la Regione esorta le Aziende sanitarie ad adottare ulteriori strategie per contrastare i problemi indotti dagli effetti della pandemia sulle prestazioni. In particolare, si fa riferimento al ricorso alla telemedicina e alla rivalutazione delle priorità di accesso, "con una maggiore attenzione all'appropriatezza delle prescrizioni e al controllo sui criteri di accesso da garantire". Sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia è operativo un percorso di telemedicina. Le Aziende "tramite valutazioni interne stanno ampliando questo servizio". Inoltre "nell'immediato futuro è previsto l'inserimento di ulteriori prestazioni sul nuovo aggiornamento del catalogo". Ma soprattutto si insiste proprio sull'appropriatezza delle prescrizioni: "Un elemento di alterazione della corretta gestione delle liste di attesa – scrive la Direzione centrale Salute - è collegato all'eventuale attribuzione di codici di priorità non appropriati rispetto al quesito clinico".

**Maurizio Bait**



**IN PRIMA LINEA** In un reparto (archivio)

# In regione le Rianimazioni al limite dell'arancione

▶Basta un ricovero in più per sforare la seconda soglia

## SCENARIO

**PORDENONE** (M.A.) Diecimila richiami al giorno, almeno altri 120-130 mila fino all'ultimo giorno dell'anno. Per arrivare a quota 400mila. E poi con lo stesso ritmo - che potrebbe essere anche superato - inizierà gennaio, il mese decisivo per provare a contrastare (con gli anticorpi "dopati" dal booster vaccinale) il probabilissimo arrivo della variante Omicron. E i primi dati che arrivano dalle analisi condotte sul campo sono molto promettenti. Nella platea che ha la performance migliore quanto a terze dosi, infatti, i contagi sono già crollati.

I dati dell'ultima settimana sono sotto gli occhi di tutti. Ma non dicono tutto, specialmente se non vengono "spacchettati" per fasce anagrafiche. È dividendo i casi a seconda dell'età che si può già percepire l'effetto della somministrazione delle terze dosi. E il dettaglio diventa ancora più immediato se il dato viene paragonato alla classe anagrafica più colpita, cioè quella al di sotto dei 20 anni. I giovani - ecco l'esempio - contribuiscono per il 20 per cento all'aumento dei positivi. Gli over 80, che già oggi possono contare su una copertura con le terze dosi pari a due terzi della platea, sono invece "responsabili" solo del 4 per cento dei casi totali.

Ieri nuovo picco della quarta ondata, con 964 casi e sei morti. I ricoveri in Intensiva sono al 19,4, a soli sei decimi di punto percentuale dal limite che (unito ad altri due parametri) porterebbe alla zona arancione. Ecco il dettaglio dei casi di ieri. In Friuli Venezia Giulia su 9.793 tamponi molecolari sono stati rilevati 853 nuovi contagi, con una percentuale di positività dell'8,71%. Sono inoltre 15.635 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 111 casi (0,71%). Anche ieri la prima fascia di contagio è stata quella degli under 19, con oltre il 25% dei nuovi positivi. Sei i morti: nello specifico, si tratta di un uomo di Sacile di 85 anni (deceduto in ospedale), una donna di 84 anni di Trieste (deceduta in ospedale), una donna di 84 anni di Udine (deceduta in ospedale), un uomo di 81 anni di Pordenone (Giuseppe Mora), un uomo di 81 anni di Trieste (deceduto in ospedale) e infine un uomo di 58 anni di Brugnera (Giampietro Mulato). Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 34, mentre i pazienti presenti in altri reparti risultano essere 285. I decessi complessivamente ammontano a 4.118, con la seguente suddivisione territoriale: 969 a Trieste, 2.064 a Udine, 749 a Pordenone e 336 a Gorizia. I totalmente guariti sono 130.583, i clinicamente guariti 324, mentre quelli in isolamento risultano essere 8.002. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 143.346 persone con la seguente suddivisione territoriale: 34.619 a Trieste, 60.709 a Udine, 28.453 a Pordenone, 17.584 a Gorizia e 1.981 da fuori regione. Il totale dei casi positivi è stato ridotto di 4 unità a seguito di altrettanti test antigenici non confermati da successivo tampone molecolare (1 a Ud, 1 a Pn, 1 a Ts e uno proveniente da fuori regione). È stata rilevata la positività di un medico e di un operatore socio sanitario dell'AsuFc; di un medico, un infermiere e dirigente medico dell'Asugi; di un medico, un operatore tecnico e un operatore socio sanitario dell'Azienda sanitaria Friuli occidentale e infine di un amministrativo dell'Azienda regionale di coordinamento sanitario. E' stato poi rilevato un caso tra gli ospiti delle residenze per anziani presenti in regione (Trieste) mentre risultano esserci sei positivi tra gli operatori (Cividale, Codroipo, Paluzza e Trieste).

**INTENSIVA** Un reparto per pazienti gravi

AVVISO A PAGAMENTO

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE PROMOSSA DA MAICO

# Nuovo *Bonus Salute* fino a 700euro

# Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

## L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 31 dicembre. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Studi

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri un nuovo *Bonus Salute*.

Si tratta di uno speciale Bonus ideato per consentire alla più ampia platea possibile di soggetti con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questo incentivo. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale e godere il piacere di sentire bene in ogni momento, tutti i giorni. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

**Per scoprire il Bonus Salute basta una telefonata**

Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro si desideri, in tutti gli Studi gli operatori saranno pronti a rispondere a tutte le domande e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo incentivo. È anche possibile chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229.**

**Come accedere all'incentivo**

Per ottenere il nuovo *Bonus Salute* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico. Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'incentivo, in quanto il Bonus è disponibile per chiunque desideri dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio. **La durata dell'incentivo è valida dall'1 al 31 dicembre e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro**, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione. Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà il Bonus.

- **Che valore ha il Bonus Salute?**
  Il Bonus ha un valore che arriva fino a 700 euro
- **A chi spetta?**
  A chi acquista un nuovo apparecchio acustico
- **Da quando è valido?**
  Il nuovo Bonus è valido dall'1 al 31 dicembre 2021
- **Dove posso averlo?**
  Nei Centri Maico

Iniziativa sostenuta da: Maico
valida fino al 31 dicembre

| Udine | Cividale del F. | Feletto Umberto | Codroipo | Latisana | Tolmezzo | Gemona del F. | Cervignano del F. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P.zza XX Settembre, 24 | Via A. Manzoni, 21 | Piazza Unità d'Italia, 6 | Via IV Novembre, 11 | Via Vendramin, 58 | Via Morgagni, 37/39 | Via Piovega, 39 | Via Trieste, 88/1 |
| Tel. 0432 25463 | Tel. 0432 730123 | Tel. 0432 419909 | Tel. 0432 900839 | Tel. 0431 513146 | Tel. 0433 41956 | Tel. 0432 876701 | Tel. 0431 886811 |
| dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-18.00 | dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00 | dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00 | dal lunedì al venerdì 9.00-15.00 | dal lunedì al venerdì 9.00-15.00 | dal lunedì al venerdì 8.30-13.00 | dal lunedì al venerdì 15.00-18.00 | dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento |

# Viale Venezia, il Municipio bandisce la gara d'appalto

▶Riorganizzazione complessiva della viabilità

GARA

UDINE (AL.PI.) Al via la gara per la riorganizzazione complessiva della viabilità lungo viale Venezia. Un mese dopo quella per la realizzazione delle due rotonde in sostituzione dei semafori (agli incroci tra via Mazzucato e via Firenze e tra via Birago e via Gabelli), il Comune di Udine ha pubblicato la procedura per il secondo lotto di intervento, che riguarda tutto il tratto da piazzale XXVI Luglio alla tangenziale, compresi i controviali. L'importo a base di gara ammonta in totale a 1,63 milioni di euro (1,33 quello specifico per i lavori), per cui Palazzo D'Aronco ha ottenuto un finanziamento regionale. Secondo il progetto definitivo (al contrario di quanto previsto nel preliminare), via Mazzuccato rimarrà a senso unico di marcia, per non penalizzare la sosta veicolare e non incrementare i flussi di traffico sull'arteria di dimensioni contenute, ma lungo la strada sarà realizzata la prosecuzione del percorso ciclabile a doppio senso da via Sabbadini. Per quanto riguarda piazzale XXVI Luglio, rimarrà il semaforo verso viale Duodo (l'ipotesi iniziale era di toglierlo) e un altro sarà installato in ingresso da viale Venezia: gli impianti saranno sincronizzati in modo da rendere più fluido il traffico; saranno inoltre realizzate corsie in ingresso ed in uscita dai e nei controviali. Il piazzale avrà due corsie e saranno sistemati i parcheggi vicino al Tempio Ossario, che avranno entrata e uscita dedicati, così da non dover fare retromarcia interferendo con il flusso sulla rotatoria; saranno arretrate le fermate del bus per permettere maggiore visibilità mentre alcuni interventi riguarderanno anche i marciapiedi di viale Duodo e viale Ledra che saranno ampliati. Infine, le fermate del bus saranno rese accessibili ai disabili e gli attraversamenti pedonali lungo il viale messi in sicurezza. Il primo lotto di lavori da 1 milione di euro, invece, riguarda specificatamente le due rotatorie e servirà per risolvere gli annosi problemi di svolta a sinistra e di rallentamenti di cui soffre il grande viale di accesso ad ovest della città. Oltre all'eliminazione dei semafori, verranno realizzati i percorsi ciclabili esterni alle rotatorie; attorno alle nuove intersezioni, inoltre, saranno create delle aree verdi, una sorta di "piazzetta", con una parte dedicata a nuove piantumazioni e una parte lastricata. Le rotonde avranno due corsie di immissione per carreggiata e una in uscita, così come sarà una sola sulle strade laterali che vi confluiscono. Dai controviali, si entrerà nella semi- carreggiata della strada principale circa 30 metri a monte della rotatoria e, per facilitare la visibilità e ridurre la velocità delle auto in transito, alla confluenza le corsie del vialene si ridurranno a una.

VIALE VENEZIA La strada



# Folla commossa per l'addio a Tuscano

▶Nel Duomo di Udine le esequie del poliziotto morto dopo essere stato investito sull'A23 al termine dei rilievi

▶Il ricordo del collega di pattuglia e del figlio Mattia Riccardi: era generoso. Serracchiani: lascia un segno profondo

LA CERIMONIA

UDINE Folla commossa ieri mattina nel Duomo di Udine per i funerali solenni dell'assistente capo coordinatore della Polizia di Stato Maurizio Tuscano, di Moggio Udinese, morto dopo essere stato investito l'11 dicembre mentre era in servizio sull'autostrada A23, tra Udine Nord e Gemona. L'incidente in cui ha perso la vita è avvenuto all'alba, quando mancavano pochi minuti al termine del suo turno: gli mancavano meno di due anni alla pensione. Alla cerimonia funebre officiata dal vicario del vescovo di Udine, monsignor Guido Genero, coadiuvato dal cappellano della Polizia di Stato don Olivo Bottos, hanno preso parte insieme ai familiari, colleghi, amici e le autorità civili e militari, il capo della Polizia, il prefetto Lamberto Giannini accompagnato dal questore di Udine Manuela De Bernardin. Giannini al termine della cerimonia ha voluto dedicare un saluto ai parenti dei Caduti della Polizia di Stato che negli anni sono venuti a mancare nell'adempimento del servizio e ai colleghi della Polizia stradale di Tuscano. Durante la funzione religiosa ci sono stati momenti molto toccanti con la lettura della preghiera a San Michele Arcangelo, della lettera a nome del V nucleo del 118. corso allievi agenti di Alessandria.

COMMOZIONE

Commozione per le parole di ricordo pronunciate dal collega di pattuglia di Maurizio, il vice ispettore Mauro Larcher, e dal figlio di Maurizio, Mattia. Nell'omelia il ricordo della personalità del poliziotto, che «fino all'ultimo istante di vita» ha garantito il pieno esercizio dei suoi compiti «al servizio della società e della sicurezza»: «Gli siamo eternamente riconoscenti». Quindi un omaggio per la capacità, la competenza, la cordialità e la prontezza di Tuscano, «per la disponibilità dimostrata ad assumersi anche i rischi gravi» del suo mestiere. Al termine della cerimonia un lungo applauso ha salutato il feretro portato a spalla dai colleghi dell'assistente capo coordinatore della Polizia, che era in forza alla Polizia stradale di Amaro.

I COMMENTI

«A nome di tutti i colleghi ci stringiamo alla mamma Silna, alla moglie Roberta Linda, al figlio Mattia, al fratello Leonello, ai parenti, ai colleghi e agli amici», si legge in una nota pubblicata sul sito della Polizia di Stato. «Oltre alla sua professionalità nella sua funzione civile, Maurizio Tuscano era conosciuto per essere un uomo profondamente radicato nel suo paese dove non faceva mancare il suo impegno. Purtroppo la strada, fattore di sempre maggiore rischio, ha strappato tragicamente Maurizio ai suoi familiari e alla comunità, a cui l'Amministrazione regionale porge le sue sentite condoglianze», ha dichiarato il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi a margine della cerimonia funebre. «Conoscevo Maurizio - ha aggiunto Riccardi - e oltre al cordoglio che a nome della Regione tributo alla moglie e al figlio, c'è anche il mio personale ricordo di quest'uomo onesto e generoso». «L'abbraccio sincero e partecipato della comunità ha reso omaggio a una figura che con il suo lavoro e con la sua personalità ha lasciato un segno profondo. L'affetto che ha circondato familiari e colleghi è significativo di quanto sia sentita e dolorosa la scomparsa di Maurizio Tuscano, un uomo e un poliziotto che sarà ricordato. La presenza del Capo della Polizia ha aggiunto spessore alla solennità delle esequie». È la riflessione della capogruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani, che ha partecipato ai funerali.



ESEQUIE Una partecipazione commossa ieri ai funerali di Tuscano (a sinistra)

# Il Comune va a caccia di 2,3 milioni di Imu non pagata dai contribuenti

IMPOSTE

UDINE Palazzo D'Aronco a caccia di 2,3 milioni di Imu non pagata. Con la chiusura dell'anno, infatti, gli uffici comunali hanno approvato i ruoli coattivi per l'Imposta Municipale Unica (entrata in vigore nel 2012 in sostituzione dell'Ici) relativi agli anni 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 per un totale di 2.259.485 già accertati nel 2018, ma non ancora saldati. Ed è proprio tre anni fa che il Comune ha avviato un'attività di controllo e verifica sui mancati pagamenti Imu, un'attività che aveva portato a "scoprire" un'evasione di quasi 3 milioni di euro relativa solo al 2012 e a parte del 2013 (superiore a quella della precedente Ici). Per le casse comunali, si tratta di una voce importante: l'Imposta Municipale Unica rappresenta infatti più del 63 per cento delle entrate tributarie del Comune (e le entrate tributarie sono tra le più consistenti). Per dare un'idea della proporzione, nel 2015 Palazzo D'Aronco ha accertato 27,6 milioni di euro di entrate derivanti da Imu; nel 2016 27,4 milioni; nel 2017 28 milioni; nel 2018 30,6 milioni; nel 2019 quasi 29 e nel 2020 27,5 milioni di euro. Nonostante la cifra complessiva sia piuttosto consistente, però, gli udinesi sembrano non essere "grandi evasori": «L'iscrizione ai ruoli coattivi è un adempimento tecnico – ha spiegato l'assessore al bilancio, Francesca Laudicina -; riguardo all'ammontare totale si tratta comunque di un importo che riguarda ben cinque anni di accertamenti non incassati. Ogni anno il Comune accerta un importo che supera i 25 milioni di euro per questa entrata tributaria che è rappresentata da un'imposta pagata anche da cittadini che non sono udinesi, e solo una parte di essi non è solvente e non rispetta i termini corretti per il pagamento. Ovvio che trattandosi di risorse importanti, il Comune deve mettere in atto tutte le azioni necessarie a non compromettere la sua capacità di spesa». Per il 2022, la giunta Fontanini ha deciso di mantenere invariate le aliquote Imu: 8,6per mille quella ordinaria (mantenuta l'esenzione totale per i fabbricati rurali); 6,6 per mille per i negozi e 5,6 per mille per le botteghe artigiane in cui il proprietario esercita anche l'attività (aliquote ridotte di due punti percentuali nel 2021 per andare incontro ad alcune categorie colpite dal lockdown); al 9,80 per mille è invece fissata l'aliquota per gli immobili non locati, non concessi in comodato d'uso o non utilizzati direttamente per attività imprenditoriali. Nel nuovo anno, resteranno uguali al 2021 anche l'addizionale Irpef (allo 0,2 per mille) e la Tari. Il bilancio sarà discusso nel consiglio comunale di lunedì pomeriggio. Il rendiconto economico previsionale per il 2022, che pareggia a circa 248 milioni di euro, prevede circa 57 milioni di euro di investimenti.

**Alessia Pilotto**



# Cisl in piazza A Roma anche una delegazione del Friuli

PROTESTA

UDINE In piazza non per scioperare, ma per rafforzare il dialogo e la concertazione con il Governo: oggi, appuntamento a Roma, per la Cisl, che rilancia la via della responsabilità e della coesione sociale in questo momento particolarmente delicato per il Paese. Anche una delegazione della Cisl Fvg ha raggiunto la capitale per dare voce ad una manifestazione dai chiari intenti costruttivi. «Con questa iniziativa, ma in generale con il lavoro che stiamo portando avanti in questi mesi difficili – spiega per la Cisl Fvg, il segretario Alberto Monticco – puntiamo a migliorare i contenuti della manovra e ad impegnare il Governo sulle stringenti priorità economiche e sociali, senza incendiare i rapporti sociali e industriali. Non si può, infatti, non tener conto degli importanti avanzamenti conquistati dall'azione sindacale nella Legge di Bilancio, dove molte delle nostre rivendicazioni sono state accolte». Passi ritenuti fondamentali dalla Cisl: certo molto va ancora migliorato, ma non si può negare che la via della trattativa stia dando risultati concreti e dalle ricadute evidenti. Volendo fare un esempio concreto, riferendosi alle novità in materia fiscale – si legge nella nota della Cisl regionale – pensiamo al risparmio complessivo di cui beneficeranno i lavoratori dipendenti fino a 35mila euro, che va dai 271 ai 291 euro, oppure all'innalzamento della no tax area che sale a 8.500 euro, mentre l'aliquota Irpef per gli scaglioni tra i 15mila e i 28mila euro, scende di due punti percentuali, passando dal 27% al 25%. Calando queste misure sulla realtà del Friuli Venezia Giulia, e prendendo a campione 102mila 560 dichiarazioni dei redditi emesse dal Caf Cisl Fvg, emerge che ben 52151 persone beneficeranno del taglio dell'Irpef al 25% e che 93340 dichiaranti, con un reddito fino a 35mila euro, si vedranno sgravati fiscalmente circa 300 euro l'anno.

CONSIGLIO L'altra notte la votazione della legge di Stabilità 2022 del Friuli Venezia Giulia

MARATONA

# «Stabilità, risorse senza precedenti per servizi e investimenti in Fvg»

▶Complessivamente 4,7 miliardi a disposizione Fedriga: sviluppo, crescita e famiglia i capisaldi

▶Fuoco di fila di critiche della minoranza «Nessun salto di qualità e zero sostenibilità»

UDINE «Una legge di Stabilità che punta sullo sviluppo e sulla crescita di una Regione che non si accontenta di essere quella che ha aumentato di più l'export in Italia dopo la sola Emilia Romagna. È una legge che assegna risorse senza precedenti per la sanità e che per la famiglia». È la sintesi del Bilancio 2022 che ha fatto il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, l'altra notte all'atto della votazione della legge di Stabilità 2022 del Friuli Venezia Giulia, un voto che si è chiuso con il «sì» compatto della maggioranza e l'altrettanto compatto «no» dell'opposizione. Complessivamente 4,7 miliardi di euro a disposizione dal 1° gennaio per i servizi e gli investimenti a favore della comunità regionale e del suo territorio, dei quali 2,9 miliardi per il sistema sanitario regionale. «Sviluppo, crescita e famiglia» i cardini ribaditi da Fedriga, capisaldi per andare «nella direzione di creare nuove opportunità occupazionali», con attenzione ad «ambiente, autonomie locali, famiglia, casa. E mai come questa volta – ha aggiunto - abbiamo destinato ingenti risorse alla salute anche per gratificare il personale sanitario». Quattro giorni di discussione per approvare i 14 articoli di cui è composta la legge, in un'Aula sempre presieduta dal presidente del Consiglio, Piero Mauro Zanin. Significativi i numeri, oltre a quelli di un bilancio da primato nella storia della Regione, degli atti prodotti attorno alla norma: 550 gli emendamenti presentati, dei quali sono stati accolti poco più del 20%, soprattutto quelli presentati dall'Esecutivo e dalla maggioranza. Oltre 600 le votazioni effettuate.

QUATTRO GIORNI DI DIBATTITO PER APPROVARE 14 ARTICOLI NELL'AULA PRESIEDUTA DA ZANIN

## MINORANZA

Dall'opposizione, declinata con diversi accenti e sfumature, la critica sostanziale è stata quella di una manovra dalle ampie capacità finanziarie che non è caratterizzata da un'altrettanto forte capacità di incidere in maniera innovativa e progettuale sul futuro. «Nessun salto di qualità e zero sostenibilità; sono state stanziate tante risorse che non lasceranno traccia», ha infatti sostenuto il consigliere di Open Fvg, Furio Honsell; «poche luci e tante ombre» per il capogruppo del Patto per l'Autonomia, Massimo Moretuzzo, che dalle critiche ha salvato l'istituzione dell'Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura. Sui temi ambientali e delle autonomie locali, ha però aggiunto, «solo slogan» e sul capitolo urbanistica «troppo consumo di suolo». Per i Cittadini, «serviva maggiore condivisione in un momento storicamente così importante», ha sostenuto il capogruppo Tiziano Centis, mentre il pentastellato Cristian Sergo ha sottolineato che «è stato approvato solo un nostro emendamento sugli 85 che avevamo presentato». Tra l'altro, ha aggiunto, «essi rispondevano a promesse fatte proprio dal centrodestra in campagna elettorale e durante la legislatura». Decostruzione ad ampio raggio da parte del Pd che, con diversi il consigliere Roberto Cosolini e diversi altri colleghi, ha criticato la gestione sanitaria e quella ambientale. «In definitiva – ha riassunto Cosolini -, la colpa di questa maggioranza è non avere colto la straordinaria disponibilità di risorse per individuare azioni strutturali. Ci siamo trovati difronte a una serie di ragioni che – ha concluso – hanno portato a una convinta bocciatura di questo bilancio ». Dai banchi della maggioranza una replica corale ed audace affidata al consigliere di Fdi Alessandro Basso: «È una manovra stabile, ecologica, visionaria. È stata messa in sicurezza la nostra regione sotto ogni punto di vista». In sintesi, la manovra finanziaria 2022 ha stanziato 118 milioni Attività produttive e Turismo; 83 milioni per le Risorse agroalimentari; 110 milioni per l'Ambiente; 455 milioni per Trasporti, infrastrutture e pianificazione; 58 milioni per Cultura e Sport; 155 milioni per Lavoro, Istruzione e Famiglia; 2,9 miliardi per la Salute; 593 milioni per gli Enti locali e 105 milioni per Patrimonio e servizi generali.

Antonella Lanfrit



LA MANOVRA HA STANZIATO 118 MILIONI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

# Bruxelles, più agilità operativa per l'ufficio di collegamento

IN EUROPA

UDINE Più agilità operativa e al tempo stesso maggiori capacità di cogliere le occasioni migliori di attingere alle risorse comunitarie. Ecco a cosa si ispirano i nuovi criteri per assegnare il personale all'Ufficio di collegamento di Bruxelles della Regione Friuli Venezia Giulia. Con un provvedimento messo in campo dal presidente Massimiliano Fedriga, infatti, la Regione ha stabilito che si possa arrivare fino a tre unità di personale per funzioni di collegamento tecnico, amministrativo e contabile, informativo e operativo a supporto dell'Amministrazione regionale da individuare a seguito di uno specifico interpello fra i dipendenti. Inoltre, si prevede una dotazione organica "fino a due unità di personale, con assegnazione per un periodo da sei mesi ad un anno non prorogabile né rinnovabile", da individuare in stretto raccordo con le Direzioni centrali di provenienza, in base all'obiettivo dichiarato di "elaborare approfondimenti su specifiche politiche europee settoriali di interesse". Ma in base a quali criteri dovrà essere selezionato tale personale? Ecco la risposta di Fedriga e della Direzione generale della Regione: "Per funzioni di collegamento tecnico, amministrativo e contabile, informativo e operativo a supporto dell'Amministrazione regionale vengono individuate a seguito di specifici interpelli, fatte salve le attuali due assegnazioni attualmente in essere che si ritengono confermate fino a diverse disposizioni organizzative da parte della Direzione di appartenenza". I criteri minimi per andare a lavorare un periodo a Bruxelles sono questi:

ASSEGNAZIONI DI DURATA DA SEI MESI A UN ANNO SENZA POSSIBILITÀ DI RINNOVO

BRUXELLES La Regione pronta ad assumere

contratto di lavoro a tempo indeterminato nella categoria D, conoscenza della lingua inglese di livello C1, ma anche almeno cinque anni di esperienza in programmi o progetti finanziati con fondi dell'Unione europea.

## ASSEGNAZIONI

Le assegnazioni, di durata da sei mesi a un anno senza possibilità di rinnovo, saranno definite dal direttore generale Franco Milan "in stretto raccordo con le Direzioni centrali di provenienza", che a tale proposito dovranno definire un programma di lavoro su specifiche politiche europee settoriali. Fra le considerazioni della Regione sulla sede di Bruxelles, si nota in particolare che la sua attività "viene ottimizzata sul territorio regionale anche attraverso Informest". Ciò avviene "collaborando nel monitoraggio, nell'attrazione e nel coordinamento con le politiche di coesione dei fondi a gestione diretta per il periodo 2021-2027. Inoltre lo sportello unico per l'internazionalizzazione "Sprint", gestito da Finest, "promuove sul territorio regionale le opportunità derivanti dai nuovi programmi finanziari europei per le imprese", ovviamente "in stretto raccordo con l'Ufficio di collegamento a Bruxelles".

M.B.

# Fondazione Friuli

«ABBIAMO PENSATO UN TESTO RIVOLTO AI RAGAZZI DELLE SCUOLE MEDIE, UN SECONDO È PER UN PUBBLICO ADULTO»

Marvin Rida
*vicepresidente Astro*

*in collaborazione con:*

Mesi intensi per l'associazione Astro di Pordenone che è riuscita a mantenere un legame con le nuove generazioni
Un successo il progetto "Forever (for) young" sostenuto dalla Fondazione Friuli per la sua originalità indiscussa

# La pandemia non ferma la creatività dei giovani

**L'INIZIATIVA**

**UDINE** Magari le scene non sono state calcate così tanto quanto si avrebbe voluto, ma l'andamento pandemico nel 2021 non ha messo in standby la creatività, l'originalità progettuale e la capacità organizzativa dell'Associazione Astro di Pordenone, che è riusciti a mantenere un contatto arricchente con i suoi interlocutori privilegiati, i giovani, e a progettare nuovi cammini per il 2022 in tutti gli ambiti in cui è operativa: spettacoli teatrali, formazione, servizi per eventi, noleggio attrezzature.

Dal presidente, Jimmy Baratta al vice Marvin Rida per passare per tutto il direttivo dell'Associazione, con Giulia Piccolo, segretaria dell'associazione, dedicata alla progettualità insieme a Rida, tutti i componenti hanno vissuto e stanno vivendo mesi intensissimi.

**SUCCESSO**

È stato un successo, infatti, «Forever (for) young», il progetto sviluppato nel corso di quest'anno e sostenuto dalla Fondazione Friuli per la sua originalità, che si connota per una importante ramificazione. «Siamo riusciti a realizzare rassegne teatrali, che abbiamo proposto in diverse realtà del territorio del Pordenonese unendo ai nostri spettacoli alcuni realizzati da altre compagnie formate da giovani attori – spiega Piccolo -. Inoltre, per raggiungere pienamente gli obiettivi del progetto, abbiamo fatto in modo che fossero giovani locali a prendersi in carico l'impegno organizzativo della rassegna».

Un secondo obiettivo, dai risultati «estremamente interessanti», evidenzia il vicepresidente Rida, ha avuto come target i giovani appartenenti alla stessa associazione. «Ci interessa molto offrire opportunità di crescita e di sperimentazione nell'ambiente teatrale – osserva -. Abbiamo perciò dato la possibilità di svolgere il servizio di "maschere" al teatro di San Vito. L'esperienza è stata interessantissima, tanto che sta continuando ancora. I ragazzi, infatti, non solo hanno reso il servizio durante gli appuntamenti amatoriali, ma anche in occasione degli spettacoli professionali, potendo godere di spettacoli che altrimenti forse non avrebbero visto».

È stata decisamente positiva, poi, la terza iniziativa attivata da Astro con il progetto «Forever (for) young», ovvero un corso di contabilità e fiscalità per le associazioni, svolto dal presidente del sodalizio, Baratta.

**TERZO SETTORE**

«Con la riforma del Terzo settore – spiega ancora Rida -, sono molte le novità introdotte ed esse costituiscono non di rado un impegno significativo per le realtà associative, che in questo modo hanno potuto usufruire di una formazione di alto livello ed estremamente accessibile, essendo stata erogata a distanza». Non da ultimo, il 2021 è stato un anno proficuo per la scrittura e la produzione di nuovi testi teatrali, ormai pronti per il debutto nel 2022 . «In un caso abbiamo lasciato la nostra fascia d'età d'elezione, quella dai 4 ai 10 anni, per pensare un testo rivolto ai ragazzi delle scuole medie. Potrebbe intitolarsi, anche se la scelta non è ancora definitiva, "Mattoni". Un secondo testo, ipoteticamente "La locanda del ragù", è invece pensato per un pubblico adulto».

**PROGRAMMI**

Già più che abbozzati i progetti per il prossimo anno. «Ripartiranno Atelier, il nostro corso triennale di teatro e i corsi per acquisire la cultura tecnica necessaria al mondo del teatro», spiega Giulia; «si avvierà, inoltre, un'iniziativa il cui obiettivo centrale è promuovere e facilitare l'ingresso dei giovani nelle realtà associative, per attrarre nuove leve e rifar ripartire l'attività del mondo della cultura», conclude il vicepresidente.

**SODALIZIO**

Nata nel 2009, l'Associazione Astro continua così nella sua mission: trasmettere messaggi educativi attraverso il teatro, la formazione e l'animazione.

**Antonella Lanfrit**

«SIAMO RIUSCITI A REALIZZARE RASSEGNE TEATRALI PROPOSTE IN DIVERSE REALTÀ DEL TERRITORIO DEL PORDENONESE»

**ASTRO** L'Associazione Astro di Pordenone è riuscita a mantenere un contatto arricchente con i suoi interlocutori privilegiati, i giovani

Nata nel 2009 Astro continua nella sua mission

**SODALIZIO** L'andamento pandemico nel 2021 non ha messo in standby la creatività

«AI RAGAZZI ABBIAMO DATO LA POSSIBILITÀ DI SVOLGERE IL SERVIZIO DI "MASCHERE" AL TEATRO DI SAN VITO»

# Il rapporto con il territorio cruciale per vivificare l'ambiente artistico

**LA FILOSOFIA**

**PORDENONE** Il lettore credo solidamente istruito – se sta leggendo questa pagina – non ce ne vorrà se il commento all'attività dell'associazione "Astro" di Pordenone verte soprattutto sull'aspetto del rapporto con il territorio e della formazione, eludendo un po' quelli relativi alla scrittura e realizzazione di spettacoli per bambini e, con linguaggio ovviamente diverso, per adulti. Infatti una delle progettualità più consistenti risulta quella che offre corsi ai giovani di preparazione all'attività organizzativa e amministrativa. Qualche segnale di ricambio generazionale nel settore delle attività artistico-culturali si vede ma l'Italia sconta un ritardo epocale sul concetto e pratica dell'organizzazione dello spettacolo. Per fare un esempio storico concreto le scuole dei "Pueri Cantores" nei paesi della Lega Anseatica del XIV secolo già insegnavano anche amministrazione dell'attività musicale. Il mondo anglosassone, altofrancese e fiammingo aveva già nel X secolo corporazioni di "Jounglers" e "Menestriers" con tanto di tariffari.

**CATTEDRA**

In Italia la prima cattedra di "Organizzazione ed economia dello spettacolo" nasce nel 1971 all'interno del corso di Laurea in Discipline delle Arti, Musica, Spettacolo (DAMS) presso l'"Alma Mater" di Bologna. Basterebbe ciò per capire che un' associazione che mette in campo competenze miste – ben rappresentate da Jimmy Baratta, presidente del sodalizio, commercialista e animatore teatrale – e offre formazione alle giovani generazioni, con "Focus" sul teatro, svolge un servizio assai importante. Un servizio che va a colmare spesso attività che dovrebbero arrivare dalle istituzioni.

**LA REGIONE**

Vale la pena precisare che, però e per fortuna, la regione Friuli Venezia Giulia è leader a livello nazionale per quantità di investimenti in area artistico-culturale e organizza talvolta seminari di formazione, per non parlare della stessa Fondazione Friuli che sostiene "Astro". Ma un'associazione che opera in modo ramificato sul territorio può contribuire a cambiare una mentalità cristallizzata dove egemonie lobbistiche e spesso politicamente orientate hanno impedito ricambi e ipercodificato un "modus operandi". Il vicepresidente Marvin Rida ci ha segnalato, poi, l'apertura di un comparto che prevede opere teatrali per la fascia più difficile: quella delle medie inferiori.

**ETÀ**

Una fascia d'età nel corso della quale i rapidi cambiamenti sono spesso soggetti a modelli eteroimposti basati sullo svuotamento culturale prodotto dai social e, ora, dalla necessità talvolta del distanziamento. "La mission che accompagna il gruppo è quella di trasmettere messaggi educativi attraverso il teatro, la formazione e l'animazione. Nasce nel 2009, da un'idea di Baratta, assieme ai colleghi Marvin Rida e Giulia Piccolo, la compagnia teatrale "Tri fuori fase", che è il motore di quello che si auspica sia l'inizio di un piccolo, grande cambiamento.

**Marco Maria Tosolini**

«IL FRIULI È LEADER A LIVELLO NAZIONALE PER QUANTITÀ DI INVESTIMENTI IN CULTURA»

**ARTE** In scena

# Sport Pordenone

PASSO INDIETRO

**I neroverdi ieri hanno dimenticato le lezioni del loro terzo mister della stagione e reso grandi gli avversari che erano in crisi**



# L'EFFETTO TEDINO È SVANITO

▶Nella sfida salvezza in Calabria contro il Crotone i neroverdi crollano praticamente senza reagire

▶Sotto di due gol dopo nemmeno venti minuti accorciano con Butic ma poi Falasco è espulso

IN TRASFERTA

CROTONE Una resa quasi incondizionata quella di cui si è reso protagonista a Crotone il Pordenone. Una squadra spenta, ben presto in balia dell'avversario reduce da cinque tonfi consecutivi. L'undici di Tedino ha pienamente deluso, in primis come atteggiamento, poi sotto il profilo tecnico e tattico, anche per talune ingenuità. La sconfitta, contro una rivale alla sopravvivenza, aggrava una situazione già difficile e non vorremmo proprio che ieri allo Scida abbia imboccato la scorciatoia che porta in serie C, perché per lunghi tratti è parso stonato in quasi tutti i suoi atleti, dando l'impressione di essere rassegnato alla sconfitta tanto che l'avversario, annunciato in crisi, è sembrato uno squadrone.

### L'AVVIO IN SALITA

C'è sicuramente da discutere sul rigore assegnato da Ayroldi al Crotone dopo appena 8', l'intervento di Camporese su Kargbo non è sembrato meritevole della massima punizione,ma va evidenziata la facilità con cui l'attaccante della Sierra Leone è andato via all'esperto capitano. Da quel momento è iniziata la sagra degli errori, ognuno ha fatto gara a chi ne commetteva di più tanto che è difficile stabilire chi sia il vincitore. E il piccolo Crotone è diventato grande squadra. Kargbo sulla sinistra e Maric al centro non hanno incontrato resistenza, nel mezzo del campo Pasa, Zammarini, poi sostituito a inizio ripresa, e Pinato sono stati sistematicamente superati da avversari più rapidi e motivati.

Inevitabile è giunto il secondo gol della formazione di Modesto, che ha debuttato in campionato sulla panca dei calabresi in sostituzione di Pasquale Marino: al 19' va a bersaglio Borello che dal limite, un po' spostato a destra, raccoglie al volo una sponda di testa di Canestrelli e trova l'angolino sul primo palo con Perisan che forse si è tuffato un attimo in ritardo.

### LA SVEGLIA E LA DOCCIA FREDDA

Al 25' il Pordenone torna in partita, Giannotti aggancia in area la gamba di Cambiaghi, rigore che Butic trasforma. Poi Falasco perde la testa, prima si fa ammonire per simulazione, 90" secondi, e poi si merita il secondo giallo per una colossale ingenuità: dopo essere uscito temporaneamente per un problema fisico, entra in campo senza attendere il via libera dell'arbitro per opporsi a Mogos. Il Pordenone a questo punto si sfalda, si affida a qualche (rara) individualità, gioca senza ardore, fermo sulle gambe.

### INFINITA AGONIA

Nella ripresa va peggio per i nero verdi ieri in maglia bianca. Magnino entrato nel primo tempo per Valietti vittima di un malanno muscolare, è sistematicamente superato dallo scatenato Kargbo, Pasa in mezzo non ne azzecca una, idem Petriccione entrato a inizio della ripresa per Zammarini, pure lui in giornata balorda. Anche Folorunsho, entrato anch'egli all'inizio del secondo tempo, e poi Tsadjout, sono inoffensivi, i loro timidi tentativi sono disinnescati dagli avversari, sempre più sicuri. Al 24' la partita a senso unico si chiude: Maric in area controlla una palla servitagli da sinistra, né Magnino, Pasa o Camporese intervengono e il croato di sinistro azzecca un diagonale che sorprende nettamente Perisan che in precedenza si era distinto per un ottimo intervento in angolo su conclusione di Estevez. Il Crotone dilaga e al 31' va in gol il migliore in campo, Kargbo che, dopo essersi liberato di Magnino con irrisoria facilità, senza trovare opposizione fa partire un radente da posizione angolata e Perisan è ancora battuto. Gli ultimi minuti per il Pordenone, protagonista di una delle sue peggiori esibizioni, sono un calvario tanto che l'arbitro non concede il recupero.

**Guido Gomirato**



TRA I PEGGIORI Luca Magnino ieri da bocciare su tutta la linea

| CROTONE | 4 |
|---|---|
| PORDENONE | 1 |

**GOL:** pt 9' rig. Maric, 19' Borello, 26' rig. Butic; st 24' Maric, 31' Kargbo.

**CROTONE (3-4-3):** Festa 6,5; Nedelcearu 6,5, Canestrelli 6 (st 36' Visentin sv), Cuomo 6,5; Mogos 6 (st 26' Sala 6), Estevez 6,5 (st 32' Donsah sv), Zanellato 6, Giannotti 5,5; Borello 7 (st 36' Schirò sv), Maric 7,5, Kargbo 8 (st 36' Rojas sv). All.: Modesto 7. A disp.: Saro, Contini, Mondonico, Vulic, Oddei, Paz, Maesano.

**PORDENONE (4-3-3):** Perisan 5,5; Valietti 5,5 (pt 27' Magnino 4,5), Camporese 4,5, Bassoli 5,5, Falasco 4; Zammarini 5 (st 1' Petriccione 5,5), Pasa 5 (st 28' Ciciretti 6), Pinato 6; Pellegrini 5,5 (st 1' Folorunsho 6), Butic 6 (st 7' Tsadjout 5,5), Cambiaghi 6. All.: Tedino 5. A disp.: Bindi, Fasolino, Stefani, Kupisz, Chrzanowski, Sylla, Perri.

**ARBITRO:** Giovanni Ayroldi 5,5.

**NOTE:** pt 39' espulso Falasco. Ammoniti Zammarini, Estevez, Camporese, Pinato, Petriccione.

LE PAGELLE

## Ingenuo Camporese Magnino inguardabile

**PERISAN 5,5**
Intuisce il rigore e prova a mantenere basso il passivo, poi anche lui si impigrisce visto il contesto e subisce un gol evitabile sul suo palo per il poker di Kargbo.

**VALIETTI 5,5**
Chiamato al posto di El Kaouakibi, è impreparato alla velocità di Kargbo. Esce poco prima della mezz'ora per un fastidio muscolare.

**MAGNINO 4,5**
Tedino deve ricorrere a lui come terzino destro, ma è un errore dietro l'altro. Immobile sul tris di Maric. si fa saltare come birillo da Kargbo sul 4-1.

**CAMPORESE 4,5**
L'ingenuità del fallo da rigore è clamorosa. Il suo errore al 9' volge al peggio per il Pordenone.

**BASSOLI 5,5**
Rimpiazza bene lo squalificato Barison, anche se non riesce a portare la croce da solo in difesa.

**FALASCO 4**
Imperdonabile al 39'. Con i suoi a caccia della rimonta si fa prima ammonire per simulazione, giallo forse affrettato, poi rientra in campo senza permesso: il secondo giallo spegne ogni possibilità di rimonta.

**ZAMMARINI 5**
Fatica a trovare spazio e inserimenti; l'unica volta che ci riesce cerca un dribbling di troppo.

**PETRICCIONE 5,5**
Contro la sua ex squadra non riesce a mettersi in mostra, anche se fa meglio del suo predecessore.

**PASA 5**
Bella statuina al limite dell'area. Aiuta poco la difesa spesso in sofferenza, come ben evidenziato dall'azione del gol del 3-1 di Maric.

**CICIRETTI 6**
Tocca pochi palloni, ma uno riesce anche a indirizzarlo verso la porta di Festa, che non si fa sorprendere.

**PINATO 6**
Si propone e cerca la via del gol. Soffre come tutti la pressione degli avversari, tra i pochi a salvarsi.

**PELLEGRINI 5,5**
Schierato largo a destra è troppo timido. La tecnica c'è, manca la spavalderia, che non guasterebbe.

**FOLORUSNHO 6**
Buon ingresso nel secondo tempo per la pulizia delle giocate.

**BUTIC 6**
Prova a riaprire la gara con il terzo gol consecutivo in campionato, ma la sua prestazione resta legata solo all'episodio del penalty.

**TSADJOUT 5,5**
Troppo isolato avanti, non riesce a far salire bene la squadra.

**CAMBIAGHI 6**
Convince per spinta e determinazione, come da rigore procurato sul 2-0.

**ALLENATORE TEDINO 5**
Tradito da Falasco, ma l'atteggiamento della squadra è il preludio a una sonora sconfitta. Non convincono nemmeno i tempi di alcuni cambi.

**Ste.Gio.**



A fine gara il presidente è furioso

## Lovisa annuncia punizioni: «Alcuni giocatori finiranno fuori rosa»

MISURE SEVERE

CROTONE Al termine della gara di Crotone, ha preso la parola il presidente Mauro Lovisa. «Fino a quando eravamo in 11 contro 11 la gara è stata aperta. Poi l'espulsione purtroppo ha complicato tutto. Da lunedì metteremo dei giocatori fuori rosa perché bisogna dare dei segnali - rivela - Bisogna fare molto di più. siamo una società piccola, cresciuta negli anni ma che ha sempre lavorato con serietà. Abbiamo sbagliato alcune scelte a inizio anno, i playout sono però ancora alla portata, mancano ancora venti partite. Dobbiamo provarci con uno spirito diverso e giocatori che sentano questa maglia». Lovisa ha detto la sua anche su Bruno Tedino. «È un allenatore che abbiamo voluto e che ha un'idea. Anche in dieci per venti minuti siamo stati in partita - ricorda - È normale che dovessimo concedere qualcosa. Tedino non è in discussione, anzi. Ha bisogno di ragazzi che lo seguano mettendo gli esperti giusti, in linea con la visione della società. Sono venuto apposta a Crotone e li ho visti già la mattina prima della partita, a partire dall'atteggiamento di qualche giocatore. Se qualcuno non ti segue è giusto che vada a giocare altrove». Confermato Tedino, Lovisa ha parlato del campionato. «Il livello è molto alto, ci sono tante squadre importanti, ma anche noi possiamo giocarcela e lo si è visto per un'ora. Poi il 3-1 ci ha tagliato le gambe e contro il Crotone bravo a far girar palla in dieci era difficile. Il campionato è molto difficile, ma noi non l'abbiamo sottovalutato: in panchina e indisponibili avevamo giocatori importanti. Alcuni, evidentemente, non adatti alla nostra mentalità e modo di far calcio, questo è l'errore che abbiamo fatto come società. Siamo friulani e tosti, non molleremo e a Lignano fra quattro mesi vedremo dove sarà il Pordenone in classifica». Il mercato potrà dare una mano. «Intanto dovremo fare delle uscite, che è difficile. A Crotone si può anche perdere, ma non così. Credo che sul primo calcio di rigore l'arbitro sia stato un po' generoso. Ringrazio i tifosi, ci tengono e sono presenti anche nelle trasferte lunghe. È per loro che devo fare delle scelte, dare un segnale forte. Se dobbiamo retrocedere lo faremo con voglia di crescere e fare bene».

**Stefano Giovampietro**



# Maccan e Diana brindano alla vetta

CALCIO A 5 SERIE B

PORDENONE Chiusura con il botto in serie B, con ben tre squadre appaiate in vetta e, per l'orgoglio territoriale, sono tutte del Friuli: Udine City, Maccan Prata, Diana Group Pordenone.

Le due protagoniste della Destra Tagliamento hanno approfittato della sosta dell'altra "sorella" per recuperare il distacco e agganciarla a quota 25.

Il Maccan Prata vince di misura, in maniera analoga rispetto a quanto avvenuto nel precedente turno (sempre con lo stesso risultato). I gialloneri, impegnati nella trasferta di Belluno, superano i padroni di casa per 1-2 grazie alle reti del primo tempo. Immediato il vantaggio ospite di Spatafora, ben servito da Gabriel. Altrettanto tempestiva la risposta locale, con capitan Reolon in scivolata pronto a correggere a rete: 1-1. Ci pensa il solito Stendler , che scaraventa in gol dalla trequarti un corner all'indietro di Spatafora.

| CANOTTIERI BL | 1 |
|---|---|
| MACCAN PRATA | 2 |

**GOL:** pt 1' Spatafora, 3' Reolon, 16' Stendler.

**CANOTTIERI BELLUNO:** Dalla Libera e Salvador (portieri), Di Donato, Savi, Reolon, Nessenzia, Dal Farra, Robinho, De Battista, Gheno, Bardini, Alessandro Bortolini. All. Bortolini.

**MACCAN PRATA:** Boin e Gabriele Azzalin (portieri), Guandeline, Simone Zecchinello, Gabriel, Simone Azzalin, Buriola, Stendler, Spatafora, Douglas, Rexhepaj, Davide Zecchinello. All. Sbisà.

**ARBITRI:** Salmoiraghi di Bologna e Mazzoni di Cesena; cronometrista Prazzoli di Treviso.

**NOTE:** ammoniti Davide Zecchinello, Guandeline. Tiri liberi 0/1 e 0/0.

Nella ripresa non cambia il risultato, grazie soprattutto a Boin che respinge un tiro libero di Nessenzia. Successo sofferto per la formazione di Sbisà che comunque non fallisce il test.

Goleada per il Diana Group Pordenone che supera 6-3 il Padova. Avvio in discesa con la rete di Klinc (3') servito da Grigolon, replicata poi da Ziberi (8'). Finale di frazione movimentato. Prima i locali allargano la forbice con Bortolin, poi gli avversari rientrano pericolosamente in partita con i gol di Collevati e Tumiatti, entrambi su tiro libero. Poco prima Vascello aveva neutralizzato un tentativo di Manzali. Nel secondo tempo i locali respirano con Klinc (4-2), ancora una volta pescato da Grigolon. L'esultanza dura poco, perché Gastaldello scheggia la traversa da posizione laterale, Tumiatti si inserisce e ribatte a porta sguarnita. Il 4-3 richiede il massimo della concentrazione, allora ci pensa Grigolon. Al 6', sugli sviluppi di una punizione dal limite dell'area, realizza il 5-3. Nel finale di tempo arriva il bis grazie a Vascello. In extremiis, Finato fallisce il tiro libero del potenziale 7-3. Nelle altre gare, ritorna alla vittoria l'Isola 5 che batte il Cornedo 4-3 e il Palmanova, di misura sul Sedico (5-4). In parità Gifema Luparense- Miti Vicinalis (3-3) e Giorgione- Tiemme Grangiorgione (2-2). Si tornerà a giocare sabato 8 gennaio.

| DIANA GROUP PN | 6 |
|---|---|
| PADOVA | 3 |

**GOL:** pt 3' Klinc, 7' Ziberi, 17' Bortolin, 18' Colledan, 19' Tumiatti; st 4' Klinc, 5' Tumiatti, 6',18' Grigolon

**DIANA GROUP PORDENONE:** Vascello, Grzelj, Bortolin, Ziberi, Koren, Giordani, Milanese, Paties, Finato, Grigolon, Zoccolan, Klinc. All. Hrvatin.

**PADOVA:** Riva, Feverati, Paulino Cabral, Tumiatti, Zanin, Simonetti, Mingardo, Manzali, Zanardo, Colledan, Gastaldello. All. Zanella.

**ARBITRI:** Carbonari (Pesaro) e Casadei (Cesena); cronometrista: Zotta (Maniago)

**NOTE:** ammoniti Klinc, Finato, Lucchetta, Bortolin, Colledan, Tumiatti, Gastaldello.

**Alessio Tellan**

# Sport Udinese

OGGI SU UDINESE TV
Questa sera alle ore 21 la trasmissione sportiva L'Altra Domenica condotta da Paolo Bargiggia

ALLE ORE 21.00 L'ALTRA DOMENICA



## Gerard felice: «Le armi sono motivazione e intensità»

GLI SPOGLIATOI

CAGLIARI (ste.gio.) L'Udinese bissa il 4-0 di Coppa Italia strapazzando a domicilio il Cagliari. I bianconeri confermano i grandi segnali di progresso visti contro Milan e Crotone e vincono in Sardegna con il piglio della grande squadra, senza mai realmente rischiare qualcosa. Una bella firma sulla vittoria ce l'ha messa Gerard Deulofeu, che ha segnato due reti bellissime, su punizione e con un destro a giro sugli sviluppi di corner. Lo spagnolo si gode il suo momento magico e parla così della partita ai microfoni di Sky Sport. «È molto importante questa vittoria e ne abbiamo già parlato in spogliatoio. Per lungo tempo stare senza vittoria è qualcosa di brutto - ricorda - abbiamo sfruttato bene questa opportunità dal primo minuto con un atteggiamento meraviglioso. Con questa intensità, vista contro il Milan, e con questa qualità possiamo fare bene. L'intensità nel calcio moderno è importantissima».

Sulla punizione, Deulofeu gongola. «Il gol fatto è stato uno dei più belli della mia carriera; abbiamo provato in allenamento questo tipo di punizione e sono contento di aver fatto gol così». Il 10 bianconero parla anche dell'effetto Cioffi. «Cioffi ci ha dato tanto dal punto di vista motivazionale; gli piace caricare lo spogliatoio, era quello di cui avevamo bisogno. Dobbiamo continuare così perché ancora non abbiamo fatto niente, visto che martedì c'è una partita ancora più importante di questa». Volta immediatamente pagina e pensa alla Salernitana Deulofeu, mentre Makengo può finalmente festeggiare il primo gol in Serie A, con dedica davvero speciale. «È una settimana particolare per me, in questo periodo l'anno scorso ho perso mio papà e dedico questo primo gol in A a lui». Si commuove il centrocampista francese, che poi parla del suo campionato. «Questo è il principio della mia stagione; devo fare sempre di più e voglio migliorare. Ora pensiamo solo alla prossima partita contro la Salernitana. Abbiamo fatto una grande vittoria, importantissima perché avevamo tanto bisogno di punti. Sono contento per la squadra. Cioffi? È molto importante per me, lo è stato dal primo giorno qui. Mi ha sempre dato molta fiducia e il mio unico obiettivo è quello di ripagarla».

All'esterno dell'Unipol Domus, ha parlato nel post-partita anche Nahuel Molina, autore di un grande gol. «Sono molto felice di aver segnato, ma soprattutto per aver aiutato la squadra a vincere questa partita. Volevamo vincere a tutti i costi perché era parecchio che non arrivavamo al successo. Ci mancava vincere e la squadra ha iniziato con l'atteggiamento perfetto per mettere le basi per la vittoria». E sul nuovo tecnico. "Cioffi chiede tanto a noi esterni e noi lo facciamo volentieri, perché ci piace seguirlo; è sempre molto carico e sono felice dei risultati che stiamo raggiungendo. Mi piace farmi trovare pronto per la squadra».



IN SARDEGNA A sinistra l'esultanza di Gerard Deulofeu dopo il secondo gol personale (il quarto dell'Udinese al Cagliari) e a sinistra la rete di Nahuel Molina

# L'URLO LIBERATORIO DI CIOFFI PER LA VITTORIA RITROVATA

▶Al fischio finale il tecnico richiamato da Mazzarri: «Era gioia, non mancanza di rispetto verso di loro»

▶«Abbiamo avuto il coraggio di osare, adesso dobbiamo preparare la sfida con la Salernitana»

L'ANALISI

CAGLIARI Eccola qua! Arriva la prima vittoria in campionato da capo allenatore di Gabriele Cioffi. E l'urlo al triplice fischio esprime tutta la sua veracità, che sia interpretato in maniera giusta o sbagliata, poco importa. Con lui in panchina, al netto di un Cagliari disastrato dalla cura Mazzarri, l'Udinese vola, vince, convince. E se il 4-0 contro il Crotone poteva avere numerose attenuanti, nulla da dire al successo (con stesso risultato) all'Unipol Domus. La sblocca Makengo, con un errore individuale finalmente a favore e non contro, poi la rifinisce Deulofeu con due gemme, inframezzate da un bolide di Molina. Tutto molto bello, tutto da spellarsi le mani, ed è l'inizio migliore possibile per la fine del 2021. Ora i bianconeri sono a quota 20 e aspettano martedì la Salernitana. Lo sa Cioffi per primo. «Per fare risultato devi essere coraggioso in entrambe le fasi - dice - L'abbiamo preparata con i quinti che spingevano, le mezz'ali che si inserivano, con il lavoro sporco degli attaccanti, ed è venuto il piano perfetto. Ci godiamo la vittoria perché è stata importante ma la testa passa e si concentra già sulla prossima contro la Salernitana».

TUTTO PERFETTO

Il tecnico toscano non nasconde la soddisfazione per aver visto in campo la perfetta traslazione del lavoro fatto in campo durante gli allenamenti. «E' venuto tutto bene - sottolinea -, ma dobbiamo dire che abbiamo trovato il Cagliari, squadra di grandi valori, in netta difficoltà. L'abbiamo affrontata a testa bassa non concedendo loro niente, ma non concedendoci nemmeno noi niente. Questo è il concetto; isolare l'avversario e scivolare come linea avendo il coraggio di fronteggiare l'avversario. E il coraggio poi porta coraggio, di prendere un rischio in più e di forzare la giocata, cosa che abbiamo fatto con troppa fretta nel primo tempo. Potevamo avere una gestione più oculata e prenderci un tempo in più; Beto e Deulofeu sono stati nel primo tempo un po' più larghi di quanto avevamo preparato - afferma con puntigliosità - ma mi sembra ridicolo dirlo dopo aver vinto 0-4. Godiamoci la vittoria e continuiamo a lavorare».

Coraggio è una parola chiave, quasi un mantra che rimbalza nelle parole dell'allenatore bianconero. «Vincere aiuta a vincere, e il coraggio porta la confidenza a te, oltre a toglierla all'avversario - il suo pensiero - Così costruisci la vittoria, perché devi andarla a prendere e non aspettare che l'avversario conceda qualcosa. E questo passa anche dal rischiare la giocata e a volte accettare l'inferiorità».

DEULO E L'URLO

È appassionante seguire l'intervista di Cioffi nel post-gara, perché traspare dal suo linguaggio del corpo la grande carica, che evidentemente si è propagata a tutto il gruppo, in particolare nella serata sarda a Gerard Deulofeu, che ha dipinto due arcobaleni che gli sono valsi il gol numero 5 e 6 in questo campionato. «Se fa vedere spirito di sacrificio come oggi e come contro il Milan, questo lavoro gli e ci può portare molti gol in più - dice Cioffi - Non dimentichiamo poi che abbiamo tanti altri elementi validi nel reparto offensivo e li reputo tutti campioni. Bisogna fare di tutto per tenersi stretta la maglia e lo sta facendo alla grande con ottime giocate e il giusto atteggiamento».

Cioffi ammette di essere dispiaciuto per il rimbrotto di Mazzarri all'urlo di fine partita. La spiegazione però è chiara. «Al fischio finale ho urlato; per 95 minuti ho guidato la squadra perché è il mio dovere, e l'urlo mi è uscito dalla pancia. Loro me l'hanno fatto notare e chiedo scusa se è stato interpretato come una mancanza di rispetto. Ma era un grido di gioia per aver ritrovato la vittoria, ma capisco che poteva essere male interpretato. Per questo chiedo scusa, ma era un urlo di gioia, solo questo».

**Stefano Giovampietro**



## Becao mastino Il migliore Deulofeu

LE PAGELLE

**SILVESTRI 6,5**
All'inizio ha abbassato la saracinesca su una conclusione rabbiosa di Pavoletti. Poi è stato soprattutto spettatore intervenendo solamente su cross effettuati lateralmente.

**BECAO 7**
Ha messo la museruola al temuto Pavoletti pericoloso nel gioco aereo, ma che ben presto si è arreso allo strapotere del brasiliano, sempre più una sicurezza. Peccato che nel finale si sia fatto ammonire.

**NUYTINCK 6,5**
Sta crescendo, una prestazione autoritaria, sempre attento.

**SAMIR 6,5**
Il solito guerriero. Ha concesso pochissimo all'avversario, bravo anche nell'impostazione, conferma di attraversare un felice momento.

**MOLINA 7**
Ha corso, ha lottato, ha difeso, ha creato, ha segnato un gran gol, il terzo stagionale, Cioffi non poteva pretendere di più dall'argentino.

**SOPPY sv**
Qualche buon spunto nella manciata di minuti che gli ha concesso Cioffi

**ARSLAN 6,5**
Quanta sostanza! Un'altra prestazione importante come quella che aveva evidenziato contro il Milan. Difende con grinta e precisione, ma si segnala anche in fase propositiva.

**JAJALO 6**
Ha fatto girare palla nell'ultimo quarto d'ora.

**WALACE 6,5**
Diamogli atto di aver giocato come sa fare l'atleta di spessore, con sicurezza, con autorità anche se di tanto in tanto ha perso qualche pallone di troppo. La verità è che l'Udinese non può prescindere dal brasiliano, valido schermo difensivo.

**MAKENGO 7**
La miglior esibizione in maglia bianconera per come ha difeso, per come ha spinto. Anche per la personalità evidenziata. Non bastasse, ha segnato il suo primo gol – e che gol – in A.

**UDOGIE 6,5**
Ha riscattato la prestazione non del tutto positiva fornita contro il Milan e i suoi strappi, soprattutto nel primo tempo, hanno creato situazioni di pericolo per il Cagliari. Ieri sera ha difeso anche bene e probabilmente ciò e l'aspetto più positivo.

**ZEEGELAAR sv**
Doveva chiudere gli spazi, lo ha fatto

**DEULOFEU 7,5**
Il migliore in campo. Autore di una doppietta degna di Messi, suo ex compagno nel Barca. Non ha dato punti di riferimento all'avversario, ogni sua giocata ha illuminato la fase offensiva dei bianconeri. La sua punizione, per il provvisorio 2-0, è stata semplicemente deliziosa, un tiro di destra a giro a rientrare che si è infilata vicinissima al palo, con Cragno nella circostanza spettatore incolpevole. Ha fatto il bis per il definitivo 4-0 con una conclusione di destro che è stata un mezzo pallonetto, imprendibile per il portiere. Si è visto il miglior Deulofeu da quando è a Udine. E' già a quota 6 reti.

**PUSSETTO 6**
Ha provato a segnare. Non è stato fortunato.

**BETO 6,5**
Meno positivo rispetto a precedenti gare. Ma sempre in agguato, la sua fisicità, la sua potenza. i suoi scatti hanno disorientato i difensori del Cagliari.

**SAMARDZIC sv**
Entra nel finale per partecipare alla festa, tocca un pallone per smarcare Pussetto.

**Allenatore CIOFFI 7**
Ha trasformato l'Udinese, l'ha raccolta agonizzante dopo l' 1-3 di Empoli che ha costretto la proprietà a esonerare Gotti, le ha dato un gioco, una mentalità vincente. Ha azzeccato anche la scelta tattica, riproponendo il 3-5-2.

**Guido Gomirato**

G Domenica 19 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

# Eccellenza, la Coppa al Brian

▶A 10' dal termine una rete di Stiso decide l'incontro

CALCIO DILETTANTI

LIGNANO SABBIADORO Bellissima e avvincente la finalissima di Coppa Italia regionale in Eccellenza, manifestazione intitolata a Diego Meroi. Allo stadio "Teghil" di Lignano Sabbiadoro è andata in scena una partita tra due big della categoria, come la nobile decaduta Pro Gorizia e l'ambizioso Brian Lignano. Il trofeo vuole essere anche un ritorno alla "normalità", dopo la mancata assegnazione della scorsa stagione, a causa della pandemia. L'ultima compagine a figurare nell'albo d'oro della Coppa, due anni fa, era stata la Manzanese di Fabio Rossitto. Degna erede quest'anno, sul "campo amico" del Teghil e per la prima volta nella sua recente storia calcistica, è il Brian Lignano. I gialloblù, dopo aver sprecato un penalty in avvio di gara, con Baruzzini, trovano il vantaggio al 14' con Delle Case. I Goriziani reagiscono prontamente. Prima pareggiano, al 17' con Grion, e poi passano addirittura in vantaggio, al 10' della ripresa, con Bradaschia. Il passivo non scoraggia i ragazzi dell'esordiente mister Moras, anzi li squote. Stiso si carica la squadra sul groppone e trova, al 35', la rete del meritato pareggio e, appena tre minuti dopo, la rete che vale la vittoria del trofeo.

**Giuseppe Palomba**



| | |
|---|---|
| BRIAN LIGNANO | 3 |
| PRO GORIZIA | 2 |

**GOL:** pt 14' Delle Case, 17' Grion, st 10' Bradaschia, 35' e 38' Stiso.

**BRIAN LIGNANO:** Bon 6, Bonilla 6,5, Pozzani 5,5 (st 18' Pramparo 6), Variola 6, De March 6, Codromaz 6, Stiso 6, Baruzzini 6, Cassin 6 , Alessio 6, Delle Case 6,5. All. Moras.

**PRO GORIZIA:** Buso 6, Delutti 6 (st 7' Bradaschia 7), Duca 6, Samotti 6 (st 30' Novati 6), Piscopo 6, Cesselon 6, Luccheo 6, Aldrigo 6, Gubellini 6, Grion 6,5, Mikaila 6 (st 7' Dimroci 6). All. Franti.

**ARBITRO:** Roberto De Stefanis. Assistenti: Mansutti e Carlevaris. IV: Cerqua.

**NOTE:** Angoli 7-5. Ammoniti Delutti, Cesselon, Aldrigo e Dimroci. Recuperi 2' e 6'.

# La Vis si aggiudica il derby

▶Vince a sorpresa in casa dell'Humus Oggi Winner-Ubc

| | |
|---|---|
| HUMUS SACILE | 76 |
| VIS SPILIMBERGO | 78 |

**HUMUS SACILE:** Del Ben 4, Gri 10, Gelormini 4, De Marchi 6, Fabbro 14, Corazza, Palazzi 10, Scodeller 10, Zambon 4, Pignaton 4, Biscontin n.e., Tadiotto n.e.. Allenatore Fantin.

**VIS SPILIMBERGO:** Bertuzzi 9, Sovran, Cicala, Peresson, Passudetti 12, Bagnarol 23, Gallizia 10, Gaspardo 17, Bianchini 7, Bardini n.e., Zomero n.e., Trevisan n.e.. Allenatore Marchettini.

**ARBITRI:** Balducci di Valvasone Arzene e Romeo di Pagnacco.

**PARZIALI:** 20-20, 37-44, 53-62.

BASKET

SACILE Derby day, signori. Con l'Humus a cavalcare l'onda dei quattro successi consecutivi e la Vis nel suo momento peggiore: rimaneggiata, ferma da due settimane e nello specchietto retrovisore un'ultima apparizione - il 27 novembre contro la Calligaris - da dimenticare. Pronostico e avvio del match corrispondono, nel senso che Sacile va a condurre 16-8 grazie a un parziale di 6-0 costringendo Fantin a rifugiarsi in un timeout. Da qui in avanti la partita è diversa, perché la Vis piazza a sua volta un controbreak di 12-2 e passa a condurre (18-20); poi con una tripla dall'angolo di Bertuzzi riesce pure a trovare un mini allungo a metà secondo quarto (31-36). Bianchini e Gaspardo distribuiscono stoppate impedendo ai locali di annullare lo scarto. Ancora Bertuzzi, con un centro dalla stessa mattonella, riaccompagna i suoi negli spogliatoi in vantaggio di 7, sul 37-44. L'Humus nella ripresa parte di nuovo bene, piazza subito un 8-3 (dentro c'è una bomba di Palazzi), ma la Vis mantiene la calma e riprova a scappare, riuscendoci in avvio del quarto periodo, ancora con un missile terra-aria (55-65). I padroni di casa vorrebbero ricucire, ma la loro reazione è tutto sommato blanda e Bagnarol (prestazione da 23 punti, 7/9 ai liberi, 2/3 da 2, 4/8 da 3) gli sferra i colpi del ko. Rinviata Intermek Cordenons-Credifriuli Cervignano, chiuderà il weekend di serie C Silver il confronto al Forum tra la capolista Winner Plus Pordenone e l'Ubc Udine, oggi alle 18. (*Cas*)



DOMENICA DI PASSIONE Numerose partite dei campionati di calcio dilettanti meritano oggi di essere seguite

# IL PRATA FALCHI SFIDA IL MANIAGO VAJONT

▶Testa a testa tra le reginette che attualmente si trovano a pari merito in classifica L'Azzanese campione d'inverno ospita il Villanova. La 3S e il Montereale sgomitano

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE Ultima giornata d'andata con la sola Azzanese (Prima categoria) campione d'inverno in anticipo. Oggi, alle 14.30, tutti in campo. Fa eccezione la sfida di vertice Liventina San Odorico - Cordenonese 3S in Seconda, girone A. Gara posticipata alle 15.30. La Promozione mette sul piatto la sfida diretta per la corona di mezza stagione.

### PROMOZIONE

Appuntamento a Visinale con Prata Falchi – Maniago Vajont. Ossia le reginette a pari merito (28), tenendo conto che agli ospiti manca una sfida per mettersi alla pari con i locali del calendario. Big match con i locali dal dente avvelenato. Arrivano da un rovescio (il secondo in esterna) firmato SaroneCaneva (9, terzultimo). Di contro gli alfieri della fusione hanno inanellato il secondo pareggio tra amiche (1-1 con la Sacilese). Sfida tra leader appaiate, ma anche incrocio di attacchi più. Quello ospite (27) è d'oro con gli avanti di Ol3 (23 punti, a braccetto della Sacilese). Quello locale è in agguato a 26 insieme a Casarsa (terza forza in classifica generale, 25 perle nel forziere), Maranese e Corva. In difesa il Maniago Vajont è vestito d'argento (12), quella di casa insegue a 14 a braccetto del reparto arretrato del Corva. Sfida nella sfida, dunque.

Trasferta a Marano per il Casarsa primo inseguitore del tandem. I gialloverdi di Stefano Dorigo di punti ne hanno 25. I lagunari 23 con Sacilese e Ol3. La giornata si completa con Sacilese – Tarcentina (6), Union Martignacco (14) – Ol3, Corva (22) – Unione Basso Friuli (22), Venzone (17) – Lavarian Mortean Esperia (21), Buiese (22) – SaroneCaneva (9), Torre (18, 6 risultati utili di fila) – Camino (5) e Venzone (17) – Lavarian Mortean Esperia (21).

### PRIMA CATEGORIA

Corona di mezza stagione già assegnata all'Azzanese con 34 punti e miglior difesa (6). Oggi al Facca i campioni d'inverno attendono il Villanova (13 punti in piena zona playout, e una gara da recuperare). Occhi puntati su Unione Smt (30, argento) – Vallenoncello (28, quarta forza). A Lestans la parola pareggio è tabù. I locali, non hanno mai diviso la posta, gli ospiti hanno quella casella immacolata in esterna. In mezzo ai due litiganti c'è il Calcio Bannia (29, bronzo) ospite di un Sarone che sta all'opposto (9). Si prosegue con Virtus Roverdo (25) – Vigonovo (22) che riporta alla memoria la stagione 2019-20, in Seconda, chiusa alla tappa 22 per emergenza Covid. Allora La Virtus era in testa con 60 punti, il Vigonovo argento a 59. Per entrambe fu rientro in Prima. Si prosegue con Vivai Rauscedo (24) – Union Pasiano (16), Maniago (5) – Ceolini (19) che segna l'esordio di mister Franco De Maris sulla panchina locale, Reanese (4) – San Quirino (18) per chiudere con Calcio Aviano – Union Rorai appaiate a quota 17.

### SECONDA CATEGORIA

Ieri ha aperto la sfida Vivarina – San Leonardo chiusasi sul 2-3. Risultato maturato nel primo tempo. In vetta c'è la coppia Cordenonese 3S – Montereale Valcellina con 31 punti. Occhi puntati su Liventina San Odorico – Cordenonese 3S con i locali in ripresa. Reduci da un paio di exploit con il neo mister Cristiano Ravagnan (mutuato dagli Juniores) stazionano a quota 26. Fischio d'inizio, come detto, alle 15.30. Alle 14.30, invece, Il Montereale Valcellina, attende il Tiezzo (12) In mezzo la Ramuscellese (28) ospite del Polcenigo Budoia (25). Si prosegue con Sesto Bagnarola (20) – Pravis (10), Prata Calcio Fg (10) – Valvasone Asm (19, una partita da recuperare), Purliliese (17) – Calcio Zoppola (8) per chiudere con Real Castellana (11, la sfida con il Valvasone Asm da giocare) – United Porcia (15). Diritto di replica anche nel B. Ieri è andato in onda l'incrocio Car Ciconicco – Arzino. Ha vinto l'Arzino per 2-1: secondo exploit di fila. Oggi Spilimbergo (31, terzo) – Cussignacco (35, secondo), Glemone (16) – Barbeano (29, ai piedi del podio) e Nimis (fuori classica) – Valeriano Pinzano (26) chiudono gli impegni delle pordenonesi. Infine nel D il Morsano (24) ai piedi del podio, attende il Palazzolo (16). Sub judice il risultato (1-1) della prosecuzione della sfida con l'Union 91 (23) di mercoledì. Ricorso del Morsano. Gli avversari hanno schierato uno squalificato nella gara allora sospesa per nebbia al 10' del primo tempo.

**Cristina Turchet**



# La Tinet vuole stupire anche al PalaDozza

▶Oggi a Bologna Prata punta all'ottava vittoria consecutiva

VOLLEY SERIE A3

PORDENONE Tinet a Bologna (alle 19) con la Geetit per stupire ancora. Dopo lo strepitoso successo con la Videx e il consolidamento del quarto posto, i Passerotti cercheranno di ritoccare la miglior striscia vincente da quando calcano i parquet della Serie A. Le sette vittorie di fila ottenute sinora hanno infatti superato il precedente record, ottenuto dalla squadra guidata in A2 da Luciano Sturam, che nel 2018-19 si fermò a sei. Ma la truppa affidata a Dante Boninfante vuole continuare a mietere successi. Il Prata giocherà in uno dei tempi sportivi d'Italia, il PalaDozza. La neopromossa Bologna si affiderà ancora una volta all'opposto Marco Spagnol, best scorer della squadra nei play off promozione della scorsa stagione, in diagonale con il palleggiatore ortonese Saverio Faiulli. Soglia e Marcoionni presidieranno il centro della rete, Maretti e Dalmonte saranno gli schiacciatori di posto 4. In settimana il libero Federico Poli ha rescisso il contratto con la società emiliana per motivi personali e i galloni di libero titolare sono passati a Daniele Ghezzi. La Tinet si affiderà a Boninfante in regia, Novello opposto, Yordanov e Porro laterali, Katalan e Bortolozzo al centro, con Bruno libero. I gialloblu dovranno ancora fare a meno di Andrea Rondoni e Denis Pinarello, che in attesa del tampone che ne dichiari la negatività dovranno sottoporsi a una visita medica per riavere l'idoneità agonistica. I giocatori del Prata si stanno distinguendo anche nelle classifiche individuali: 7. posizione di Zlatan Yordanov e 10. di Baldazzi per efficienza in attacco; primo Luca Porro e 7. Mattia Boninfante per le battute vincenti; ancora 1. Luca Porro, 10. Mattia Boninfante e 11. Alberto Baldazzi per battute vincenti-set, 5. Nicolò Katalan e 6. Matteo Bortolozzo per i muri vincenti, 8. Matteo Bortolozzo e 10. Nicolò Katalan per i muri vincenti-set, 6. Nicolò Katalan tra i centrali, 2. Luca Porro tra gli schiacciatori. In campo oggi anche: Abba Pineto-Vigilar Fano, Macerata-Brugherio, San Donà-Vivi Banca Torino, Dal Rold Logistic Belluno-Sa. Ma. Portomaggiore. (*Naz.Lor.*)



## Volley femminile

### Il Chions Fiume perde la grinta e la partita in casa dello Jesolo

| | |
|---|---|
| MILANESE JESOLO | 3 |
| MT ECOSERVICE CFV | 0 |

**MILANESE JESOLO:** Basso, Bini, Biondi, Capone, Chiappetta, Dall'Orso, D'Este, Garzonio, Leone, Salgado, Spadaro, Marcelletti. All. Lucchi

**MT ECOSERVICE CHIONS FIUME:** Ungaro, Lorenzi, Liberti, Zanotel, Cocco, Bruno, Massarutto, Fregonese, Golin, Sblattero, Menini, Bartolin, Cia (L), Maranzan (L). All. Marco Amiens.

**ARBITRI:** Tagliaferro e Iosca di Verona

**PARZIALI:** 25-19, 26-24, 25-21.

**Nulla da fare a Jesolo per la Mt Ecoservice Chions Fiume, contro la Milanese. Dopo il bel successo ottenuto ai danni del Cutazzo Trieste, le ospiti non sono riuscite a ripetere l'exploit di Villotta. Le rondini sembravano nel frangente avessero le ali tarpate: è mancata l'aggressività, dote fondamentale per poter entrare in partita. C'è da dire in ogni caso che le jesolane da un paio di turni sembrano aver ritrovato il ritmo e la verve, completamente assenti nella prima parte del torneo. Non è stato quindi casuale il successo per 3-2 della Milanese a casa del Martignacco, la scorsa giornata. Le padrone di casa hanno gestito al meglio la gara; Il primo parziale è stato vinto con grande autorità, più combattuto il secondo segmento ma nell'epilogo dello stesso, sono state ancora le venete ad emergere, tutto troppo facile il finale per le locali. Il prossimo impegno per la Mt Ecoservice è previsto per l'8 gennaio prossimo a Villotta con l'Union Fusion Venezia, ultima giornata di andata. Le gialloblù avranno modo, in questa lunga pausa, di analizzare l'andamento di alcune gare perse con Blu Pavia, Porto Viro e soprattutto con Jesolo.**

**Naz.Lor.**

# Cultura & Spettacoli

LA PROVA FINALE
IL CONCORSO INTITOLATO A PIA BASCHIERA E AD ARRIGO TALLON TERRÀ LA PROVA FINALE IL 13 FEBBRAIO ALLA SOMSI

G | Domenica 19 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

MUSICISTA E MECENATE Pia Baschiera mentre suona il suo pianoforte Bluthner (oggi restaurato)

Il bando della tredicesima edizione del premio rivolto ai giovani talenti pordenonesi è aperto fino al 31 dicembre

# Concorso Baschiera per chitarra e piano

MUSICA CLASSICA

Sono aperte fino al 31 dicembre 2021 le iscrizioni alla 13. edizione del Concorso musicale organizzato dalla Fondazione "Pia Baschiera-Arrigo Tallon", presieduta da Fulvia Mellina, rivolto quest'anno ai giovani allievi di Chitarra Classica e di Pianoforte residenti in provincia di Pordenone (www.concorsopiabaschieratallon.jimdo.com o www.fondazionebaschieratallon.it)

La prova preliminare si svolgerà domenica 30 gennaio nella Sala della musica della villa "Baschiera-Tallon", sede della Fondazione in Via Oberdan, dove i candidati potranno testare lo storico pianoforte Bluthner appartenuto a Pia Baschiera, datato Lipsia 1939, recentemente restaurato e disponibile a quanti lo richiedessero per motivi di studio o prove musicali.

La commissione giudicatrice, composta dai maestri Roberto Turrin, Stefano Viola, Annamaria Domini, Matteo Rigotti e da Gianni Della Libera e Fiorella Mattiuzzo che curano anche la parte organizzativa, avrà il compito di selezionare i più promettenti talenti musicali del nostro territorio che potranno accedere alla seconda prova-concerto finale che si svolgerà domenica 13 febbraio nella sala della Somsi (Storica Associazione Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione) di Pordenone con la proclamazione dei vincitori e la consegna delle borse di studio offerte dalla Fondazione.

Ogni evento si realizzerà nel pieno rispetto delle vigenti norme sanitarie.

Tra i premiati delle passate edizioni rivolte a diverse classi musicali ricordiamo Martina e Leo Morello, Stefania Pigozzo, Enrico Coden, Erica ed Elisa Fassetta, Giulio Bertolo, Alberto Francesconi, Francesca Agostinis, Filippo Rosso, Francesco Bomben, Raffaele Tajariol, Lorenzo Moro e Benedetta Infurnari, giovani talenti che stanno costruendo con successo il loro futuro, per alcuni anche professionale, nella musica.



## This is Groove Immersive Edition

### Show di canzoni con cuffie personalizzate per il pubblico

**Per le festività torna This is Groove Immersive Edition, il progetto ideato dall'associazione udinese Living Music con la scuola di musica The Groove Factory. Giovedì 23 dicembre alle 20.30 al palasport di Cividale, appuntamento con lo spettacolo che valorizza le giovani eccellenze artistiche del Friuli Venezia Giulia, culmine di un percorso formativo ed esperienziale per ragazzi e ragazze che, supervisionati da professionisti del settore, hanno acquisito le competenze indispensabili per ideare e realizzare lo show. In questa edizione invernale di This is Groove, saranno coinvolti ottanta artisti, tra musicisti, cantanti, ballerini e tecnici: allievi e insegnanti della scuola di musica The Groove Factory, i corpi di ballo della scuola di danza Ceron, la dance crew Another Part of Me, il coro VocinVolo della scuola di musica Ritmea diretto da Lucia Follador e il chitarrista friulano Loris Venier, protagonista a XFactor 2019. La special guest che si esibirà con loro per sottolineare l'importanza di accorciare le distanze fra i professionisti e gli studenti, sarà Federico Poggipollini, lo storico chitarrista di Ligabue. L'audio della serata sarà curato da Davide Linzi, tecnico del suono di Ultimo, Negrita e Francesco Renga, e i contenuti video saranno di Marino Cecada, visual designer che ha lavorato per Ligabue, Il Volo ed Elisa.**

OSPITE Federico Poggipollini

**This is Groove si evolve verso un nuovo concetto di show: ogni spettatore sarà dotato di cuffie wireless che permetteranno di avere un'esperienza a livello uditivo davvero nuova. Il suono sembrerà non avere una provenienza definita, la sorgente sonora ruoterà continuamente attorno all'ascoltatore in modalità circolare grazie alla tecnologia sviluppata dall'azienda tedesca Klang che fornisce l'aspetto tridimensionale del suono che si muove in una sorta di giostra sonora. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria: 328.6343638.**



IN BREVE

MUSICA

### CORO E ORCHESTRA CANTANO IL NATALE TRA VIVALDI E MOZART

Quinta edizione del Gran Concerto di Natale, da Vivaldi a Mozart, per coro e orchestra organizzato da Ensemble Armonia di Cordenons, alle ore 16 nella Chiesa S. Maria Maggiore. Protagonisti Insieme vocale Elastico diretto da Fabrizio Fucile e accompagnato dall'Orchestra dell'Accademia Naonis. Soliste di Ensemble Armonia: Lucia Bettoli, Vania Marzona; il contralto veneziano Giovanna Dissera Bragadin, l'organista Daniele Toffolo. Verranno eseguiti il Gloria RV 589 di A. Vivaldi per coro misto, soli e orchestra, Allegro dal Concerto RV 93, di Vivaldi, in una trascrizione di Patrizia Avon e Andantino dal concerto K 299 per arpa, flauto e orchestra di W. A. Mozart. La bellezza coloristica vocale e strumentale delle opere del musicista veneziano Antonio Vivaldi viene accostata alla celebre composizione di Mozart, dove arpa e flauto dialogano, creando degli effetti sonori di rara bellezza. Si consiglia la prenotazione al 353 4306458 o ensemblearmonia@libero.it.

MUSICA

### NOTE E VERSI A TEATRO RACCONTANO LA FIABA DELLA PICCOLA FIAMMIFERIA

Che Natale sarebbe senza musica e fiabe? Come ormai tradizione, Anà-Thema Teatro presenta alla Corte di Osoppo, alle 18, il "Gran concerto di Natale", che incontrerà il gusto di grandi e piccini visto che alla musica eseguita dai 30 elementi dell'orchestra di fiati della Nuova Banda di Orzano, diretta da Nevio Lestuzzi, si aggiungono le atmosfere fiabesche di una delle più note storie scritte da Andersen, La piccola fiammiferaia. Il programma prevede, oltre a dei momenti cantati grazie alla voce di Federica Copetti, alcuni inserti recitati dagli attori Luca Ferri e Luca Marchioro, che reciteranno poesie e auguri natalizi. Tra i brani cantati tipici del Natale e le musiche della tradizione, la serata proporrà la fiaba in musica "La piccola fiammiferaia". Per prenotazioni 3453146797, 04321740499 o info@anathemateatro.com.

MUSICA

### IL DUO FASSETTA IN CHIESA TRA I PRESEPI ALL'APERTO DEL BORGO DI POFFABRO

Il 26° Pordenone Music Festival fa tappa a Poffabro con il Duo Fassetta, composto da Gianni ed Elisa, che sarà la chiesa di S. Nicolò alle ore 16. Padre e figlia presenteranno il proprio repertorio, coinvolgente ed emozionante, che spazia tra brani di celebri colonne sonore, trascritti per fisarmonica e violoncello, per poi concludere con temi che richiamano il clima natalizio, portando un clima di festa. La rassegna offrirà un'ulteriore occasione per ascoltare un concerto avvolgente e visitare oltre il caratteristico borgo, la mostra dedicata ai presepi e ospitata lungo le vie. L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento della disponibilità dei posti. Per informazioni: scrivi@farandola.it, cell. 340 0062930.



MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE Joe Bastianich e La Terza Classe

# Bastianich in versione bluegrass al Capitol

MUSICA

Mercoledì 22 Dicembre il Capitol di Pordenone ospiterà una data del tour di Joe Bastianich & La Terza Classe. "The Restaurant Man", così chiamato da quando, nel 2012, ha pubblicato il libro sulla sua vita e carriera imprenditoriale come ristoratore sulla scena di New York e internazionale, è un uomo dalle radici profonde, siano esse nella cucina di un ristorante o sulle assi di un palcoscenico, e sono intrecciate in maniera inestricabile. Nato nel Queens, fin da piccolo si appassiona alla musica, con ascolti che vanno dai Led Zeppelin ai Ramones passando per David Bowie e i Rolling Stones. Joe coltiva negli anni questo amore e, divenuto una personalità televisiva oltre che famoso ristoratore, la esprime anche in varie produzioni tv realizzate in esclusiva per Sky. In una di queste, "On The Road" (2013), Bastianich si confronta con la grande musica popolare italiana. Fra le tappe anche quella che lo porta all'incontro con La Terza Classe, band appassionata di folk e bluegrass nata nel 2012 per le strade di Napoli e che, in poco tempo, è arrivata a esibirsi negli Stati Uniti in importanti festival e in tv show, come Music City Roots, dove duettano con un'icona della musica americana, Jim Lauderdale e, successivamente, alla semifinale dell'edizione italiana 2016 di Italia's Got Talent. Dall'incontro tra Bastianich e la band partenopea nasce una collaborazione, concretizzata in numerosi concerti per l'Italia la scorsa estate. Bastianich è perfetto nella fusione armonica con le altre voci della band e i suoni caratterizzanti di banjo, contrabbasso e spazzole, nonché di armonica e chitarre acustiche, tutti strumenti fondamentali nell'espressione di questo genere musicale. Il risultato è una cavalcata sostenuta e incalzante. Insieme propongono anche This Good Man, canzone dal sapore degli ampi spazi aperti, con un uso sapiente di armonie vocali e strumenti a corda acustici, come nella tradizione Country e Bluegrass. Biglietti in prevendita da 23 euro.



## Cinema

### PORDENONE

**▶CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
**«DIABOLIK»** di A.Manetti : ore 14.00 - 16.30 - 19.00 - 21.30.
**«NOWHERE SPECIAL»** di U.Pasolini : ore 14.45 - 16.45 - 20.45.
**«IL POTERE DEL CANE»** di J.Campion : ore 14.45 - 19.15.
**«HOUSE OF GUCCI»** di R.Scott : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
**«SCOMPARTIMENTO N.6»** di J.Kuosmanen : ore 18.45.
**«ONE SECOND»** di Z.Yimou : ore 14.30 - 19.15.
**«DON'T LOOK UP»** di A.McKay, : ore 16.30 - 21.15.

### FIUME VENETO

**▶UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
**«SPIDERMAN - NO WAY HOME»** di J.Watts : ore 13.55 - 20.15.
**«CLIFFORD - IL GRANDE CANE ROSSO»** di W.Becker : ore 14.00.
**«HOUSE OF GUCCI»** di R.Scott : ore 14.15 - 17.45 - 21.15.
**«ENCANTO»** di J.Bush : ore 14.20 - 16.15.
**«SPIDERMAN - NO WAY HOME»** di J.Watts : ore 14.30 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 17.30 - 18.00 - 18.30 - 19.00 - 20.30 - 21.30 - 22.00 - 22.30.
**«CHI HA INCASTRATO BABBO NATALE?»** di A.Siani : ore 15.10 - 17.15 - 20.40 - 22.15.
**«DIABOLIK»** di A.Manetti : ore 15.45 - 18.45 - 21.45.
**«MOLLO TUTTO E APRO UN CHIRINGUITO»** di P.Belfiore : ore 20.00 - 23.00.

### UDINE

**▶CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
**«ONE SECOND»** di Z.Yimou : ore 14.35 - 17.20 - 19.10.
**«DIABOLIK»** di A.Manetti : ore 14.40 - 18.40 - 21.15.
**«SPIDERMAN - NO WAY HOME»** di J.Watts : ore 14.20 - 17.10 - 20.00.
**«SPIDERMAN - NO WAY HOME»** di J.Watts : ore 21.15.
**«E' STATA LA MANO DI DIO»** di P.Sorrentino : ore 16.40 - 20.00.
**«ENCANTO»** di J.Bush : ore 14.20 - 16.30.
**«SCOMPARTIMENTO N.6»** di J.Kuosmanen : ore 15.10.
**«DON'T LOOK UP»** di A.McKay, : ore 17.15 - 21.00.

**▶MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
**«HOUSE OF GUCCI»** di R.Scott : ore 14.30 - 17.30 - 20.30.
**«NOWHERE SPECIAL»** di U.Pasolini : ore 14.40 - 18.50.
**«CRY MACHO - RITORNO A CASA»** di C.Eastwood : ore 16.40.
**«CRY MACHO - RITORNO A CASA»** di C.Eastwood : ore 20.50.

### GEMONA DEL FR.

**▶SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
**«CLIFFORD - IL GRANDE CANE ROSSO»** di W.Becker : ore 15.00.
**«LA SIGNORA DELLE ROSE»** di P.Pinaud : ore 17.30.
**«L'ARMINUTA»** di G.Bonito : ore 21.00.

### LIGNANO SABBIADORO

**▶CINECITY**
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
**«SPIDERMAN - NO WAY HOME»** di J.Watts : ore 15.30 - 18.15.
1.45.

**OGGI**

Domenica 19 dicembre
**Mercati:** Meduno.

**AUGURI A...**

Tanti auguri a **Virgilio e Beatrice**, di Sacile, che oggi festeggiano il loro 39° anniversario di matrimonio da Elide e Sandro.

**FARMACIE**

**Brugnera**
▶**Poletti, via Dante Alighieri 2**

**Cordenons**
▶**Ai Due Gigli, via Mazzini 70**

**Maniago**
▶**Comunale, via dei Venier 1/a - Campagna**

**Polcenigo**
▶**Furlanis, via Posta 18**

**Pordenone**
▶**Naonis, viale Treviso 34**

**Prata**
▶**Cristante e Martin, , via della Chiesa 5 - Villanova**

**Sacile**
▶**Vittoria, viale Matteotti 18**

**San Vito al T.**
▶**Mainardis, via Savorgnano 15**

**Spilimbergo**
▶**Della Torre, via Cavour 57**

**Zoppola**
▶**Rosa dei venti, via Montello 23-25 - Cusano**

**EMERGENZE**

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.**

## Natale in città

# Clown, maghi e giocolieri per far divertire i bambini

**SOLIDARIETÁ**

PORDENONE Il Mercatino di Natale solidale, su iniziativa dell'Associazione Vip Claunando (clown di corsia), aprirà, alle 9.30, in piazza XX Settembre, con la messa in vendita di oggetti di artigianato e dolci, realizzati dai volontari clown. Volontari che intratterranno il pubblico anche con musica, danze, giocoleria e tanta allegria. In programma una serie di attività e animazioni teatrali itineranti lungo le vie e le piazze del centro città. In Biblioteca, dalle 10 alle 12, il Ludobus di Melarancia intratterrà i bambini e le famiglie con tantissimi giochi e, dalle 15.30, al Civico 17, in viale Dante, il servizio di babysitteraggio con laboratori creativi per bimbi dai 3 ai 10 anni e anche per i più piccoli, accompagnati da un adulto.

**ANIMAZIONE AL DON BOSCO**

Alle 16 il nuovo Cinema Don Bosco riprende la programmazione della rassegna cinematografica Cinemazero Kids, con la proiezione del film di animazione "Encanto". Tutto è straordinario nella famiglia Madrigal, i cui componenti sono dotati di poteri magici, tutti a parte Maribel, l'unica a non averne. Ma quando la fiamma della magia minaccia di spegnersi, sarà proprio lei a partire per un viaggio alla ricerca della soluzione e alla scoperta del suo dono. Alle 16, l'associazione Insieme per Odv, porta il Natale al Centro Anffas di via Tiro a Segno, con la visita agli ospiti per gli auguri natalizi e per condividere panettoni e doni. Alle 16.30, nel Duomo di San Marco, per l'XI edizione dei Concerti d'organo, avviati dalla Parrocchia con l'Associazione Vincenzo Colombo, si esibirà il docente del Conservatorio di Trieste Manuel Tomadin, l'organista italiano che ha ricevuto il maggior numero di premi a livello nazionale e internazionale. Il repertorio spazia dal Rinascimento al '900 e presenta anche alcuni brani in prima esecuzione assoluta (a cura del Concentus Vocale Viktring dal Manoscritto di Huehuetenango / Guatemala del 1570 recentemente scoperto). Dalle 18 il Coro Ana Montecavallo di Pordenone si esibirà nel centro città con uno spettacolo itinerante. Lungo il percorso sono previste tappe, con l'esecuzione di brani natalizi, popolari e canti alpini, in corso Garibaldi, piazza Cavour, corso Vittorio Emanuele II, Municipio. In piazza Risorgimento il Mago Sirius presenterà spettacoli di magia (Gasp Illusionist alle 11), clownerie, giocoleria e pantomima (Conte Von Tok alle 15.30), show di magia, comicità, poesia e follia (Il mago della Maiella alle 16.30) e clownerie e magia comica (Clown crostino alle 17.30).

VIP CLAUNANDO Volontari in piazza

**BORGOMEDUNA**

Nell'Auditorium della parrocchia di San Giuseppe, dalle 16.30 alle 18, EtaBeta Teatro e la Compagnia Melodycendo di Udine propongono lo spettacolo "La differenza fra Giotto e George Clooney", testo e regia di Valeria Murianni. Una mancata lezione d'arte che si avvicenda ai frammenti di un mancato spettacolo teatrale, un mix frenetico e un po' cinico per poter finalmente parlare d'arte italiana senza quel timore reverenziale che a volte si ha davanti a un'importante opera. Trovare la differenza fra Giotto e George Clooney e un po' capire l'assurdo che ci porta a cercare lontano i nostri miti ed eroi, quando i veri miti, a volerli conoscere, sono qui, vicino a noi. Giotto e solo uno di questi. Piazza della Motta, alle 18, ospita un originale concerto jazz che valorizza le più belle canzoni natalizie, grazie alla partecipazione di Lorena Favot cantante, Romano Todesco, fisarmonicista e Massimo Zemolin, alla chitarra. In piazza XX Settembre, alle 18, nell'ambito del Birra Castello Music Festival, è atteso Luciano Gaggia, musicista, istrionico dj, conduttore e showman, con il suo One Man Show.



## Mostra dedicata ai due maestri carnici

# Ricordo permanente di Canciani e Boschetti

**ARTE&MUSICA**

CERCIVENTO Alle 16, nel Centro espositivo di Cercivento, adiacente la Cjase da Int, in via Taviele, verrà inaugurata una mostra permanente Giovanni Canciani e Cecilia Boschetti, ultimo appuntamento della diciannovesima edizione della storica rassegna musicale "I concerti di San Martino in Carnia", diretta da Alessio Screm. Una iniziativa, quella della mostra, fortemente voluta dal Comune di Cercivento e iniziata dall'ex sindaco, ora consigliere regionale, Luca Boschetti, a memoria e gloria di due grandi personalità della montagna friulana. «È un significativo atto di riconoscimento verso due persone, due artisti del nostro territorio, che hanno portato i valori culturali e artistici della Carnia in tutta la regione e oltre i suoi confini», commenta Boschetti. «Ancora oggi sono un faro, un riferimento e confidiamo anche per le future generazioni. Giovanni Canciani (1936-2018), il sommo maestro della Carnia, è portatore di una profonda cultura umanista, esemplare artista, compositore e artigiano di immenso sapere, molto legato alla comunità di Cercivento. Cecilia Boschetti (1937-2017), la compaesana fisarmonicista della Carnia, è un riferimento imprescindibile del saper fare al femminile, creativa ed estrosa, amatissima da tutti e musicista di talento». Due figure che vengono ricordate attraverso una mostra dedicata, che raccoglie testimonianze fotografiche, documentali e alcuni cimeli dei due artisti carnici, tra cui due strumenti musicali, un pianoforte verticale e un Bluthner a coda della collezione La Mozartina. L'inaugurazione sarà accompagnata da un concerto che vedrà la partecipazione di diversi ospiti: il Corut di Paularo, diretto da Daniel Canciani Procházka, figlio adottivo del maestro Canciani, nell'esecuzione di canti corali composti dal padre delle Mozartine; il cantautore Gigi Maieron, figlio di Cecilia, in trio con il fratello Daniele e Roberto Selenati, con un programma musicale di opere del cantautore carnico, e, infine, il talentuoso pianista Luca Chiandotto, in un recital dedicato a Chopin, con l'esecuzione, in chiusura, del brano vincitore del Primo Concorso Internazionale di Composizione Pianistica "Giovanni Canciani": "Luminescence, passacaglia for piano", del compositore di San Benedetto del Tronto Stefano Travaglini. «Un appuntamento importante a corona di una straordinaria edizione dei Concerti di San Martino», commenta il direttore artistico Alessio Screm.



IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori



**Bruno Vaccari**

Matteo con Donatella e Olivia si stringono con affetto a Paolo, Monica e Clizia per la perdita del caro e indimenticabile zio

*Venezia, 19 dicembre 2021*

Il Collegio Sindacale di Eurofibre S.p.A. si unisce al dolore del Dott. Paolo e famiglia per la perdita del caro papà

Signor

**Bruno Vaccari**

*Venezia, 18 dicembre 2021*